



**ISTITUTO COMPRENSIVO
“LUCA DELLA ROBBIA”
APPIGNANO**

Via Carducci n. 4 – 62010 APPIGNANO – tel. e fax 0733 57118

cod. fiscale: 93039220434 – Cod. meccanografico: MCIC825007

e-mail: mcic825007@istruzione.it – mcic825007@pec.istruzione.it – www.icdellarobbia.gov.it



P.T.O.F.

AA.SS. 2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LUCA DELLA ROBBIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10089** del **07/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 62** Aspetti generali
- 68** Traguardi attesi in uscita
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 135** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 138** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 163** Moduli di orientamento formativo
- 174** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 230** Attività previste in relazione al PNSD
- 234** Valutazione degli apprendimenti
- 247** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 255** Aspetti generali
- 258** Modello organizzativo
- 265** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 268** Reti e Convenzioni attivate
- 286** Piano di formazione del personale docente
- 291** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

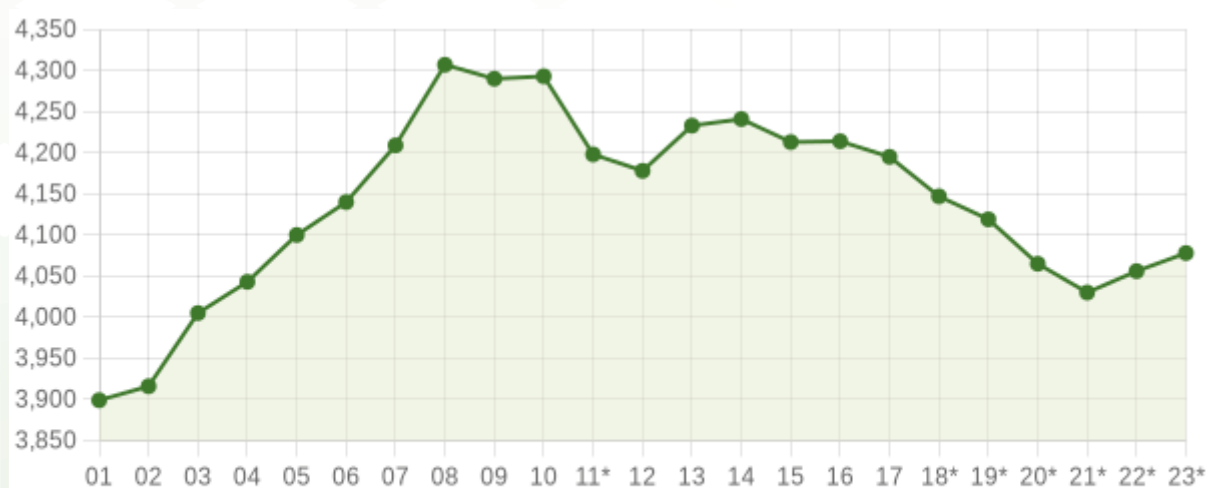
L'Istituto Comprensivo "Luca Della Robbia" è nato nel 2000 e al momento della sua istituzione comprendeva i soli tre plessi del Comune di Appignano. In una fase ancora precedente la scuola dell'infanzia e la scuola primaria appartenevano ad un Circolo didattico, mentre la scuola secondaria di I grado apparteneva alla Scuola secondaria di I grado "Patrizi" di Recanati.

Nel 2013 sono state aggregate alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di Appignano le scuole di Montefano, che appartenevano negli anni precedenti ad Istituti del Comune di Recanati e dal 2012/2013 all'I.C. "Badaloni" di Recanati.

Il Comprensivo risulta, così, oggi composto da sei plessi scolastici (3 ubicati ad Appignano e 3 a Montefano), nei quali si svolge il primo ciclo dell'istruzione.

Negli ultimi sei anni la Dirigenza scolastica è stata stabile cosicché si è compiutamente realizzato un processo di fusione e integrazione fra le due realtà scolastiche e, ad oggi, sia i docenti che l'utenza tutta si sentono parte di un'unica comunità scolastica che condivide linee progettuali e pratiche.

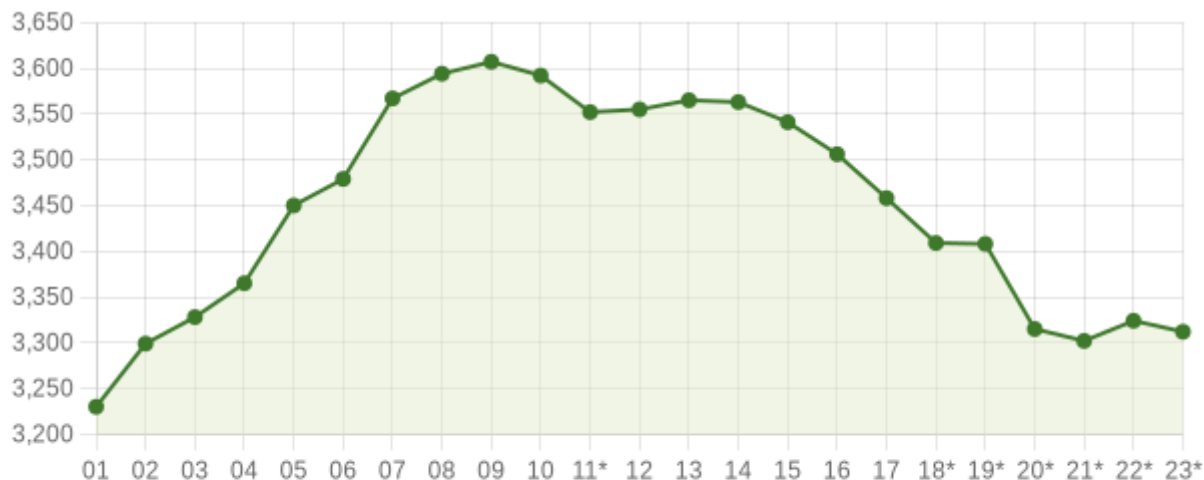
Il territorio in cui l'Istituto comprensivo opera è caratterizzato da alcune peculiarità demografiche e sociali. Come evidenziato dai grafici di seguito riportati, negli ultimi 20 anni entrambi i Comuni hanno registrato una curva demografica crescente fino agli anni Dieci del XXI secolo e una flessione in negativo negli anni successivi che mostra lievi segni di ripresa.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI APPIGNANO (MC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



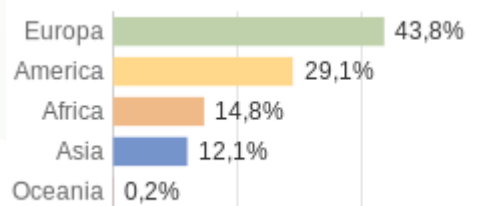
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MONTEFANO (MC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

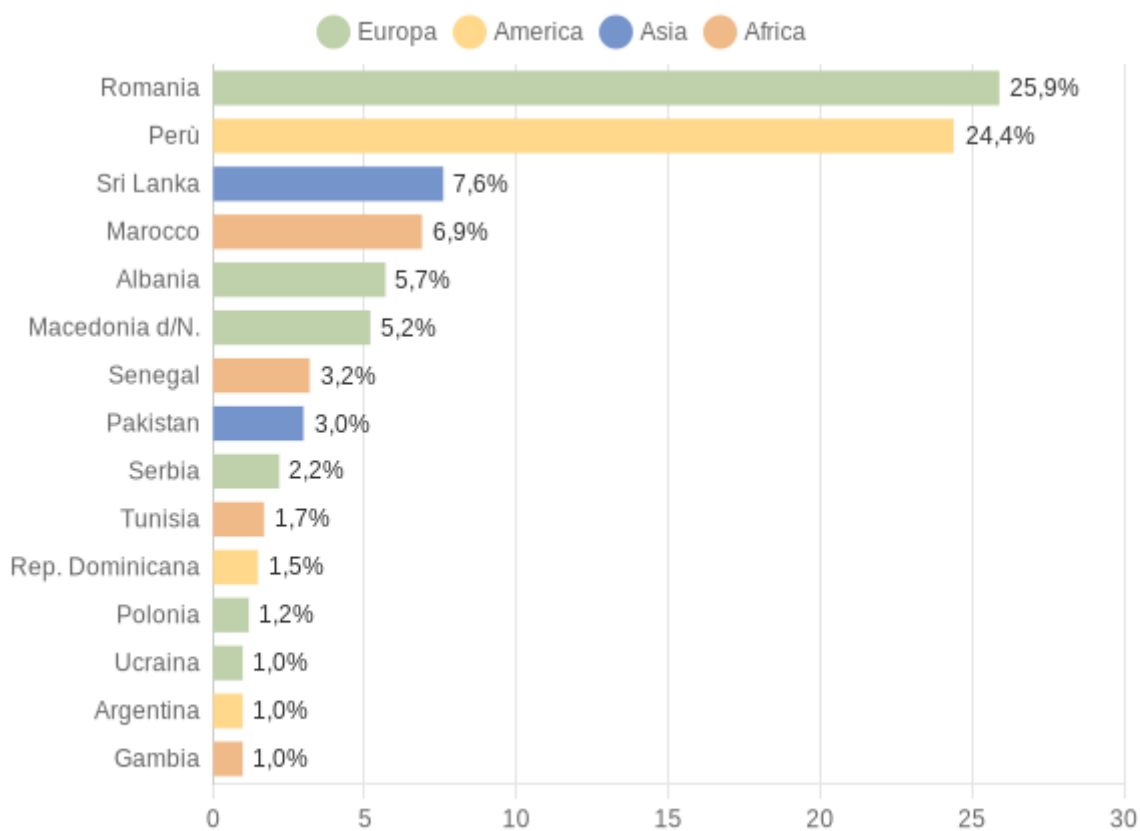
(*) post-censimento

Altra peculiare caratteristica dei territori dei due Comuni è la significativa presenza di stranieri provenienti dall'Europa dell'Est, dal Sud America e dall'Africa.

Gli stranieri residenti ad Appignano al 1° gennaio 2024 sono 406 e rappresentano il 10,0% della popolazione residente.



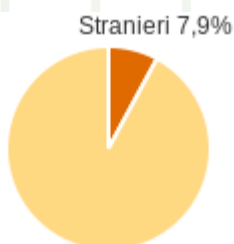
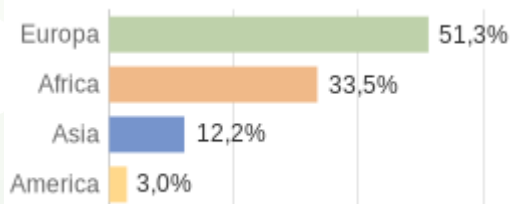
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 25,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Perù (24,4%) e dallo Sri Lanka (ex Ceylon) (7,6%).



Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2024

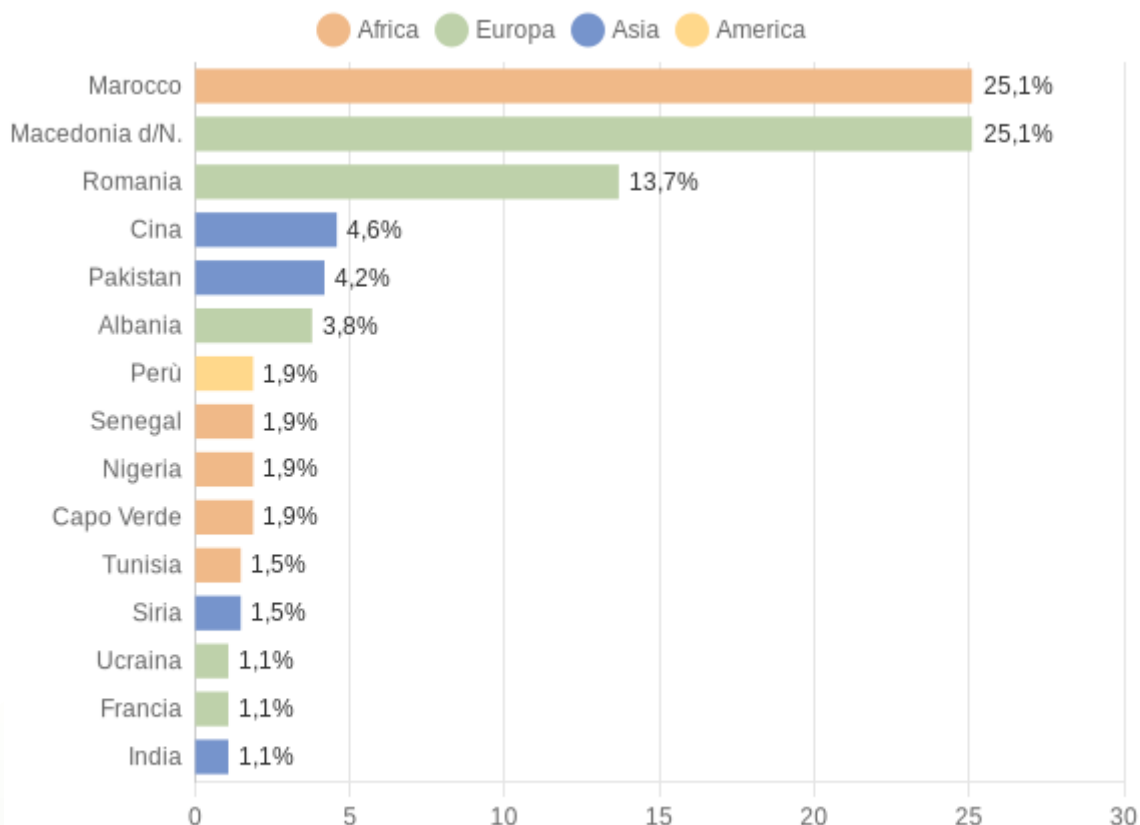
COMUNE DI APPIGNANO (MC) - Dati ISTAT al 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Gli stranieri residenti a Montefano al 1° gennaio 2024 sono 263 e rappresentano il 7,9% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 25,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Macedonia del Nord (25,1%) e dalla Romania (13,7%).



Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2024

COMUNE DI MONTEFANO (MC) - Dati ISTAT al 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Per molti degli alunni appartenenti a queste famiglie l'inserimento nel percorso scolastico avviene ad anno iniziato e spesso i nuovi discenti non conoscono la lingua italiana senza contare poi che nel corso degli studi del I ciclo la famiglia si trasferisce più volte.

Sulla presenza degli immigrati esercita un fattore attrattivo il tessuto economico, caratterizzato da diverse attività di natura artigianale e industriale. Molte delle famiglie originarie del territorio sono, invece, impiegate nel terzo settore o nell'attività imprenditoriale. Nel complesso, la popolazione registra un tasso di disoccupazione di 4 punti inferiore rispetto alla media nazionale.

Nell'anno scolastico 2024/25, dei 628 alunni iscritti 139 erano stranieri, ma molti sono i bisogni educativi speciali di vario genere: sono stati redatti in tutto 93 documenti atti all'inclusione tra PEI, PDP in presenza di certificazione sanitaria e PDP redatti sulla base di bisogni educativi speciali individuati dai consigli di classe.



Analizzando, poi, le caratteristiche della popolazione scolastica in rapporto a parametri provinciali, regionali e nazionali emergono altre considerazioni, alcune riconducibili a vincoli, altre ad opportunità.

Se si considerano i riferimenti rispettivamente provinciali, regionali e nazionali, la consistenza numerica degli iscritti appare nel nostro Istituto più ridotta, ma proprio per questo il contesto facilita il confronto, il lavoro cooperativo fra docenti e fra studenti ed è possibile una maggiore possibilità di ascolto e confronto con le famiglie. Il livello dello status socio economico e culturale risulta complessivamente medio, il che determina poca variabilità fra le classi e facilita il lavorare in modo parallelo all'interno dei vari gradi. Leggermente inferiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali appare il numero di studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, mentre maggiori sono le opportunità di multiculturalità in considerazione del numero di alunni stranieri. D'altro canto, pur determinando la popolazione scolastica un basso tasso di varianza fra le classi, la sua composizione determina, invece, un alto tasso di varianza all'interno della singola classe e questo richiede molte energie ed attenzione verso una programmazione inclusiva e differenziata. Va infatti acquisito anche il dato che della totalità degli alunni frequentanti nell'a. s. 2024/25 il 15,17% rientrava nella categoria degli alunni con BES a vario titolo (DVA, DSA, alunni con BES diversificati). All'interno di un indice di status socio economico e culturale generalmente medio, il nostro Istituto si colloca al di sopra della media regionale per famiglie svantaggiate (primaria) e per alunni con cittadinanza non italiana: da qui deriva la grande variabilità all'interno delle classi di cui sopra e la necessità di proposte quanto mai varie e differenti fra loro per intercettare bisogni formativi plurimi. La tendenza comprensibilmente conservativa delle famiglie immigrate rispetto alla lingua di origine pone numerose difficoltà al percorso scolastico dei figli, come anche la radicata differenza di genere tipica di alunni sostrati culturali è un ostacolo all'integrazione e al colloquio con le famiglie. Nelle famiglie degli stranieri un solo genitore è lavoratore (il padre) e le mamme sono poco integrate: ne deriva la difficoltà a contribuire economicamente all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il fatto che il servizio di trasporto sia garantito solo per l'attività antimeridiana costituisce un ostacolo alla partecipazione alle attività scolastiche pomeridiane per gli alunni che vivono nelle zone rurali più interne. Poiché, infine, sul territorio sono attive diverse associazioni soprattutto sportive, spesso si creano sovrapposizioni fra l'offerta extracurricolare dell'Istituto e i corsi pomeridiani di sport.

Un punto di forza per l'attuazione del Piano dell'offerta formativa è costituito dai soggetti locali (Amministrazioni comunali ed associazioni di varia natura) con cui è possibile creare collaborazioni per realizzare attività che trasmettano le conoscenze e le opportunità delle lavorazioni tradizionali.

I Comuni di Appignano e di Montefano, entrambi attenti alla promozione di attività culturali, intervengono con finanziamenti destinati ad attività di prevenzione del disagio e della dispersione e



a favore dell'integrazione; offrono, inoltre, diverse opportunità di collaborazione con le scuola dell'Istituto.

Nel territorio regionale sono presenti quattro Università: Macerata, Ancona, Urbino e Camerino. Gli Atenei offrono ai docenti la possibilità di formarsi e di collaborare per il tutoraggio degli studenti. L'Università di Camerino offre anche attività di approfondimento scientifico per gli studenti e, pertanto, la possibilità per la scuola di sviluppare percorsi di studio delle scienze. L'Istituto ha potuto usufruire in passato anche del supporto dell'Università di Urbino per una specifica formazione degli insegnanti sulla metodologia CLIL, mentre nel corso del triennio i docenti hanno usufruito di formazione per i docenti tutor dei tirocinanti. La scuola ha rinnovato con l'Università di Ancona uno specifico protocollo sulla realizzazione del Progetto "Insieme di batti(cuore)".



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC LUCA DELLA ROBBIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC825007
Indirizzo	VIA CARDUCCI, 4 APPIGNANO 62010 APPIGNANO
Telefono	073357118
Email	MCIC825007@istruzione.it
Pec	mcic825007@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ICDELLAROBBI.A.GOV.IT

Plessi

GHERARDO RANGONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA825014
Indirizzo	VIALE DANTE ALIGHIERI, 15 - 62010 APPIGNANO

VIA DELLA VITTORIA (PLESSO)

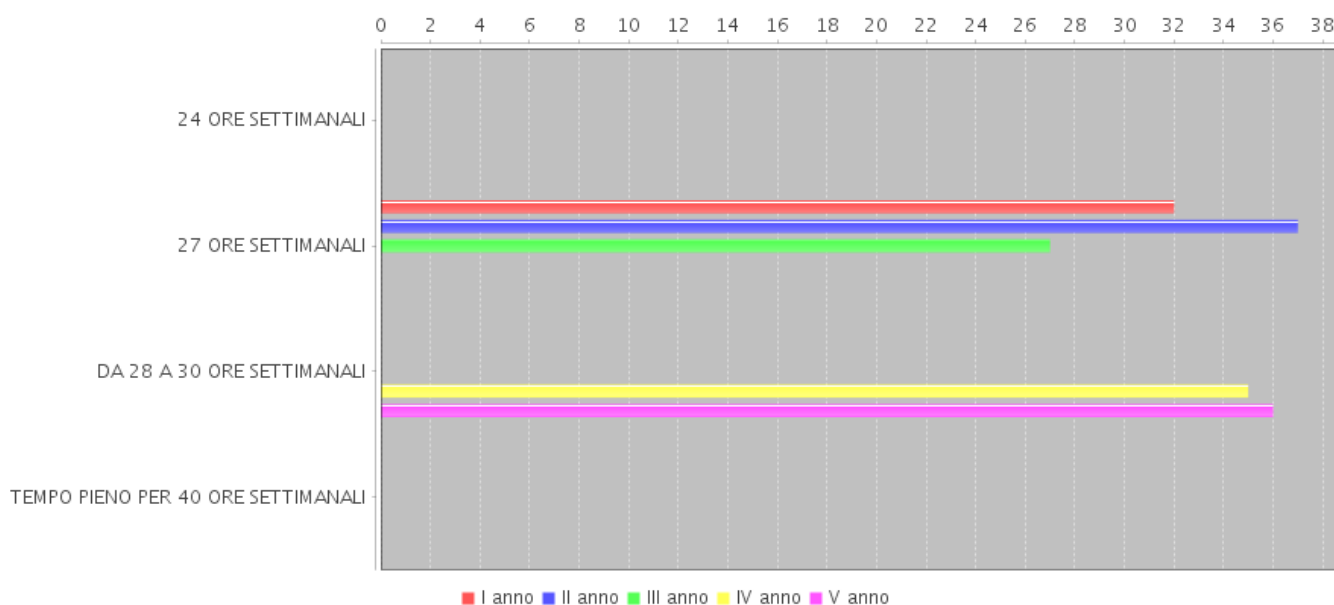
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA825036
Indirizzo	VIA DELLA VITTORIA, 11 - 62010 MONTEFANO



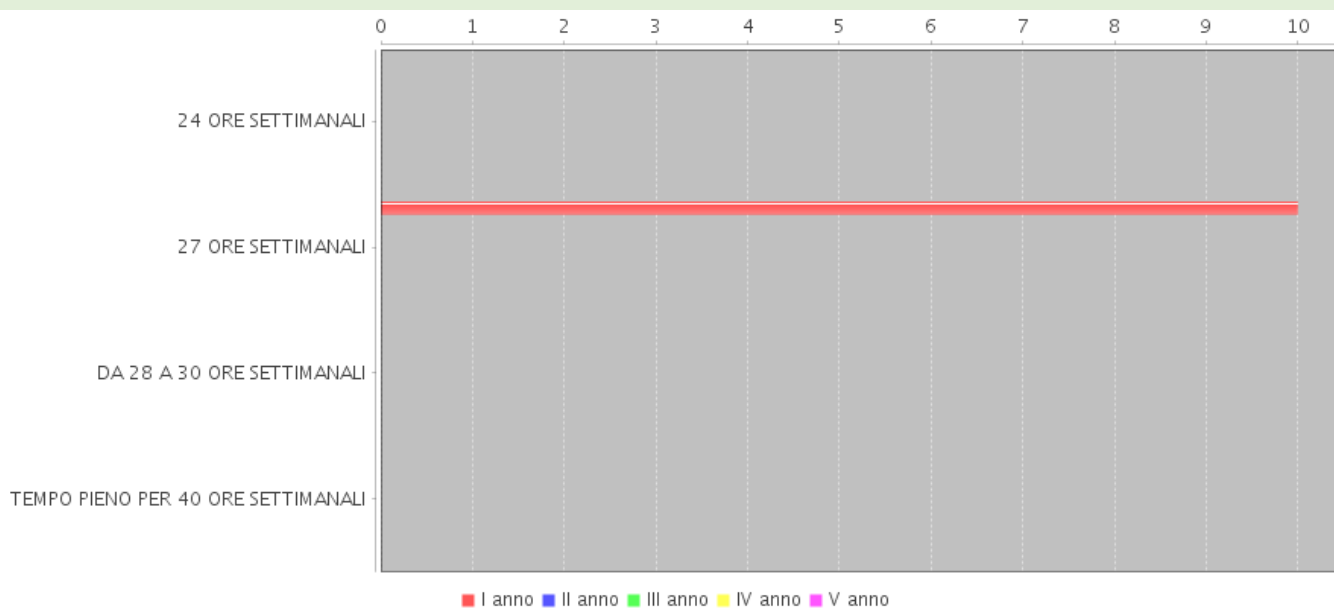
DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE825019
Indirizzo	VIALE DANTE ALIGHIERI 12 - 62010 APPIGNANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	167

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

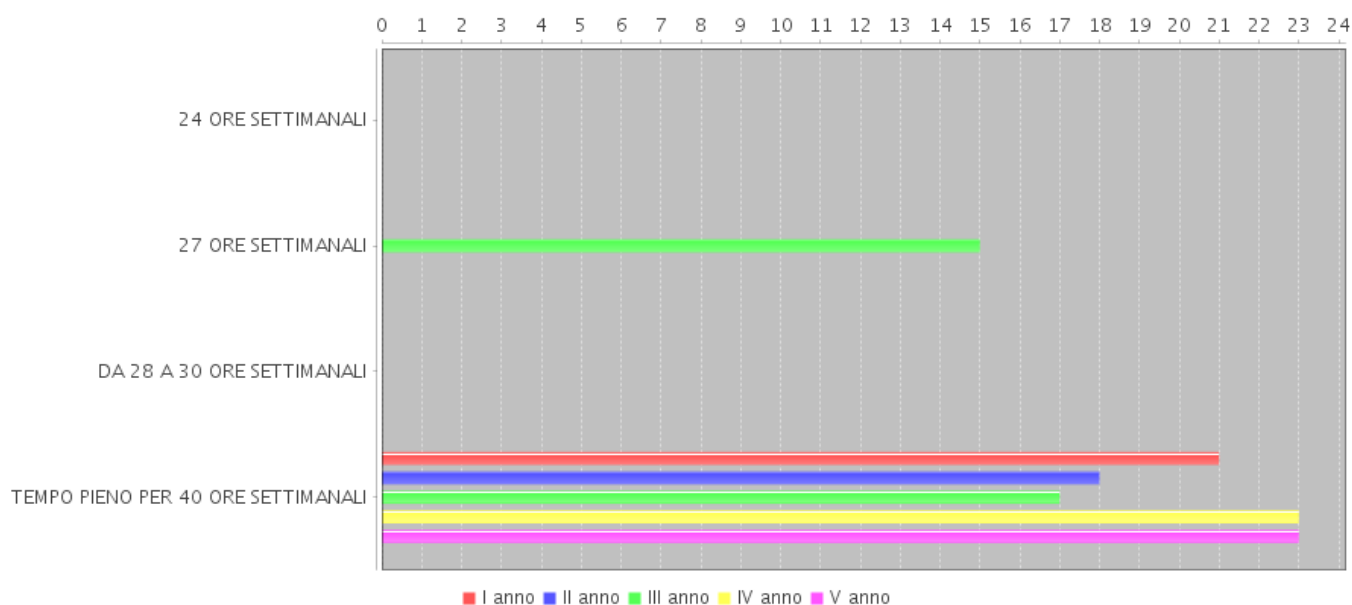




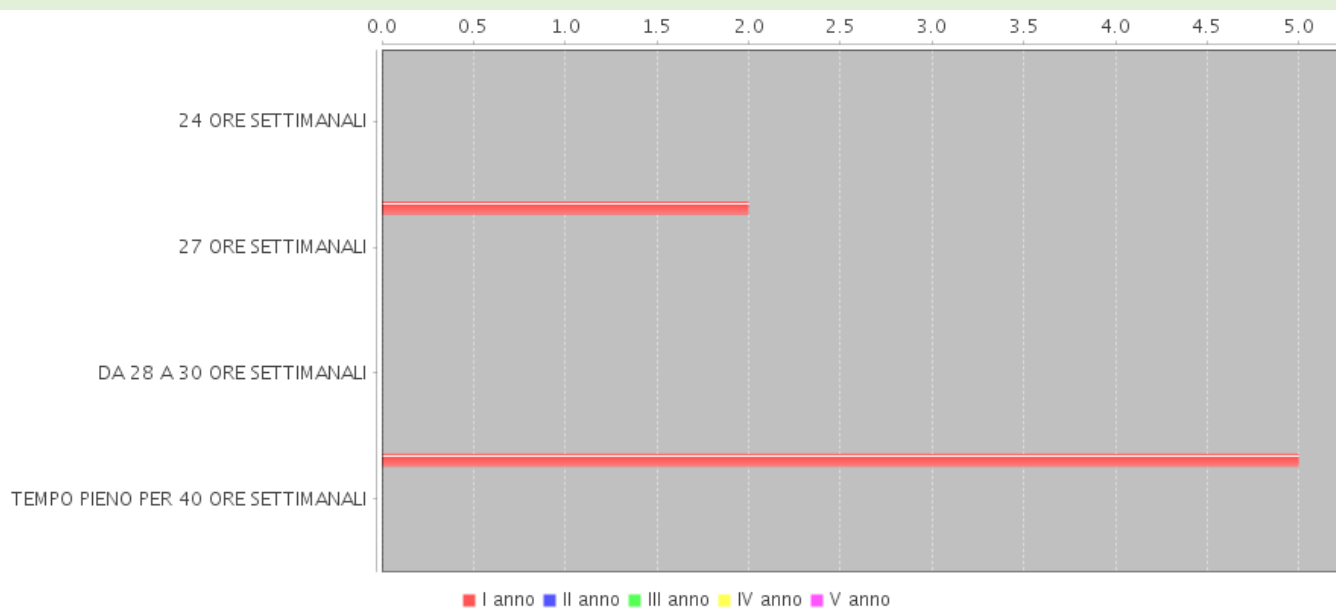
OLIMPIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE82502A
Indirizzo	PIAZZALE DELLE FOIBE, 1 - 62010 MONTEFANO
Numero Classi	7
Totale Alunni	117

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

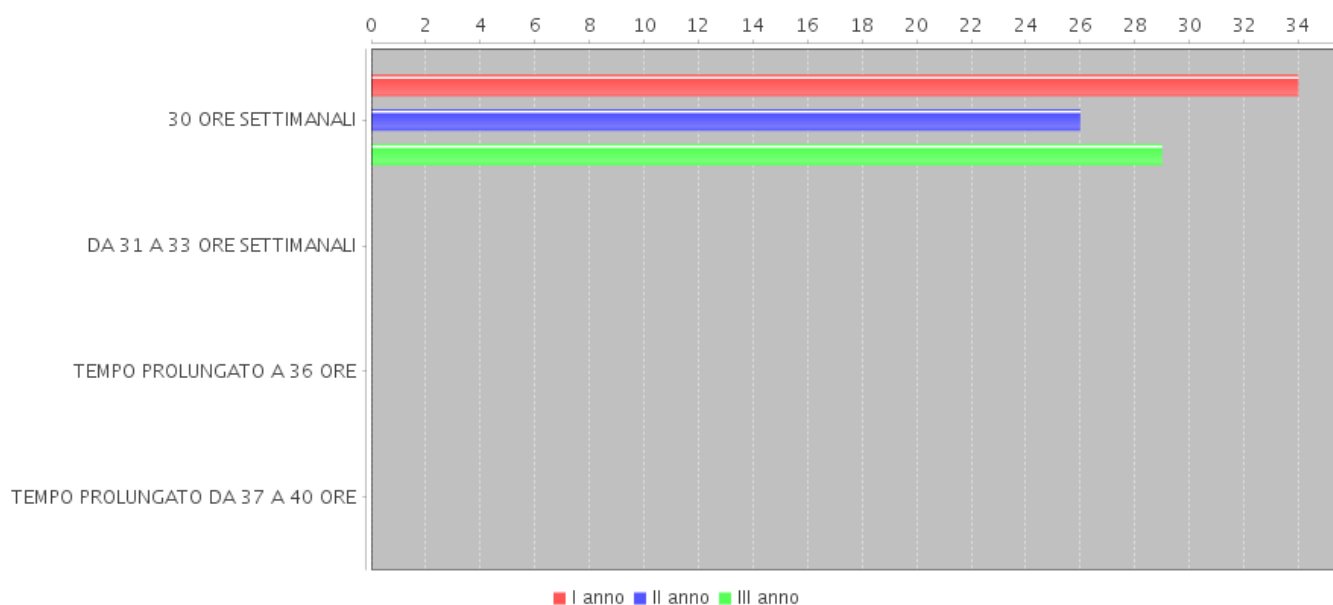




FALCONE E BORSELLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM825029
Indirizzo	VIA G.MATTEOTTI, 125 - 62010 MONTEFANO
Numero Classi	4
Totale Alunni	89

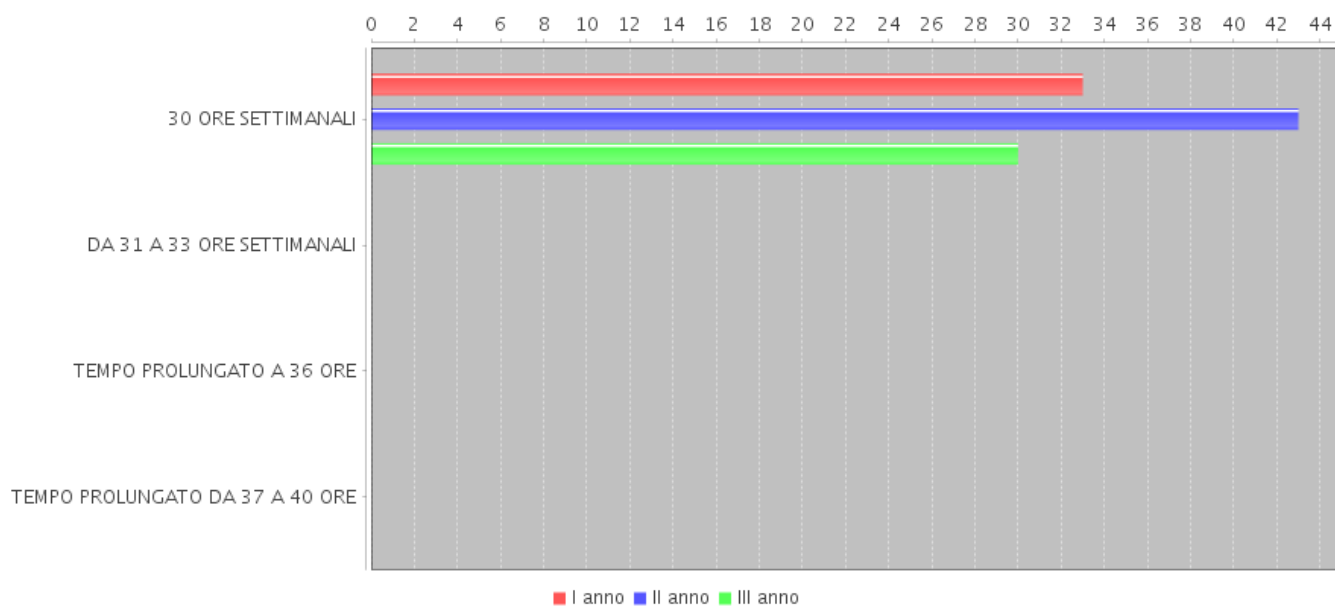
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



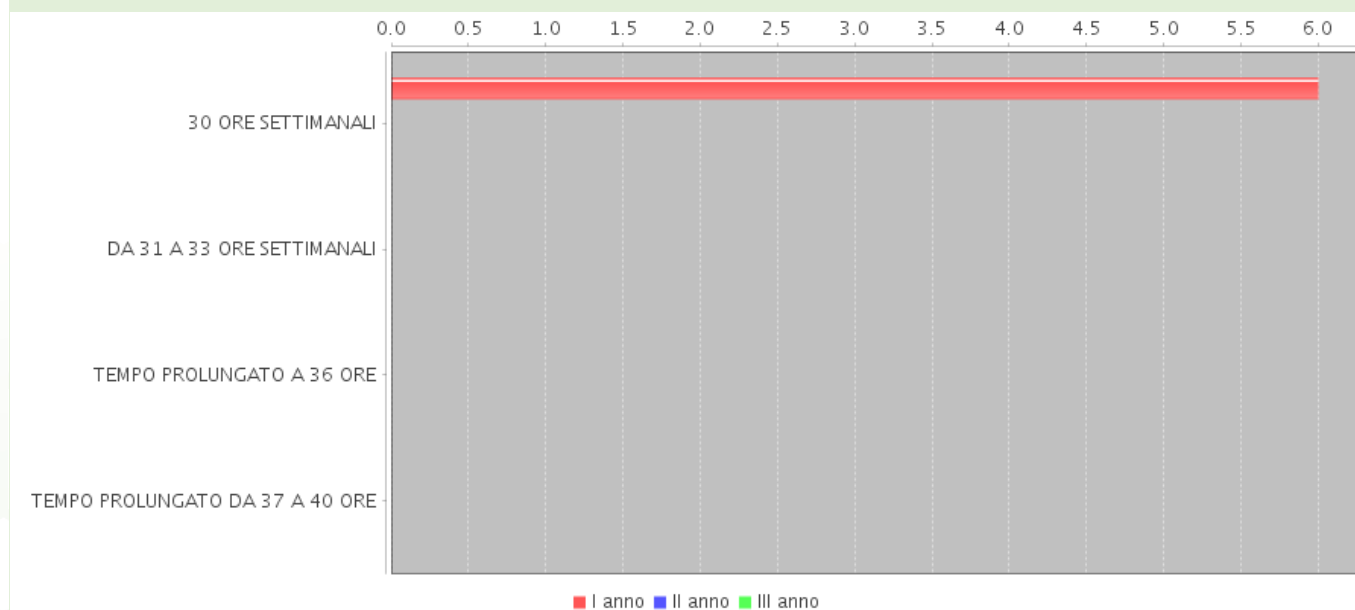
LUCA DELLA ROBBIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM825018
Indirizzo	VIA CARDUCCI, 4 - 62010 APPIGNANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	106

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio di pre-scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	151
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	56
	Lim in altre aule	35



Approfondimento

Rispetto alle medie nazionali e regionali, il nostro Istituto presenta un buon grado di inclusività e sicurezza degli ambienti. Attrezzature e infrastrutture sono più che sufficienti per realizzare il PTOF (LIM, tablet, notebook, e-reader): queste risorse consentono l'interattività, l'accesso a risorse condivise, la connettività ed il lavoro di ricerca. Nell'approvvigionamento, oltre alle risorse ministeriali, la scuola dispone di altri fondi poichè si impegna nella progettazione PNRR, PN ed intercetta altri canali.

Per quanto riguarda gli spazi, i plessi scolastici comprendono:

- aule sempre piu' attrezzate, capaci di offrire una didattica inclusiva e dotate di arredi modulari e pannelli fonoassorbenti per favorire le attività cooperative;
- spazi laboratoriali, utili per creare occasioni di apprendimento che facilitano il confronto tra gli studenti, lo sviluppo e l'esito di esperimenti concreti;
- biblioteche, che rappresentano luoghi grazie ai quali si può accedere a contenuti culturali, per informarsi, per produrre conoscenze, creare momenti di ascolto e condivisione;
- mensa, in grado di accogliere gli alunni che hanno un tempo scuola comprensivo di questo momento;
- strutture sportive come la palestra interna e quella comunale.

Di seguito il dettaglio degli spazi e dei servizi disponibili in ciascun plesso:



Plesso	Aule	Laboratori	Biblioteca	Palestra	Mensa	Scuolabus
Infanzia Rangoni	6	Laboratorio multimediale e	Sì	Sì	Sì	Sì
Infanzia Via della Vittoria	4	Laboratorio multimediale	E' presente una raccolta di libri, non uno spazio biblioteca	No	Sì	Sì
Primaria Via Dante Alighieri	15	Laboratorio multimediale, per l'apprendimento dei linguaggi e di ceramica	Sì	Viene utilizzata la palestra comunale o della scuola secondaria.	Sì	Sì
Primaria Olimpia	7	Laboratorio multimediale, per l'apprendimento dei linguaggi e di musica	Sì	Viene condivisa la palestra della scuola secondaria	Sì	Sì
Secondaria Luca Della Robbia	7	Aula per l'apprendimento della musica, laboratorio STEAM, laboratorio informatico mobile	E' presente una raccolta di libri, non uno spazio biblioteca	Sì	No	Sì
Secondaria Falcone-Borsellino	6	Laboratorio STEAM, laboratorio informatico mobile, di arte, musica e tecnologia	Sì	Sì	No	Sì

Volendo approfondire i dati relativi alle dotazioni informatiche, l'Istituto aveva già partecipato ad alcuni PON come "Digital Board" e ad altri canali di finanziamento pubblico per la PA, impegnandosi nell'acquisto di pannelli interattivi, nel rinnovamento delle postazioni di lavoro del personale di segreteria, nell'acquisizione di kit di robotica e visori 3D nell'ambito dell'insegnamento delle STEM.

Nell'ultimo triennio, grazie ai finanziamenti PNRR per le New classrooms, sono state acquistate ulteriori risorse. Pertanto, ad oggi si dispone di:

- Monitor Interattivi, grazie ai quali è possibile interagire scrivendo, condividendo e visualizzando testi e immagini;
- Notebook, che possiamo agevolare l'agire didattico e creare lezioni che catturano l'attenzione degli studenti e li coinvolgono attivamente;
- Tablet, utili per avere un immediato accesso al web, svolgere veloci ricerche, avere libri digitali a portata di click durante la lezione, riducendo tempi e spazi di utilizzo;
- Carrelli Stazione di Ricarica Ventilato, per avere a portata di mano un laboratorio multimediale in ogni aula del plesso;
- Visori realtà virtuale, che permettono di simulare un qualsiasi ambiente o oggetto reale dentro uno spazio digitale;



- N. 2 Laboratorio analisi Portatile modulare We-Lab, e microscopio monolare, che permettono di catturare immagini o video del campione desiderato;
- Robotica Weemake Home Inventor Kit, per creare progetti
- Droni
- Stampanti 3 D
- Tappeti interattivi per la scuola dell'infanzia.

E' stato, anche, realizzato il potenziamento delle linee LAN e W-LAN all'interno dei vari plessi scolastici, mediante la razionalizzazione e l'implementazione delle linee già esistenti, velocizzando la connessione, specialmente nelle aule a supporto della didattica. Nel plesso della primaria di Montefano, in sinergia e con finanziamenti regionali intercettati dall'ente locale, sono state dotate di sistema LI-FI alcune aule-laboratorio. I plessi di Montefano usufruiscono della banda ultralarga.

Sempre grazie alla partecipazione agli avvisi del PNRR l'Istituto ha, inoltre, avuto modo di arricchirsi di arredi quali tavoli trapezio, semi rotondi, rotondi, quadrati e rettangolari, utili alla formazione tradizionale o a gruppi collaborativi per una didattica innovativa.

L'Istituto dispone anche di una vasta gamma di strumenti musicali utilizzati per la Junior band e per la promozione dell'educazione musicale.

L'apprendimento è un processo individuale dipendente da fattori sociali ed ambientali e l'obiettivo è creare spazi in grado di stimolare la socialità, l'interesse, la creatività. E' importante che l'ambiente nel quale e con il quale gli alunni si relazionano sia funzionale all'esperienza formativa e rappresenti esso stesso uno stimolo alla socialità e all'apprendimento.

Nonostante gli sforzi fatti, permangono alcune criticità, alcune strutturalmente legate all'edilizia e non risolvibili nell'immediato, nè con il solo intervento dell'Istituto.

In diversi plessi (soprattutto in quelli di Appignano) si registra l'assenza, per via del rapporto alunni/spazi, di ambienti dedicati ad attività specifiche. Nella scuola dell'infanzia di Appignano le attrezzature digitali e/o gli strumenti per gli atelier creativi si trovano all'interno delle sezioni. Rispetto alla progettazione dell'Istituto non può non essere rilevata l'esiguità delle risorse ministeriali per il funzionamento della scuola e per il MOF. Quasi il 30% delle famiglie non versa i contributi volontari, sia per le oggettive difficoltà economiche di alcuni nuclei, sia per scarsa sensibilità verso l'integrazione dei percorsi formativi dei figli. Gli spazi esterni delle scuole dell'infanzia e della



primaria appaiono ancora poco attrezzati per esperienze di didattica all'aperto che il nostro Istituto vorrebbe potenziare.

Nel prossimo triennio, si intende continuare ad usufruire dei finanziamenti del PNRR e del PN2127.

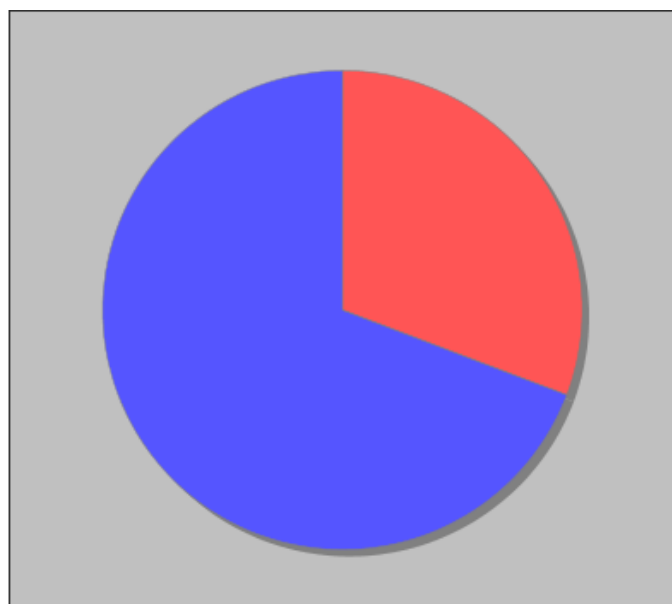


Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	18

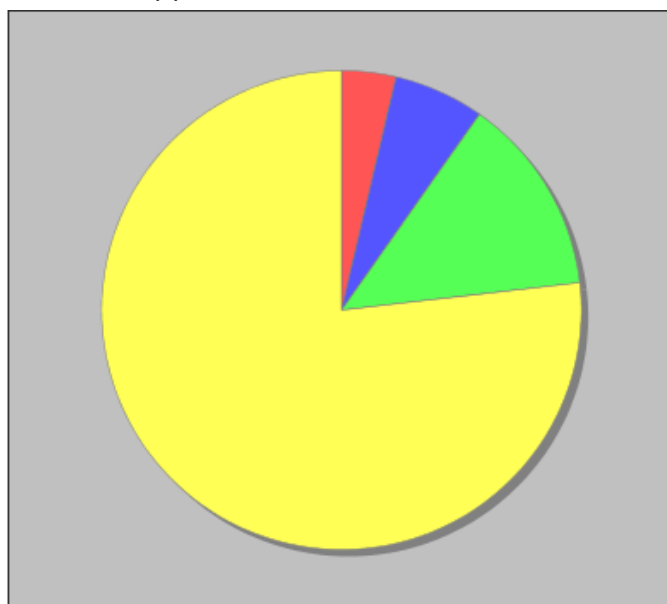
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 36
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 81

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 3
- Da 2 a 3 anni – 5
- Da 4 a 5 anni – 11
- Piu' di 5 anni – 63

Approfondimento

Nell'a.s. 2025/26 sono in servizio nell'Istituto 4 unita' di assistenti amministrativi, il DSGA è in servizio da 9 anni e la Dirigente è al settimo anno di incarico. 13 sono le unita' di collaboratori scolastici, dei quali 9 di ruolo e con continuità pluriennale nell'Istituto. Per 12 ore settimanali è a disposizione dell'Istituto anche un assistente tecnico che nei restanti giorni della settimana presta servizio in altri istituti comprensivi. La maggior parte dei docenti e' di ruolo e permane nel plesso da piu' di cinque



anni, costituendo, così, una comunità professionale che lavora e cresce insieme. Alla scuola primaria, inoltre, sono assegnate 3 cattedre di potenziamento e alla scuola secondaria è assegnata 1 cattedra di potenziamento (classe di concorso A060 - tecnologia). La formazione linguistica dei docenti è stata oggetto di percorsi realizzati nell'ambito del PNRR (DM 65). Molti docenti hanno, inoltre, partecipato a percorsi di formazione digitale tenuti nell'Istituto (Escape room, Webquest, Tech teacher) o resi disponibili sulla piattaforma Scuola Futura. L'Istituto si avvale di esperti nell'ambito di varie Convenzioni e Reti fra scuole e provvede al reclutamento di esperti esterni per specifiche progettualità (laboratori teatrali, musicali, psicologo, nutrizionista). Operano all'interno della comunità scolastica anche gli assistenti educativi ed un esperto di L2 al fine di realizzare la più piena inclusione possibile di tutti i nostri studenti.

Costituisce un vincolo l'esiguo numero di personale di segreteria, utile per rispondere alle sollecitazioni esterne ed interne volte all'ampliamento dell'offerta formativa: in quanto tre unità sono in regime di part-time, di anno in anno si avvicina personale precario con scarsa conoscenza del contesto. Poiché, poi, diversi plessi sono su più piani, si registra la difficoltà di tenere aperti i plessi in orario pomeridiano per l'ampliamento dell'offerta formativa e talora si è dovuto ricorrere a personale esterno. La presenza di spezzoni orario nella scuola secondaria di primo grado determina spesso situazioni di discontinuità didattica su alcune discipline. Un grave ostacolo all'inclusione quanto più tempestiva possibile dei neoimmigrati, è costituito dall'assenza di un mediatore culturale.

Ciò impone alla scuola di dotarsi di un protocollo strutturato per l'accoglienza degli stranieri e di ricorrere spesso all'aiuto degli enti locali per l'organizzazione di interventi per l'insegnamento della lingua italiana.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto comprensivo ha individuato le linee progettuali fondamentali per il prossimo triennio a partire dagli esiti della rendicontazione sociale e dell'autovalutazione relativa al triennio 2022-25 e a partire dall'analisi dei nuovi bisogni emersi, nell'intento di fare dei passi verso il superamento dei vincoli ancora persistenti.

Punto di riferimento fondamentale restano i profili in uscita degli studenti previsti per i vari gradi, elaborati in coerenza con il decreto n. 254, recante il "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89", oltre alle più importanti novità relative al ciclo quali la Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, le Indicazioni per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, le recentissime **Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche**.

Il nucleo interno di autovalutazione ha proceduto alla verifica dei percorsi effettuati in seno alle priorità strategiche degli anni 2022/25 valutando quasi sempre positivamente i risultati raggiunti ed ha effettuato un lavoro di analisi e riflessione sugli esiti delle prove INVALSI condividendo la stessa riflessione con il Collegio dei docenti.

Da questi passaggi deriva l'individuazione delle priorità che riguardano in questo triennio soprattutto le competenze chiave europee e il benessere scolastico, oltre al bilanciamento fra cura delle eccellenze e supporto alle varie situazioni di fragilità, soprattutto quelle degli alunni neoimmigrati che si inseriscono nel percorso del proprio grado scolastico quando è stato già avviato.

Costituisce uno sfondo comune ed un obiettivo trasversale ad ogni azione, in quanto arricchimento del toolkit del nostro Istituto, l'implementazione delle risorse materiali, la creazione di ambienti di apprendimento innovativi (soprattutto spazi esterni e comuni), l'integrazione dell'IA nei percorsi didattici e nell'ambito amministrativo attraverso opportune iniziative di formazione.

Si ritiene importante continuare il percorso di valorizzazione della scuola dell'infanzia attraverso la partecipazione ai Coordinamenti pedagogici territoriali tesi alla realizzazione del Sistema 0-6 per offrire stimoli fin dalla prima infanzia ed opportunità di ridurre i gap presenti a livello socio-culturale-economico: a tal scopo fin dall'anno scolastico 2025/26 è stata introdotta la metodologia INNOVAMAT relativa allo sviluppo delle competenze logico-matematiche e si progetta la sua



estensione anche alla scuola primaria fin dall'anno scolastico 2026/27.

Resteranno caratterizzanti dell'offerta formativa i consolidati percorsi di recupero e, specularmente, di valorizzazione delle eccellenze da potenziare in termini di prevenzione della dispersione e di massime opportunità di orientamento mediante la personalizzazione dei percorsi didattici.

Strategie saranno a tal fine le figure dei docenti tutor ed orientatori della scuola secondaria di I grado che stanno svolgendo la formazione in questo anno scolastico.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Lavorare per compensare i gap esistenti fra bambini di diversa provenienza.

Traguardo

Offrire un ventaglio di esperienze, soprattutto nell'ambito logico-matematico, che possa garantire uguali opportunità nel passaggio alla scuola primaria.

● Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare gli apprendimenti in funzione del raggiungimento dell'eccellenza.

Traguardo

Innalzare, rispetto al triennio precedente, la percentuale dei licenziati nel nostro Istituto con risultati eccellenti (9, 10, 10 e lode).

● Competenze chiave europee

Priorità



Articolare percorsi di apprendimento incentrati sul raggiungimento delle competenze europee, soprattutto la competenza matematica e scientifico-tecnologica, la competenza digitale, la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardo

Valorizzare i contesti di apprendimento all'aperto e la didattica esperienziale.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare le pratiche di accoglienza degli alunni stranieri.

Traguardo

Dotarsi di un protocollo strutturato per l'accoglienza degli alunni stranieri.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: A scuola di eccellenza

Dopo l'impegno profuso nel triennio precedente in attività di recupero, si intende ora cercare di innalzare il numero degli studenti che, a fine ciclo, si collocano nella fascia delle eccellenze.

Questo è un obiettivo che la scuola vuole perseguire attraverso modalità nuove per offrire occasione di approfondimento nella preparazione individuale e di valorizzazione dei talenti.

In modo più dettagliato, le attività che si intende mettere in campo sono:

- prime esperienze di studio della filosofia e della lingua latina;
- certificazioni linguistiche KET e Delf;
- potenziamento delle attività curriculari di CLIL
- partecipazione sia a concorsi esterni, sia a gare organizzate all'interno della scuola;
- allestimento di ambienti (aule - corridoi- laboratori- spazi esterni) di socializzazione tra pari;
- acquisto di arredi, creazione di ambienti/aule immersivi, ricorso alla realtà virtuale per percorsi letterari e scientifici stimolanti, flessibili ed idonei a valorizzare le diverse intelligenze cognitive e stili di apprendimento ;
- attività didattiche che valorizzino l'attività di peer to peer e di tutoraggio;
- attività a classi aperte;
- insegnamento modulare per percorsi di educazione civica;
- insegnamento modulare per percorsi relativi al curriculum per le competenze digitali
- attività di tutoraggio ed orientamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare gli apprendimenti in funzione del raggiungimento dell'eccellenza.

Traguardo

Innalzare, rispetto al triennio precedente, la percentuale dei licenziati nel nostro Istituto con risultati eccellenti (9, 10, 10 e lode).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Introdurre la metodologia del Service learning per agganciare l'apprendimento ad esperienze concrete di servizio alle comunità di appartenenza.

Sperimentare percorsi di sviluppo delle competenze logico-matematiche mediante la metodologia INNOVAMAT nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

○ Ambiente di apprendimento

Attrezzare gli spazi esterni per realizzare aule all'aperto motivanti e stimolanti

○ Inclusione e differenziazione

Strutturazione delle attività per livelli e compiti sfidanti per alunni con livelli di



competenza più alti.

Sviluppare un Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri che coinvolga le famiglie, rimoduli il curriculum nella fase dell'inserimento, individui strumenti di IA funzionali alla personalizzazione dell'apprendimento.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sviluppare un Protocollo di accoglienza che coinvolga le famiglie ed interagire con il territorio per creare una rete di supporto all'integrazione che possa offrire servizi complementari a quelli offerti dalla scuola.

Attività prevista nel percorso: POTENZIARE LA FORMAZIONE LINGUISTICA

Descrizione dell'attività

Il nostro Istituto attiverà corsi per l'approfondimento delle lingue straniere a partire dalla scuola dell'infanzia con ore aggiuntive tenute da docenti madre-lingua e non, e consentirà agli studenti di scuola secondaria di I grado di conseguire le certificazioni linguistiche.

In ogni anno di corso, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, sono previste Unità di apprendimento su discipline non linguistiche in lingua inglese/ francese in modo da moltiplicare le occasioni di utilizzo della lingua straniera. A tal fine è presente un gruppo di lavoro coordinato da un docente di



lingua straniera con formazione specifica sulla metodologia CLIL individuato dal Collegio dei docenti.

E' prevista attività di internazionalizzazione volta a potenziare anche le competenze linguistiche degli stessi docenti e del personale amministrativo e a completare i percorsi intrapresi in seno al DM 65.

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Docenti madrelingua

Iniziative finanziate collegate Nuove competenze e nuovi linguaggi
Estensione del tempo pieno

Responsabile Sarà responsabile dell'attività un docente referente con funzione di coordinamento e di documentazione delle attività svolte.

Risultati attesi I risultati attesi sono collegati alla priorità relativa all'innalzamento della percentuale di studenti diplomati con risultati eccellenti, pertanto i risultati saranno valutati in rapporto agli esiti delle prove standardizzate livelli 2, 5 e 8 e agli esiti degli scrutini finali.

Attività prevista nel percorso: COMPETERE PER MIGLIORARE

Descrizione dell'attività

L'Istituto intende attivare percorsi di olimpiadi e gare interne anche in occasione della somministrazione delle prove parallele intermedie e finali, integrando così i percorsi che già



In ambito sportivo, si prevede di continuare a sostenere la partecipazione degli studenti ai campionati studenteschi.

Momenti di competizione anche a squadra saranno previsti nei percorsi di ampliamento extracurricolare dell'offerta formativa.

Si incrementerà anche la partecipazione a vari concorsi per studenti del primo ciclo intercettando aree differenziate (artistico, musicale, tecnologico...) in modo da dare spazio a tutti i talenti.

● Percorso n° 2: Studenti competenti

29



- inserimento della lettura condivisa e ad alta voce come elemento caratterizzante del curricolo in tutti i gradi;
- attività di recupero/potenziamento del lessico;
- diversificazione delle esperienze di lettura;
- utilizzo di strumenti come il podcast.

Adesso si intende di avviare attività nuove e specifiche per

1. Valorizzare, in funzione dell' imparare ad imparare, l'apprendimento esperienziale attraverso:

- introduzione di esperienze di outdoor education;
- maggiore esplorazione del territorio circostante inteso come ambiente naturale, ma anche come insieme di agenti culturali, economici, amministrativi;
- incremento dell'offerta formativa con laboratori pomeridiani di manipolazione, drammatizzazione, creatività, espressione musicale;
- formazione dei docenti.

2. Potenziare, per lo sviluppo delle competenze chiave europee, i percorsi di cittadinanza attiva attraverso:

- ampliamento della rete già costruita con il territorio;
- collaborazione al raggiungimento di finalità condivise con la comunità di appartenenza.

Valorizzare i contesti di apprendimento all'aperto e la didattica esperienziale rappresenta un obiettivo del nostro Istituto per ripensare il modo di insegnare mettendo al centro l'esperienza diretta, il corpo, l'ambiente e la partecipazione attiva degli studenti. Tale metodologia si fonda su una concezione costruttivista dell'apprendimento, trasforma lo spazio esterno in ambiente educativo intenzionale, favorendo apprendimenti significativi, interdisciplinari e inclusivi, mentre la didattica esperienziale promuove il protagonismo dello studente, il coinvolgimento corporeo ed emotivo e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali e civiche. In questo quadro, il ruolo del docente evolve da trasmettitore di contenuti a facilitatore e mediatore dei processi di apprendimento, in coerenza con un curriculum orientato al benessere, alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Lavorare per compensare i gap esistenti fra bambini di diversa provenienza.

Traguardo

Offrire un ventaglio di esperienze, soprattutto nell'ambito logico-matematico, che possa garantire uguali opportunità nel passaggio alla scuola primaria.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Articolare percorsi di apprendimento incentrati sul raggiungimento delle competenze europee, soprattutto la competenza matematica e scientifico-tecnologica, la competenza digitale, la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardo

Valorizzare i contesti di apprendimento all'aperto e la didattica esperienziale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Introdurre la metodologia del Service learning per agganciare l'apprendimento ad esperienze concrete di servizio alle comunità di appartenenza.

Sperimentare percorsi di sviluppo delle competenze logico-matematiche mediante la metodologia INNOVAMAT nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

○ Ambiente di apprendimento

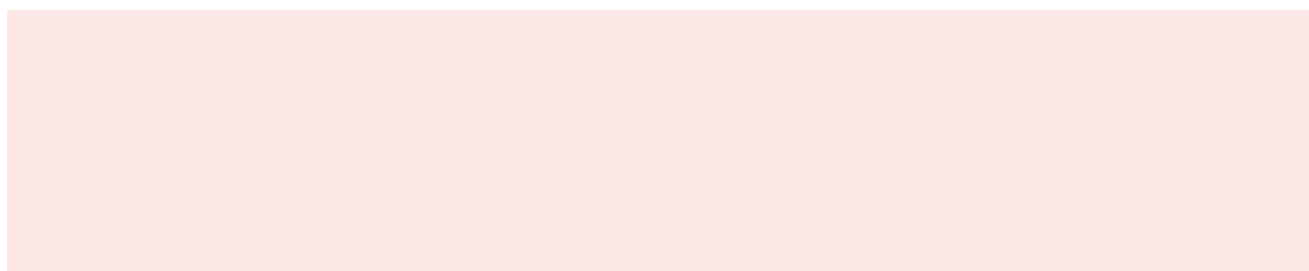
Attrezzare gli spazi esterni per realizzare aule all'aperto motivanti e stimolanti

Attività prevista nel percorso: AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Descrizione dell'attività

Nell'anno scolastico 2025/26 il nostro Istituto ha aderito alla rete delle scuole che adottano la metodologia del SERVICE LEARNING. L'attività consisterà in un progetto di Istituto che raccoglierà in un'unica cornice progettuale e metodologica le partecipazioni attive a vari momenti di promozione del proprio territorio da LEGUMINARIA, a SAPORI D'AUTUNNO, a MONUMENTI APERTI, alle GIORNATE FAI. Il progetto coinvolgerà tutti i gradi di scuola orientando alla valorizzazione della storia, delle tradizioni, del patrimonio artistico-culturale dei contesti di vita dei nostri alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Il progetto rafforzerà la collaborazione con il territorio e risponderà al bisogno di ricerca di contesti e situazioni di apprendimento sempre più stimolanti e motivanti per i nostri studenti, oltre ad avere un alto grado di inclusività.



Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Sono previsti due referenti del progetto, uno per ciascuno dei due Comuni nel cui territorio insiste l'Istituto, che saranno responsabili delle attività e coordineranno la partecipazione dei vari gradi di scuola.

Risultati attesi

Ci si attende un innalzamento dei livelli di motivazione verso la partecipazione alla vita della scuola e della comunità di appartenenza, uno sviluppo della capacità di collaborare, una più chiara percezione da parte degli studenti delle proprie potenzialità ed inclinazioni. Infine, l'Istituto avrà molte più occasioni di farsi conoscere ed apprezzare sul territorio stabilendo legami e rapporti che potranno contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa e questo costituirà un primo parametro di valutazione dell'attività.

Ci si aspetta, inoltre, l'azzeramento dei casi di dispersione e la diminuzione di quelle situazioni che riguardano condizioni di fragilità psicologica degli alunni, di reale o presunto bullismo, insomma un miglioramento delle relazioni.



Attività prevista nel percorso: INNOVAMAT

Descrizione dell'attività

Nel nostro istituto questa metodologia sarà adottata a partire dall'anno scolastico 2025/26 nella scuola dell'infanzia e progressivamente esteso alle classi successive di scuola primaria con una sperimentazione che prevede anche la formazione dei docenti.

Innovamat è un'organizzazione educativa spagnola attiva in diversi paesi che propone un approccio innovativo e basato sulla ricerca per l'insegnamento della matematica a partire dalla scuola dell'infanzia e fino alla scuola primaria. L'approccio didattico è focalizzato sullo sviluppo di competenze attraverso attività pratiche, manipolative, gioco cooperativo e supporto digitale, per rendere l'apprendimento più profondo, logico e personalizzato, superando la mera esecuzione meccanica di calcoli.

L'obiettivo è permettere agli alunni di lavorare sulle loro abilità di risolvere problemi, creare collegamenti, comunicare e ragionare, preparandoli a dare un contributo significativo alla società in cui vivono e superare la diffusa diffidenza verso la matematica considerata astratta e difficile.

Grazie al progetto innovativo Innovamat alla scuola dell'infanzia e alla primaria sarà possibile proporre attività come:

- Giochi di classificazione
- Conteggio con oggetti concreti
- Piccoli esperimenti
- Percorsi motori
- Giochi logici
- Storytelling digitale
- Introduzione al coding (Scratch, Bee-Bot)



- Educazione alla cittadinanza digitale
- Progetti interdisciplinari STEM
- Esperimenti scientifici con formulazione di ipotesi

Le metodologie privilegiate sono:

- Apprendimento ludico
- Esplorazione sensoriale
- Routine quotidiane
- Inquiry-based learning
- Project-based learning

Saranno coinvolte anche le famiglie mediante incontri periodici di condivisione delle attività e report/foto/immagini di quanto realizzato tramite l'applicazione Classroom.

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Responsabili dell'attività saranno due referenti, uno per la scuola dell'infanzia ed uno per la scuola primaria, che avranno il compito di coordinare l'attività di sperimentazione dei docenti delle sezioni/classi coinvolte.

Risultati attesi

Si attende un miglioramento negli esiti delle prove INVALSI di matematica, ma anche un generale miglioramento delle performance degli studenti in relazione ad abilità quali capacità di ragionamento e soluzione dei problemi rilevabili dagli esiti generali degli scrutini.



● **Percorso n° 3: Integrazione alunni stranieri**

Questo percorso nasce dalle difficoltà incontrate dal nostro Istituto nel raggiungere la priorità, individuata per il triennio precedente, di innalzamento della percentuale di studenti che concludono gli studi del primo ciclo con risultati di eccellenza.

Essendoci una grande varianza all'interno delle classi, molte delle risorse sia materiali che professionali vengono investite sui processi di integrazione e supporto destinati agli alunni neoimmigrati.

Mentre le procedure per il sostegno agli alunni con DVA, DSA o altri BES non coincidenti con l'essere straniero sono state codificate e si svolgono attraverso canali che consentono l'ottimizzazione delle risorse disponibili, l'accoglienza degli alunni stranieri costituisce nella nostra scuola un momento di attivazione emergenziale di risorse e destabilizza il percorso in cui le classi sono impegnate creando inevitabili fratture e rallentamenti per tutti.

E' apparso così necessario fermarsi a definire procedure, strumenti, tappe attraverso un protocollo di accoglienza che vada oltre l'attività finora svolta dalla Commissione intercultura e dalla funzione strumentale per l'intercultura.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare le pratiche di accoglienza degli alunni stranieri.

Traguardo

Dotarsi di un protocollo strutturato per l'accoglienza degli alunni stranieri.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione ed aggiornamento del curricolo di Istituto (competenze chiave europee imparare ad imparare e senso di iniziativa e responsabilita'); metodologie e strumenti per potenziare e valorizzare i diversi stili di apprendimento; strategie di apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari e classi capovolte; maggiore utilizzo di prove autentiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare l'ambiente di apprendimento (piano PNRR) in relazione alla riprogettazione (corridoi-aule-atri) degli spazi in chiave pedagogica di accoglienza, di apprendimento per tutti e di stimolo verso l'eccellenza(ambienti multisensoriali e infrastrutture tecnologiche).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Predisporre gruppi di lavoro coordinati da figure di management intermedio chiaramente individuate dal Collegio dei docenti e con definizione chiara degli obiettivi da perseguire.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Coinvolgere le famiglie attraverso la rendicontazione puntuale di quanto svolto mediante: mail consigli di classe riunioni apposite eventi di restituzione finale

Attività prevista nel percorso: ELABORAZIONE DI UN PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Descrizione dell'attività

L'attività sarà svolta dalla Commissione intercultura coordinata dalla funzione strumentale per l'intercultura e dal Dirigente scolastico, figure che meglio possono capitalizzare l'esperienza acquisita negli anni preservando le buone pratiche del passato e individuando strategie per il superamento dei vincoli.

Il prodotto finale sarà la produzione di un Protocollo da non intendersi come atto formale, ma come insieme di azioni concrete e risorse da utilizzare sia per affrontare meglio l'arrivo dell'alunno straniero e della sua famiglia, sia per rendere comunque fluido e naturale il percorso delle classi pur nel verificarsi di un evento che interferisce con i percorsi già progettati.

Si intende perciò lavorare nel senso di un coinvolgimento più consapevole del personale ATA nello gestire le domande di iscrizione, nell'individuare fin da subito figure di contatto con il coinvolgimento anche dei servizi sociali.

Si passerà a lavorare per predisporre materiale informativo nella lingua d'origine sfruttando le opportunità offerte dall'IA, prevedere modelli di curriculum personalizzati che possano comprendere un approccio iniziale solo ad alcune discipline concentrando gli sforzi sull'apprendimento dell'italiano quale L2, stabilire modalità di valutazione coerenti con il percorso scelto, andare alla ricerca di partner che possano favorire



l'inserimento dello studente non solo nel contesto scolastico, ma anche nel più ampio contesto sociale rendendo disponibile un carnet di contatti, numeri telefonici, nomi di abitanti del territorio pronti a spendersi insieme alla scuola.

Anche la vita della classe dovrà modificarsi al momento dell'accoglienza facendone un momento di valorizzazione per gli studenti più esperti e competenti in funzione di tutori, prevedendo momenti di scambio culturale e condivisione.

Dovrà anche essere con precisione definito il ruolo degli esperti esterni che collaborano con la nostra scuola (psicologo, esperto L2, nutrizionista) e le modalità di interazione con le famiglie di origine per coinvolgerle nell'inserimento nella vita scolastica.

L'impegno del gruppo di lavoro comprenderà la necessaria disseminazione all'interno della comunità scolastica composta da personale a vario titolo, alunni, famiglie.

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Associazioni

Servizi sociali

Iniziative finanziate collegate

FIS

Responsabile

L'attività sarà coordinata dalla funzione strumentale per l'inclusione.

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il miglioramento del benessere scolastico ed il potenziamento della funzione della scuola quale servizio sul territorio attento ai vari bisogni. La rilevazione dei risultati avverrà attraverso il numero di associazioni culturali e sportive che si riusciranno a coinvolgere nell'aprirsi ad



accogliere anche loro nelle loro attività studenti e famiglie, nonché nel monitoraggio delle relazioni fra studenti e fra docenti e famiglie (ci si aspetta una diminuzione delle segnalazioni relative a relazioni disfunzionali o casi di bullismo) da rilevare anche attraverso i questionari di autovalutazione di Istituto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In relazione alle scelte strategiche descritte nel PDM e alle pratiche in atto nel nostro Istituto, rappresentano scelte innovative le seguenti:

- introduzione della metodologia INNOVAMAT nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
- valutazione per competenze
- introduzione dell'outdoor education
- adesione alla rete delle scuole del SERVICE LEARNING e progettazione in tal senso
- inserimento curricolare delle attività CLIL.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto promuove una didattica attiva, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze, attraverso metodologie innovative che pongono lo studente al centro del processo di apprendimento. Nella didattica si privilegiano metodologie che siano incentrate sulla collaborazione fra pari, sul fare, sullo sperimentare. A partire dall'infanzia e alla primaria con la metodologia INNOVAMAT e l'introduzione dell'outdoor educativo. Nello specifico si agisce con:

- didattica per competenze (Centralità di compiti autentici e situazioni-problema);
- metodologie didattiche attive (Didattica laboratoriale e learning by doing- Debate e argomentazione guidata);
- innovazione digitale (Utilizzo di strumenti collaborativi, coding, robotica educativa e pensiero computazionale e Educazione alla cittadinanza digitale e al pensiero critico);



- personalizzazione ed inclusione (Tutoraggio tra pari peer tutoring e Valorizzazione dei diversi stili cognitivi e ritmi di apprendimento)
- benessere e motivazione (Clima di apprendimento positivo e partecipativo e promozione dell'autonomia, della responsabilità e della motivazione intrinseca)
- valutazione per l'apprendimento (Autovalutazione e metacognizione e Feedback continui e migliorativi)
- apprendimento interdisciplinare ed orientativo (Collegamenti tra discipline e con il mondo reale e Sviluppo delle competenze trasversali e dell'orientamento)

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze è intesa come processo formativo e orientativo, finalizzato a sostenere il miglioramento continuo e il successo formativo di tutti gli alunni.

L'Istituto adotta strumenti diversificati di valutazione e autovalutazione, quali prove strutturate e autentiche, osservazioni sistematiche, rubriche valutative e momenti di riflessione metacognitiva, nel rispetto dei criteri di trasparenza ed equità.

L'introduzione delle prove Amos a partire dall'a. s. 2025/26, costituisce una novità: le prove AMOS sono una batteria di strumenti psicodiagnostici per valutare strategie, stili cognitivi, motivazioni, emozioni e autoefficacia nell'apprendimento, adatte a diverse fasce d'età (dalle primarie all'università) e somministrabili separatamente o insieme per identificare punti di forza e debolezza e supportare interventi mirati per l'autonomia nello studio. Nel nostro istituto saranno somministrate come prove parallele in quanto si intende provare a superare l'ottica della valutazione dei soli saperi disciplinari in vista di una valutazione più globale degli alunni che comprenda anche il bagaglio più importante che li seguirà nella prosecuzione degli studi, ossia motivazione e metodo di studio.



La valutazione interna è integrata con le rilevazioni esterne (prove standardizzate), utilizzate in modo diagnostico e non selettivo, per monitorare i livelli di apprendimento e orientare le azioni di miglioramento della progettazione didattica.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto si è già impegnato per rendere le aule, dove possibile in ragione delle superfici disponibili, spazi multifunzionali dotati di arredi modulari, sedute morbide, pannelli mobili fonoassorbenti, pareti scrivibili, predisposti per adattarsi a metodologie didattiche diverse quali lezioni frontali, apprendimento cooperativo, attività di ricerca, peer to peer etc. Fanno parte integrante degli spazi-aula e dei laboratori diverse risorse materiali quali PC, tablet, carrelli di ricarica mobili, visori 3D, stampanti 3D, microscopi digitali, strumenti musicali, raccolte di libri.

Nel prossimo triennio l'obiettivo è creare 2 aule all'aperto affiancate da orti didattici disponibili per tutti i plessi rispettivamente dei Comuni di Appignano e Montefano. L'aula all'aperto consentirà di realizzare percorsi di outdoor education capaci di valorizzare l'esperienza e la corporeità al di fuori dello spazio costretto dell'aula circondata da mura.

Si lavorerà anche per migliorare gli spazi esterni della scuola dell'infanzia aggiungendo giochi sensoriali e percorsi all'aperto più strutturati per l'attività motoria in maniera da offrire un ventaglio sempre più ampio di esperienze, utile ad avere un "effetto scuola" sulle differenze derivanti dai gap fra gli indici ESCS delle famiglie dei nostri piccoli iscritti.



○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Nell'anno scolastico 2025/26 il nostro Istituto ha aderito alla rete delle scuole che adottano la metodologia del SERVICE LEARNING, una metodologia che integra l'apprendimento scolastico con il servizio attivo alla comunità, trasformando i bisogni reali del territorio in progetti educativi dove gli studenti applicano le conoscenze curricolari, sviluppando competenze civiche, sociali e disciplinari in un ciclo virtuoso di azione e riflessione.

L'adesione a tale Rete è apparsa come lo sbocco naturale di un percorso portato avanti dall'Istituto di forte collaborazione con il territorio e di ricerca di contesti e situazioni di apprendimento sempre più stimolanti e motivanti per i nostri studenti.

In un'unica cornice progettuale e metodologica potranno confluire e meglio strutturarsi attività già praticate in passato (partecipazione a LEGUMINARIA, SAPORI D'AUTUNNO, MONUMENTI APERTI, GIORNATE FAI) ed orientate alla valorizzazione della storia, delle tradizioni, del patrimonio artistico-culturale dei contesti di vita dei nostri alunni di scuola primaria e secondaria.

L'apprendimento si farà significativo in quanto le conoscenze saranno utilizzate per dare risposta a problemi/esigenze concrete e potranno trasformarsi in quelle disposizioni interiori stabili che si chiamano competenze. Lo studente diventa così protagonista attivo della vita della sua comunità e sviluppa responsabilità civica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Connessioni cre-attive

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto interesserà le 28 classi di scuola primaria e secondaria dell'Istituto. Avrà lo scopo di allestire 15 ambienti di apprendimento innovativi, di cui 7 aule fisse, 2 aule per l'apprendimento dei linguaggi verbali, 2 aule STEAM, 2 aule per le competenze digitali, 1 aula di musica, 1 aula accessibile. Le risorse di cui l'Istituto è destinatario nell'ambito del Piano 4.0 potenzieranno quanto già avviato grazie ai finanziamenti ottenuti in fase pandemica e alla partecipazione agli avvisi PON reti cablate, Digital board, STEM e PON infanzia. La vision che è stata sottesa alla partecipazione ai vari avvisi è stata quella dell'innovazione della didattica mediante l'acquisizione della necessaria strumentazione ai fini di una esperienza di apprendimento sempre più lontana dal modello frontale e vicina alla naturale inclinazione dei discenti verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca. La stessa vision sostiene il nostro progetto di Istituto "Connessioni cre-attive", elaborato attraverso il coinvolgimento delle componenti amministrative, docenti e genitori. È Parte integrante del progetto la parallela formazione del corpo docente mediante le ricche opportunità formative della piattaforma Futura e il supporto delle EFT. La mission è un progressivo cambiamento della giornata scolastica dello studente, al



fine di farlo sentire costantemente impegnato nel fare e nel costruire il proprio sapere. Ciò sarà perseguito attraverso un nuovo ruolo del docente come abilitatore dello spazio alla pedagogia e organizzatore di gruppi di studenti intorno ad un nucleo pedagogico. L'acquisizione delle competenze digitali sia dei docenti in chiave didattica che degli alunni in chiave operativa saranno perseguite in funzione di un apprendimento on life.

Importo del finanziamento

€ 107.501,08

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	15

Approfondimento progetto:

L'istituto ha realizzato 15 ambienti innovativi. Di seguito la tipologia degli spazi innovativi realizzati con la descrizione dell'ambiente, gli strumenti a disposizione e la descrizione del setting.

Aule fisse 7

La dotazione di un pannello interattivo collegata alle reti LAN e W-LAN e di un pc portatile in uso esclusivo alla classe, oltre alla possibilità di accedere al laboratorio mobile (tablet) consente di integrare la didattica digitale nei

Computer e dispositivi di programmazione
Dispositivi per la didattica inclusiva
Dispositivi per la didattica con il cloud

L'aula è stata arricchita con dispositivi digitali:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

percorsi curriculari stimolando alla
ricerca e all'interattività.

tramite il
pannello
interattivo e
la webcam
del pc è
possibile
effettuare
collegamenti
all'esterno
ed
esperienze
di didattica
digitale
integrata
innovativa.

Aula accessibile

L'aula costituisce un ambiente Computer e
per il lavoro cooperativo in dispositivi di
piccolo gruppo, favorevole programmazione
all'inclusione degli alunni BES, Dispositivi per la
alla ricerca (flipped didattica
classroom) e allo studio inclusiva
autonomo in orario Dispositivi per la
curricolare ed extra- didattica con il
curricolare. cloud

L'aula è stata
oggetto di lavori di
piccola edilizia con
la tinteggiatura
delle pareti di cui
una
scrivibile/magnetica.
Sono presenti
banchi modulari,
pannelli
fonoassorbenti per
la suddivisione degli
spazi, pannello
interattivo, un
laboratorio digitale
mobile con
notebook e tablet ,
scaffali modulari e
sedute morbide.

Aula per l'apprendimento

In quanto linguaggio artistico

Altro (Strumenti

Nel nuovo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

della musica

e potente veicolo di
inclusione, questo ambiente
ibrido a disposizione di tutte
le classi del plesso valorizza la
dotazione di strumenti
musicali dell'Istituto
consentendo un
apprendimento della musica
anche mediante supporti
digitali con l'accesso a
software didattici specifici.

musicali già nella ambiente di
disponibilità apprendimento
dell'Istituto) sono presenti
Computer e scaffali modulari
dispositivi di contenenti un
programmazione ampio numero di
Dispositivi per la testi, banchi
didattica modulari e
inclusiva variamente
Dispositivi per la componibili,
didattica con il strumenti musicali,
cloud tablet, notebook,
un pannello
interattivo e una
parete
scrivibile/magnetica
di ampia superficie.
Le sedute morbide
contribuiscono a
creare un ambiente
accogliente
soprattutto per gli
alunni BES.

Laboratorio STEAM 2

Si tratta di un ambiente
ibrido dotato pensato e
organizzato per le attività
STEAM. Mira a promuovere la
creatività ed il pensiero
flessibile mediante attività di
laboratorio, cooperative in
piccolo gruppo e di
esplorazione.

L'organizzazione dello spazio
consente di svolgere percorsi
diversi articolando gli alunni

Dispositivi di
videoproiezione
Dispositivi
digitali avanzati
Dispositivi per
la didattica
inclusiva

L'aula dispone di
banchi triangolari,
rettangolari e a
semicerchio modulari,
pannello interattivo,
pc, notebook, carrello
di ricarica. Le aree di
lavoro possono
essere divise e rese
contemporaneamente
fruibili grazie a
pannelli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
"Missione 1.4-Istruzione" del PNRR

PTOF 2025 - 2028

	in gruppi non coincidenti con il gruppo classe.	fonoassorbenti su ruote.	
Aula per le competenze digitali 2	Si tratta di uno spazio aula a disposizione di docenti e studenti della scuola primaria. Consente di svolgere percorsi strutturati sulle competenze digitali mediante la disponibilità di PC fissi o del laboratorio portatile di notebook e tablet. Mediante software open source vengono svolte diverse attività specifiche per alunni BES a vario titolo.	Computer e dispositivi di programmazione didattica inclusiva Dispositivi per la didattica con il cloud	L'aula per le competenze digitali comprende banchi modulari e postazioni fisse, nonchè è integrata dal laboratorio mobile di notebook e tablet. E' possibile effettuare esperienze di didattica digitale integrata.
Aula per l'apprendimento dei linguaggi verbali 2	L'ambiente è uno spazio - aula a disposizione di tutti gli alunni della scuola primaria e favorisce un approccio collaborativo e di ricerca rispetto all'acquisizione dei linguaggi verbali, dell'ampliamento lessicale, dell'esperienza della lettura. Ai testi cartacei, si affiancano supporti digitali per il lavoro individuale o per collegamenti con l'esterno e la navigazione online.	Computer e dispositivi di programmazione didattica inclusiva Dispositivi per la didattica con il cloud	L'aula comprende sedute morbide, scaffali modulari e banchi modulari, oltre a disporre di un pannello



interattivo,
dei
notebook e
dei tablet e
degli e-
reader già
in possesso
dell'Istituto.
E' possibile
effettuare
esperienze
di didattica
digitale
integrata.

● Progetto: Speriment-Azione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Per la scuola primaria è stato previsto l'acquisto di robot didattici, kit didattici per le discipline STEM e invention kit in modo tale da garantire ad entrambi i plessi dell' Istituto materiali utili al potenziamento di tali discipline. Nel plesso di Montefano sarà possibile allestire un unico laboratorio fruibile da parte di tutte le otto classi; nel plesso di Appignano saranno allestiti specifici spazi all'interno delle aule prime, terze e quinte elementari. Per il loro essere facilmente trasportabili i materiali acquistati saranno comunque fruibili anche da parte degli altri alunni del plesso. Per la scuola secondaria si intende procedere all'acquisto di visori per la realtà virtuale da distribuire tra i due plessi dell'Istituto in modo proporzionale al numero di alunni iscritti a ciascuno. Solo in un plesso sarà possibile prevedere apposito spazio per l'utilizzo nel laboratorio di tecnologia; nell'altro plesso i visori si inseriranno all'interno di setting didattici flessibili



all'interno delle singole aule. Nello svolgimento delle attività sarà privilegiata la metodologia della didattica cooperativa su cui l'Istituto ha svolto nello scorso anno specifica attività di formazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/11/2022

Data fine prevista

22/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	4

Approfondimento progetto:

La partecipazione all' AVVISO è stata un passaggio strategico per l'IC Luca Della Robbia in vista del raggiungimento di uno dei traguardi prefissati nella triennalità progettuale 2022-2025, vale a dire l'implementazione delle infrastrutture digitali e scientifiche e la creazione di ambienti di apprendimento innovativi (PNRR).

In piena sintonia con l'avviso, la nostra scuola ritiene che l'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, non possa prescindere dalla disponibilità di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché i nostri giovani studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria negli ultimi anni si sono privilegiate attività incentrate sull'esperienza e volte allo sviluppo del pensiero computazionale, promuovendo per esempio la partecipazione delle classi alla Europe CodeWeek, un importante evento che offre a tutti i docenti opportunità di sviluppo professionale e agli studenti la possibilità di fare i primi



passi come creatori digitali. Attività di coding sono poi state sviluppate nel corso dell'anno scolastico attingendo alle risorse del potenziamento.

La robotica è stata oggetto di progetti PON destinati soprattutto alla scuola primaria ed i plessi già dispongono di alcuni robot didattici. Gli invention Kit sono stati scelti come potenziamento dei percorsi già avviati e con lo specifico intento di guidare gli studenti ad acquisire le logiche di funzionamento degli strumenti e delle tecnologie che utilizzano quotidianamente nella vita di tutti i giorni.

Onde potenziare l'apprendimento e la motivazione degli alunni verso le discipline STEM si è ora proceduto all'acquisto di droni educativi programmabili in grado di coinvolgere gli studenti con un metodo di apprendimento più pratico e creativo.

L'apprendimento specifico delle scienze nella scuola primaria sarà sostenuto dalla disponibilità di un microscopio monolare e da Kit di strumenti di misura.

La scuola secondaria è stata dotata di un laboratorio di analisi portatile e modulare che consente agli studenti un primo stimolante, pratico e attraente approccio a discipline come la biologia, la chimica e la fisica. Il laboratorio che può effettuare rilevazioni, catturare immagini, fungere da microscopio o fotometro si collega ai dispositivi mobili (tablet/pc) già acquistati con altri fondi e consente lo scambio delle esperienze all'interno di una community che offre anche spunti per progetti didattici guidati: l'obiettivo è una didattica laboratoriale e un apprendimento cooperativo tale da sviluppare nei discenti le capacità di problem solving. Può essere utilizzato anche all'esterno, intercettando così un'altra delle linee guida della nostra progettazione, ossia l'ampliamento dei contesti di apprendimento e la valorizzazione degli spazi esterni agli edifici scolastici, come i giardini di cui alcuni plessi sono dotati.

Sempre per la scuola secondaria si è proceduto all'acquisto di visori 3D onde offrire anche l'opportunità di un apprendimento basato sull'intelligenza visiva e puntare al miglioramento degli esiti di apprendimento di tutti gli studenti.

Nel plesso di Montefano è stato possibile allestire un unico laboratorio fruibile da parte di tutte le sette classi; anche nel plesso di Appignano, contrariamente alla previsione iniziale, gli strumenti acquistati sono resi disponibili alle varie classi in uno spazio-laboratorio che è stato possibile ricavare razionalizzando l'uso degli spazi. Per il loro essere facilmente trasportabili i materiali acquistati sono comunque fruibili anche in altri spazi o nello stesso spazio-aula.



Per la scuola secondaria i visori per la realtà virtuale sono stati distribuiti tra i due plessi dell'Istituto in modo proporzionale al numero di alunni iscritti a ciascuno.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	45

Approfondimento progetto:

L'intervento si è articolato dal 4 ottobre 2023 al 10 maggio 2024, nel corso dell'a .s. 2023/2024.

Un primo modulo di 8 ore (Formazione digitale del personale amministrativo) è stato rivolto agli assistenti amministrativi ed ha riguardato lo sviluppo di competenze utili alla digitalizzazione dell'apparato amministrativo con argomenti quali Panoramica dell'ambiente Google, l'archiviazione in Drive, la trasmissione di files di grandi dimensioni; utilizzo di funzioni rapide e avanzate di programmi di video scrittura; conoscenza di strumenti per modificare i PDF; utilizzo di Google Moduli ed esportazione dei risultati in excel; creazione di PDF editabili.

Ulteriori 4 moduli sono stati destinati ai docenti di infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Nel modulo "Animare la lezione" (8 ore) si è perseguito l'obiettivo dell'approfondimento e della condivisione di un modello di didattica che ponga al centro dell'apprendimento lo studente e che veda il docente nel ruolo di guida a supporto dell'apprendimento. L'attenzione è stata posta sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica, favorendo competenze tecniche, e su come esse



implementino alcune metodologie attive. I docenti hanno conosciuto e sperimentato alcune applicazioni didattiche adatte anche alla realizzazione di giochi didattici da parte degli alunni (Crossword labs, padlet, mentimeter...)

Nel modulo "Webquest" (8 ore) l'obiettivo è stato progettare un processo guidato che consentisse agli studenti di ricavare autonomamente le informazioni da internet. La ricerca e l'indagine favoriscono, infatti, un apprendimento collaborativo e accompagnano nello sviluppo di un pensiero critico, coinvolge competenze trasversali e pone lo studente nel ruolo di protagonista nel proprio processo di apprendimento. Durante il corso, i docenti hanno progettato un'attività didattica realizzando un sito con Google Sites condividendo al termine, con gli altri, il proprio prodotto.

Il modulo "Tech teacher" (8 ore) ha previsto una formazione di base relativa all'utilizzo dei devices in dotazione alle classi.

Il modulo "Escape room" (8 ore) ha avuto l'obiettivo di guidare i docenti nella scoperta e realizzazione di escape-room finalizzate al coinvolgimento partecipativo degli studenti nell'ottica di una didattica game based.

Tutti i moduli hanno avuto una struttura teorico+laboratoriale e si sono svolti per lo più in presenza con l'utilizzo delle attrezzature digitali dell'Istituto. Una quantità minima di ore (8/40) si è svolta a distanza.

I materiali prodotti dai docenti sono stati socializzati e condivisi con colleghi non partecipanti alla formazione mediante la creazione di una cartella condivisa nel cloud di istituto.

La tematica principale è stata la promozione della dimensione ludica ed interattiva dell'apprendimento ritenuta indispensabile per accrescere i livelli di motivazione dei discenti, specialmente quelli della scuola secondaria di apprendimento che si trovano in una fase particolare della loro crescita. L'acquisizione delle competenze digitali da parte dei soggetti in formazione ha privilegiato attività di coding anche unplugged e attività didattiche game based.

Di seguito una tabella riepilogativa degli attestati rilasciati..

Titolo percorso	n. ore	Numero iscritti	Numero attestati rilasciati
-----------------	--------	-----------------	-----------------------------



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Animare la lezione	8	17	17
Animare la lezione: Escape-room	8	8	6
Animare la lezione: Tech Teacher	8	5	4
Animare la lezione: il webquest	8	16	14
Formazione digitale del personale amministrativo	8	4	4



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM.IT Nuove competenze e Nuovi Linguaggi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto STEM.IT dell'IC "Luca della Robbia" di Appignano (Mc) è rivolto ai docenti dell'istituto e agli alunni delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado. L'Intervento A prevede la realizzazione di otto corsi STEM dedicati, nei due anni scolastici del progetto finanziabile dal PNRR, sono rivolti agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria per l'apprendimento ed il consolidamento delle competenze STEM nonché le certificazioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

linguistiche degli alunni. L'intervento B invece prevede la formazione e la certificazione dei docenti non di lingua, a seguito di monitoraggio effettuato in maniera preventivo. L'organizzazione e la definizione viene affidata ad un gruppo di lavoro che verrà remunerato con il 10 % del finanziamento.

Importo del finanziamento

€ 63.149,29

Data inizio prevista

19/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	28
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	2

Approfondimento progetto:

Si rendono disponibili tabelle riepilogative dei moduli realizzati.

Moduli relativi al potenziamento linguistico di studenti e docenti.

Attività	Docenti coinvolti	Alunni	Attestati
----------	-------------------	--------	-----------



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

		coinvolti	rilasciati
Potenziamo il francese ATT-829	2	18	12
Potenziamo l'inglese ATT-829	2	28	26
VERSO IL B1 ATT-845	1 madrelingua	13 docenti	9
VERSO IL B2 ATT-845	1 madrelingua	11 docenti	11

Moduli relativi al "Coding e robotica".

Attività	Docenti coinvolti	Alunni coinvolti	Attestati rilasciati
Coding e robotica Primaria Appignano	2	20	20
Coding e robotica Primaria Montefano	2	15	14
Coding e robotica Primaria Appignano	2	16	16
Coding e robotica Primaria Montefano	2	18	18

Moduli relativi agli studenti della Scuola Secondaria di I Grado (competenze digitali e stampa 3 D).

Attività	Docenti coinvolti	Alunni coinvolti	Attestati rilasciati
----------	-------------------	------------------	----------------------



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Cittadini digitali attivi Appignano	2	20	20
Cittadini digitali attivi Montefano	2	14	13
Dal progetto alla stampa 3D Montefano	2	19	18
Dal progetto alla stampa 3D Appignano	2	13	12

Moduli relativi alla Primaria e Secondaria di Appignano e Montefano (Matematica).

Attività	Docenti coinvolti	Alunni coinvolti	Attestati rilasciati
Giochiamo con la matematica Primaria Appignano	2	20	18
Giochiamo con la matematica Primaria Montefano	2	15	10
Giochiamo con la matematica Secondaria Appignano, cl.1 [^] e 2 [^]	2	20	17
Giochiamo con la matematica Secondaria Appignano, cl. 3 [^]	2	20	17
Giochiamo con la matematica Secondaria Montefano, cl.1 [^] e 2 [^]	2	13	11



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Giochiamo con la matematica Secondaria Montefano, cl. 3 ^a	2	20	18
---	---	----	----

Moduli relativi alla sperimentazione e progettazione.

Attività	Docenti coinvolti	Alunni coinvolti	Attestati rilasciati
Eureka! Ingegneri in erba, Appignano	2	20	19
Eureka! Ingegneri in erba, Montefano	2	15	15
Scoprire sperimentando	2	18	13

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022/2023 l'Istituto può disporre di risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

Nel nostro caso specifico le risorse saranno curvate sulla realizzazione degli obiettivi prefissati nel Piano di miglioramento.

Nella consapevolezza che gli ambienti scolastici sono fondamentali per poter garantire una didattica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di qualità e innovativa, si realizzeranno interventi finalizzati a realizzare spazi che possano garantire una didattica basata su metodologie innovative, in grado di stimolare la creatività ponendo le studentesse e gli studenti e la loro crescita al centro di una prospettiva educativa orientata al futuro

L'obiettivo è trasformare le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. L'acquisizione di strumenti funzionali a questo obiettivo è stata già possibile alla scuola dell'infanzia mediante l'apposito canale di finanziamento.

Ulteriore finalità è potenziare lo studio delle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, e sviluppare il pensiero computazionale. A questo scopo l'Istituto ha partecipato all'avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". DDG 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente1, Investimento 3.2., del Piano nazionale di ripresa e resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

Mediante questo canale di finanziamento si intende allestire un laboratorio sulla realtà virtuale e dotare la scuola primaria di strumenti per il coding e la robotica educativa, nonché potenziare l'allestimento del laboratorio di scienze.

In presenza di idonee infrastrutture e adeguati servizi e personale, l'Istituto si prefigge l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, così da migliorare l'insieme del servizio scolastico e favorire il contrasto all'abbandono.

I fondi per l'animatore digitale previsti nell'ambito del PNRR permetteranno di allineare la formazione dei docenti all'ottimizzazione delle potenzialità didattiche dei nuovi ambienti di apprendimento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto realizza la sua offerta formativa nell'ambito delle **articolazioni orarie** previste dal Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 recante la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ed in base alla Legge 30 dicembre 2021, n.234, art. 1, commi 329 e seguenti, relativi all'insegnamento di educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti.

Gli orari di funzionamento della scuola dell'infanzia fissati dal suddetto regolamento sono, di norma, pari a 40 ore settimanali; su richiesta delle famiglie, l'orario può essere ridotto a 25 ore settimanali o elevato fino a 50, nel rispetto dell'orario annuale massimo delle attività educative.

Nei due plessi di scuola dell'infanzia del nostro Istituto è adottato l'orario di funzionamento pari a 40 ore settimanali articolate su 5 giorni con fruizione del servizio mensa e servizio di trasporto organizzato dagli enti locali.

Per la scuola primaria è prevista l'articolazione dell'orario settimanale in 24 ore, 27 ore elevabili fino a 30; 40 ore (tempo pieno).

L'accoglimento delle opzioni fino a 30 ore settimanali o per il tempo pieno è subordinato all'esistenza delle risorse in organico e alla disponibilità di adeguati servizi.

Nella scuola primaria del nostro Istituto a Montefano ormai da un quinquennio concluso è presente l'offerta dell'orario settimanale di 40 ore distribuito su 5 giorni e permane anche l'opzione del tempo scuola di 27 ore qualora, nella stessa annualità, si formino 2 sezioni. I pasti vengono preparati e consumati all'interno del plesso: è presente anche il servizio di pre-scuola e trasporto. Le attività di potenziamento si svolgono nell'ambito delle 40 ore in forma di compresenza, di classi aperte, di lavoro in piccolo gruppo.

Nel plesso di Appignano è presente il tempo scuola di 27 ore articolato su 6 giorni o su 5 giorni con 2 rientri pomeridiani settimanali: dal prossimo triennio l'Istituto offrirà anche il



tempo scuola di 40 ore settimanali in vista sia dell'uniformazione dell'offerta formativa della nostra scuola sia di una risposta sempre più aderente ai bisogni del territorio. E' presente uno spazio mensa di recentissima predisposizione da parte dell'ente locale, un servizio di fornitura pasti esterno, il prescuola ed il trasporto. Per l'anno scolastico 2025/2026, si offrono 4 ore di potenziamento pomeridiano, distribuite nei giorni di martedì e mercoledì a favore di alunni con svantaggio linguistico che necessitano di un supporto nello studio e nell'esecuzione del compito scritto.

La distribuzione delle ore per ciascuna disciplina nel modello a 27 ore è descritta nella seguente tabella.

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
ITALIANO	8	8	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	2	2
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE	1	1	2	2	2
IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	1	1	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2

Nel modello orario delle 40 ore settimanali si aggiungono le ore della mensa che costituisce tempo scuola a tutti gli effetti e un incremento di ore per le discipline di italiano e matematica, dedicate in parte a percorsi di drammatizzazione, scrittura creativa, coding e approfondimento delle discipline STEM.

Per la Scuola secondaria di primo grado, il D.P.R. n. 89 del 20/03/2009 prevede per le famiglie la possibilità di richiedere l'iscrizione a classi di tempo normale (30 ore settimanali) oppure a classi di tempo prolungato (36 ore settimanali, elevabili fino a 40 ore qualora siano presenti servizi e strutture idonee a consentire lo svolgimento obbligatorio di attività.



La normativa contenuta nella citata legge indica, inoltre, le discipline ed i relativi orari in cui il tempo scuola deve essere articolato in entrambe le ipotesi.

Nella scuola secondaria del nostro Istituto è attivato l'orario settimanale di 30 ore articolate su 6 giorni (Appignano e Montefano). La distribuzione delle discipline nell'ambito delle 30 ore di insegnamento è sintetizzata nella seguente tabella.

Discipline	Ore settimanali
Italiano	6
Storia	2
Geografia ed approfondimento	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Francese	2
Arte	2
Tecnologia	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione/Attività alternativa all'IRC	1

Gli **obiettivi** perseguiti nell'elaborazione dell'offerta formativa individuati fra quelli previsti dalla L.107/2015 sono i seguenti:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (*Content language integrated learning*)
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 5. definizione di un sistema di orientamento**
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
9. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
10. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

L'ampliamento dell'offerta formativa avviene:



- in orario curricolare nella quota massima del 20% sia ad opera delle stesse insegnanti sia con il contributo di progettualità proveniente dagli enti locali o da associazioni del territorio
- con attività di supporto alla didattica mediante il contributo di esperti esterni sia in orario antimeridiano che pomeridiano a seconda della natura dell'intervento e dell'età degli alunni destinatari
- con attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare

In ogni annualità sono previste specifiche attività per ciascuno degli ambiti progettuali individuati dal Collegio dei docenti, tenendo presenti gli obiettivi prioritari prescelti e le aree di miglioramento individuate.

Alcune progettualità sono strutturali in quanto realizzate con i fondi del MOF, i contributi volontari delle famiglie, i contributi degli Enti locali, altre sono previste di anno in anno anche in relazione alla possibilità di accedere a specifici canali di finanziamento.

Curricolo di Istituto

Il [Curricolo](#) di Istituto è stato elaborato in termini di competenze da raggiungere e in dimensione verticale e costituisce un punto di riferimento sempre suscettibile di miglioramenti e aggiornamenti.

Curricolo per l'educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 e in conformità con le relative Linee guida l'Istituto ha adottato un proprio curricolo per l'insegnamento di Educazione civica per il quale è previsto un insegnamento annuale di 33 ore e uno specifico voto. Il nostro curricolo è articolato attorno ai tre assi previsti dalla normativa (lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale) ed è progettato in ottica pluridisciplinare.

Curricolo per le competenze digitali

L'Istituto ha adottato un proprio curricolo per le competenze digitali integrato ai percorsi disciplinari e tale da consentire, all'interno del percorso di alfabetizzazione proprio del primo ciclo, l'integrazione della conoscenza e dell'uso del digitale quale potente strumento di interazione, ricerca, elaborazione di contenuti.

Piano per la didattica digitale integrata



Benché sia ormai terminata l'emergenza pandemica, il nostro Istituto ha comunque ritenuto opportuno elaborare un proprio Regolamento per la didattica digitale integrata con lo scopo di tesaurizzare la preziosa esperienza svolta nel triennio precedente e di offrire un ulteriore servizio alle famiglie e agli studenti.

Nell'anno scolastico 2025/26 la nostra scuola si prepara a recepire ed aggiornare il proprio curriculum a seguito delle Nuove Indicazioni Nazionali da attuare per l'a. s. 2026/27.

Regolamenti

Il nostro Istituto si è dotato nel tempo, oltre al regolamento di Istituto, di vari altri protocolli e regolamenti cui fare riferimento per i più svariati aspetti, tanto di natura didattica quanto di natura finanziaria ed amministrativa. I regolamenti sono pubblicati sul sito scolastico ed in Amministrazione trasparente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GHERARDO RANGONI	MCAA825014
VIA DELLA VITTORIA	MCAA825036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DANTE ALIGHIERI	MCEE825019
OLIMPIA	MCEE82502A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FALCONE E BORSELLINO	MCMM825029
LUCA DELLA ROBBIA	MCMM825018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC LUCA DELLA ROBBIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GHERARDO RANGONI MCAA825014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DELLA VITTORIA MCAA825036

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI MCEE825019

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OLIMPIA MCEE82502A

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FALCONE E BORSELLINO MCMM825029

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LUCA DELLA ROBBIA MCMM825018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore annuali, come da normativa e secondo il curricolo verticale per l'insegnamento dell'educazione civica.



Approfondimento

Gli insegnamenti curricolari si arricchiscono nel limite della quota del 20% di attività che intercettano specifici bisogni formativi del territorio o vocazioni artigianali e culturali proprie delle comunità di appartenenza degli alunni.

L'ulteriore ampliamento di questi insegnamenti avviene anche in orario extra-curricolare.

Le scuole dell'infanzia offrono un tempo scuola di 40 ore intercettando le esigenze delle famiglie di cura e crescita dei figli.

Si è già concluso con valutazione positiva un primo quinquennio dall'attivazione del tempo pieno nel plesso di scuola primaria OLIMPIA di Montefano, mentre si prevede di attivare a partire dall'anno scolastico 2026/27 il tempo pieno anche nel plesso di scuola primaria DANTE ALIGHIERI di Appignano, dove, grazie a finanziamenti europei (PNRR), l'ente locale ha realizzato uno spazio mensa per la fruizione dei pasti.

E' possibile conoscere l'insieme delle attività svolte in ciascun plesso e grado di scuola nella sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa".



Curricolo di Istituto

IC LUCA DELLA ROBBIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto, reperibile al seguente link <https://icdellarobbia.edu.it/didattica/curricolo-di-istituto/> è elaborato in dimensione verticale ed è costruito intorno ai campi di esperienza per la scuola dell'infanzia ed intorno alle discipline per le scuole primaria e secondaria.

Si declina per competenze di riferimento, conoscenze e abilità e prevede rubriche di valutazione da applicare in compiti di realtà al termine di unità di apprendimento.

Prevede percorsi curricolari intorno a specifiche competenze-chiave europee trasversali:

- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

E' previsto un curricolo per le competenze digitali da sviluppare in maniera modulare e transdisciplinare all'interno dei due quadrimestri.

Il curricolo per le competenze digitali è visionabile in allegato

Allegato:

Curricolo_competenze_digitali_3_gradi.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- dei concetti di diritto/dovere, libertà, identità...
- dell'Inno Nazionale e della bandiera italiana
- delle associazioni di volontariato e la loro missione
- del piano di evacuazione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- di regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici ed extrascolastici
- di regole nei giochi
- di comportamenti corretti del pedone e del ciclista
- dei principali segnali stradali
- della sicurezza a scuola (comportamenti corretti in caso di pericolo: terremoti, incendi...)

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- delle disuguaglianze e delle discriminazione, del diritto al cibo, della povertà, dell'equa distribuzione delle risorse, del territorio come bene culturale diffuso, salute e benessere, ... (Agenda 2030)
- dell'uso di Internet e cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:



- del rispetto della natura e di tutti gli esseri viventi
- dell'igiene personale.
- della raccolta differenziata
- del risparmio energetico
- delle trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio
- del problema dell'inquinamento
- dell'alimentazione equilibrata
- dei comportamenti corretti per una buona salute

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono le seguenti strategie didattiche:

- Lavoro a piccoli gruppi con ruoli assegnati per responsabilizzare tutti;
- Tutoraggio tra pari;
- Giochi senza vincitori;
- Role playing;
- Circle time;
- Incarichi di classe a coppie o gruppi;
- Obiettivi di classe comuni.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività come:

- coding unplugged
- percorsi fisici e virtuali
- utilizzo delle tecnologie ed in particolare siti utili ad orientarsi nello spazio;
- progetti come "La città dei ragazzi", che consente già agli alunni di classe quinta ad avvicinarsi al concetto di propaganda, elezioni, giunta, opposizione, sindaco....
- uscite sul territorio

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- dell'organizzazione della comunità locale e nazionale
- delle principali ricorrenze significative nazionali
- dei concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- dell'Inno Nazionale e della la bandiera italiana



- del Comune

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- della Dichiarazione dei diritti del fanciullo
- delle organizzazioni internazionali

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- delle regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici
- delle regole nei giochi
- del piano di evacuazione
- della sicurezza a scuola (comportamenti corretti in caso di pericolo: terremoti, incendi...)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti



idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- delle regole di comportamento nei diversi
- degli ambienti scolastici
- delle regole nei giochi
- del piano di evacuazione



- della sicurezza a scuola (comportamenti corretti in caso di pericolo: terremoti, incendi...)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- dei comportamenti corretti del pedone e del ciclista
- dei principali segnali stradali

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- dell'igiene personale.
- dei comportamenti corretti per una buona salute
- dell'alimentazione equilibrata

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- del rispetto della natura e di tutti gli esseri viventi (osservazioni attraverso i cinque sensi, ...)
- del rispetto della natura e di tutti gli esseri viventi (il ciclo vitale, il ciclo dell'acqua, ...)
- delle trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio
- del problema dell'inquinamento
- delle regole per il rispetto dell'ambiente



Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- della raccolta differenziata

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- del piano di evacuazione
- della sicurezza a scuola (comportamenti corretti in caso di pericolo: terremoti, incendi...)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- delle trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio
- del problema dell'inquinamento
- delle regole per il rispetto dell'ambiente

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- del progetto Service Learning, una rete alla quale il nostro Istituto ha aderito e che consiste in un approccio innovativo che integra curricolo e territorio, bisogno dell'ambiente e impegno dello studente nella soddisfazione di quel bisogno, facendo in modo che conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali si pongano al servizio della comunità. Così facendo, lo studente non solo offre un proprio personale contributo al bene comune, ma sviluppa un apprendimento ancor più significativo, perché situato in un contesto reale e perché motivato dal valore sociale ed etico dell'azione realizzata.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- del problema dell'inquinamento
- del risparmio energetico
- del rispetto della natura e di tutti gli esseri viventi (il ciclo vitale, il ciclo dell'acqua, ...)
- della raccolta differenziata

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- delle disuguaglianze e le discriminazione, il diritto al cibo, la povertà, l'equa distribuzione delle risorse, il territorio come bene culturale diffuso, salute e benessere, ... (Agenda 2030)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- di software didattici.
- di word
- di Internet e del cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- di attività di coding unplugged
- di alcuni strumenti tecnologici
- di alcuni programmi e software didattici

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- di software didattici
- di Internet

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Grazie ai fondi del PNRR, la scuola ha potuto acquistare tablet che rappresentano un valido supporto per gli alunni della scuola primaria. Questi dispositivi permettono ai bambini di svolgere ricerche di informazioni e immagini utili allo studio delle diverse discipline, favorendo un apprendimento più attivo e coinvolgente. Inoltre, sotto la guida del docente e nel rispetto delle regole condivise, gli alunni utilizzano i tablet per svolgere attività legate al coding, sviluppando competenze digitali e logiche in modo consapevole e sicuro.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- di Internet e del cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- della nostra Costituzione e del rispetto dei principi fondanti
- dei fatti ed avvenimenti di cronaca della vita quotidiana.



Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Al fine di rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente e le regole del vivere comunitario, di essere consapevoli delle proprie e delle altrui emozioni e imparare a gestirle in relazione al contesto., sono previste attività legate:

- ai bisogni dell'uomo e le risorse del pianeta
- alle regole della convivenza civile
- alle emozioni, il pensiero logico, il pensiero creativo, le reazioni meccaniche.



Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- delle regole delle competizioni sportive e del fair-play



- della cura di sé e attenzione agli altri

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il nostro Istituto propone un progetto denominato "La città dei ragazzi", che permettere agli studenti di avvicinarsi alle tematiche della cittadinanza in modo concreto e fattivo rendendoli protagonisti di esperienze pratiche e permettendo loro di sperimentare i meccanismi di governo democratico dell'istituzione locale.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- della cura di sé e attenzione agli altri.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Al fine di orientarsi sul territorio nazionale, evidenziare e apprezzare le caratteristiche peculiari dei vari territori, essere consapevole del valore della Costituzione e riflette sui valori che l'hanno ispirata, l'alunno della Scuola Secondaria svolge attività legate alla conoscenza delle istituzioni dello Stato: Regioni, Province, Comuni ed Enti Locali, oltre ai Primi articoli della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- degli ordinamenti dello Stato: dalla monarchia assoluta alla repubblica;
- dei problemi attuali legati alle forme di governo;
- dell'UE: storia ed istituzioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- della Costituzione italiana



- del sui valori fondanti della stessa frutto di un enorme lavoro di mediazione e condivisione dei padri costituenti
- della storia della bandiera nazionale, la simbologia e i valori che rappresenta.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- degli aspetti e processi storici italiani, europei e mondiali
- delle istituzioni ed agenzie dell'Onu.



- dei rapporti fra UE e Italia e altri paesi europei
- del processo di globalizzazione e sui suoi aspetti positivi e negativi.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- degli elementi base di pronto soccorso.
- delle regole e comportamenti di promozione
- dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita
- della prevenzione.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- delle regole del codice della strada
- dell'agisce responsabilmente come pedone, passeggero e conducente di mezzi su due ruote.
-

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti



dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- dei corretti stili di vita
- della corretta alimentazione
- della prevenzione di patologie dei vari apparati
- dell'importanza dell'attività fisica per migliorare la propria efficienza fisica, riconoscendone i benefici
- delle situazioni e delle forme del disagio adolescenziale nella società contemporanea
- del benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello



sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza del significato dell'economia.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi



ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, quale il conoscere, rispettare e valorizzare il proprio territorio dal punto di vista naturalistico, socio-economico, culturale e artistico si prevedono attività legate alla conoscenza:

- dell'importanza della raccolta differenziata
- dei beni culturali del proprio comune e territorio.
- delle opere significative.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- del ruolo e funzione della Protezione civile
- di partecipare alle sue attività locali.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il nostro Istituto aderisce alla rete del Service Learning, un approccio educativo che unisce l'apprendimento scolastico all'impegno concreto per la comunità. La finalità è quella di sviluppare competenze disciplinari, sociali e civiche, promuovendo il senso di responsabilità, la cittadinanza attiva e la solidarietà. Attraverso attività progettate dai docenti, gli studenti partecipano a esperienze pratiche legate ai bisogni del territorio, come iniziative di supporto sociale, tutela dell'ambiente e valorizzazione dei beni comuni, riflettendo sul proprio operato e collegandolo agli obiettivi didattici del percorso formativo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- della necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema
- dell'utilizzo consapevole delle risorse ambientali, nelle sue diverse forme
- delle regole della pianificazione territoriale e dell'importanza del rispettarle.
- degli squilibri del pianeta sul fronte educazione ai comportamenti ecosostenibili
- del progresso scientifico
- dell'ecologia integrale
- delle risorse energetiche e dell'impronta ecologica
- dei principali sistemi tecnologici e delle interrelazioni tra l'uomo e l'ambiente

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere



il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- di legalità e contrasto alle mafie
- di mafia traffici illegali ed economia sommersa.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- di come utilizzare in modo corretto e responsabile i mezzi di comunicazione attuali.
- di come effettuare ricerche sul WEB in modo mirato.
- di come conoscere i pericoli della Rete ma sa gestire le sue potenzialità in modo positivo.
- su come utilizzare i principali strumenti digitali per elaborare testi ed immagini.
- su come utilizzare il WEB per reperire informazioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate a:

- l'utilizzo dei principali strumenti digitali per elaborare testi ed immagini.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività che mirano a:



- utilizzare in modo corretto e responsabile i mezzi di comunicazione attuali.
- effettuare ricerche sul WEB in modo mirato.
- conoscere i pericoli della Rete ma sa gestire le sue potenzialità in modo positivo.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività che mirano a:

- utilizzare il WEB in modo corretto e rispettoso, nei confronti degli altri e delle altrui opinioni.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola secondaria dell'nostro Istituto è possibile conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, come tablet e computer, attraverso un percorso educativo strutturato e condiviso tra docenti e studenti. In primo luogo, i docenti presentano e spiegano le norme di comportamento digitale (netiquette), la tutela della privacy, la sicurezza online e il rispetto degli altri durante le attività didattiche. Successivamente, tali regole vengono applicate in modo concreto durante l'uso quotidiano dei dispositivi, attraverso attività guidate, lavori di gruppo, ricerche online e utilizzo di piattaforme digitali. Il confronto, la riflessione sugli errori e la responsabilizzazione degli studenti favoriscono lo sviluppo di un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali.



Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il nostro Istituto, in particolare tra il personale docente e gli alunni della Scuola secondaria, utilizza Classroom per:

- condividere files o materiali, iniziative o materiale didattico.
- creare classi, assegnare e valutare compiti (test, risposte aperte, ecc.), monitorare le scadenze, fornire feedback e voti in tempo reale, comunicare tramite annunci e gestire materiali.



- consegnare i compiti, ricevere correzioni e valutazioni, accedere ai materiali, comunicare con docenti e compagni.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche previste al fine di raggiungere l'obiettivo indicato, prevedono attività legate alla conoscenza:

- del WEB in modo corretto e rispettoso, degli altri e delle altrui opinioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per far sì che gli studenti utilizzino i principali strumenti digitali per elaborare testi ed immagini, il WEB per reperire informazioni e trasmettere contenuti digitali consapevole dei vantaggi e dei pericoli della rete, in modo sicuro e corretto nel rispetto degli altri e delle altrui opinioni, il nostro istituto affronta tematiche legate alla conoscenza del computer e delle sue componenti, alla nascita di Internet e alla storia del Web.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli Cittadini crescono

Anche nella scuola dell'infanzia, primo segmento del percorso verticale del nostro Istituto, riveste un'importanza fondamentale l'educazione alimentare alla quale sono dedicate specifiche attività progettuali svolte in orario curricolare con l'utilizzo di risorse professionali e materiali sia interne che esterne.

I progetti previsti per questo anno scolastico sono di seguito elencati:

1. PICCOLI CONTADINI IN ERBA: riconoscere, confrontare e rispettare l'ambiente e i preziosi prodotti che ci regala;
2. GIORNATA DELL'ALBERO: valorizzare l'importanza del patrimonio arboreo;
3. ORTO SCOLASTICO: Interiorizzare concetti e abitudini sani ed ecologici, per crescere meglio e vivere in maniera più naturale e consapevole;

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

○ In sicurezza

Nella formazione di una prima coscienza civica è fondamentale lo sviluppo di un senso di protezione del sé e di un'attitudine alla solidarietà verso l'altro in difficoltà.

A questo scopo si svolgono i progetti di seguito descritti realizzati mediante risorse professionali interne ed esterne.

1. SE SONO DIVERSO NON AVERE PAURA: conoscere e percepire la diversità come ricchezza;

2. INSIEME DI (BATTI)CUORE: individuare le situazioni che necessitano l'intervento del 112/118;



3. ORTO SCOLASTICO: interiorizzare concetti e abitudini sani ed ecologici, per crescere meglio e vivere in maniera più naturale e consapevole, attraverso attività manipolative e inclusive;

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Digitando imparo**

Nell'ambito di questa attività, è previsto l'utilizzo di strumenti tecnologici per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. Mediante il computer o la LIM i piccoli discenti visionano immagini, documentari, rappresentazioni multimediali.

Vi si collegano le varie attività svolte per sviluppare il pensiero computazionale e i primi percorsi di coding, grazie agli acquisti resi possibili dai fondi del PNRR destinati alla promozione delle discipline STEM.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo verticale del primo ciclo di istruzione costituisce il riferimento unitario e coerente dell'azione educativa e didattica dell'Istituto, in conformità alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e nel rispetto dell'autonomia scolastica di cui al D.P.R. 275/1999.

Esso è progettato in una prospettiva di continuità educativa e didattica tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, garantendo lo sviluppo progressivo e armonico delle competenze chiave, delle conoscenze e delle abilità, in relazione all'età, ai ritmi di apprendimento e ai bisogni formativi di ciascun alunno.

Il curricolo verticale:

- individua i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ciascun segmento del primo ciclo
- declina gli obiettivi di apprendimento in modo graduale e coerente, assicurando il raccordo tra i diversi ordini di scuola;
- valorizza l'unitarietà del sapere, promuovendo approcci interdisciplinari e trasversali;
- pone al centro l'alunno come soggetto attivo del processo di apprendimento, favorendo inclusione, partecipazione e successo formativo.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, all'educazione civica, all'educazione alla sostenibilità e alla consapevolezza digitale, in coerenza con il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

La progettazione curricolare è condivisa e periodicamente aggiornata dagli organi collegiali, anche al fine di garantire coerenza tra curricolo, progettazione didattica, valutazione e certificazione delle competenze, assicurando la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa dell'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



L'Istituto promuove una proposta formativa orientata allo sviluppo delle competenze trasversali, intese come insieme integrato di conoscenze, abilità, atteggiamenti e comportamenti che consentono agli alunni di affrontare in modo consapevole e responsabile i contesti di vita, di studio e di relazione, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012) e con il Quadro di riferimento europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018).

In particolare, l'azione educativa è finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla competenza personale, sociale e di imparare a imparare, alla competenza in materia di cittadinanza, alla competenza digitale e alla competenza imprenditoriale, considerate essenziali per la formazione integrale della persona e per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.

La scuola assume la cittadinanza attiva come asse trasversale dell'intero curricolo del primo ciclo, in coerenza con la legge 20 agosto 2019, n. 92, che introduce l'insegnamento dell'educazione civica come dimensione trasversale e interdisciplinare. Attraverso esperienze significative di partecipazione, collaborazione, rispetto delle regole, tutela dell'ambiente, educazione alla legalità e al digitale, gli alunni sono guidati a sviluppare senso di responsabilità, spirito critico e consapevolezza dei diritti e dei doveri.

La proposta formativa si realizza mediante:

- metodologie didattiche attive e inclusive (didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, service learning)
- progetti interdisciplinari e percorsi verticali condivisi tra i diversi ordini di scuola;
- valorizzazione delle esperienze di partecipazione alla vita scolastica e al territorio;
- attenzione allo sviluppo delle competenze sociali, relazionali ed emotive.

Si rimanda alla sezione relativa alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per una approfondita conoscenza delle azioni messe in campo nell'IC Luca Della Robbia.

La progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze trasversali sono coerenti con quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dai modelli



nazionali di certificazione delle competenze, adottati con decreto ministeriale 30 gennaio 2024, n. 14, garantendo continuità e coerenza tra curricolo, pratiche didattiche e processi valutativi

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella successiva sezione è possibile conoscere dettagliatamente il nostro curricolo per l'insegnamento dell'educazione civica, curricolo che ha come ultima e più alta finalità lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Si elencano di seguito le competenze perseguite:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Sviluppare nel bambino il senso di appartenenza ad una comunità e formare cittadini consapevoli.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.
- Individuare le trasformazioni naturali su di sé, sulle altre persone, sugli oggetti e nella natura.
- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti e acquisire informazioni con la supervisione dell'insegnante.

SCUOLA PRIMARIA:

- Accettare e seguire le regole di comportamento del gruppo di appartenenza.
- Utilizzare le nuove tecnologie.
- Rispettare l'ambiente, la natura circostante e la propria persona
- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza e la salute proprie altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.
- Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita

SCUOLA SECONDARIA:



- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e responsabile, partecipazione piena e consapevole alla vita civica, sociale e culturale delle comunità nel rispetto dei diritti e dei doveri.
- Sviluppo delle competenze in materia di conoscenza delle istituzioni dello Stato e del suo ordinamento sulla base della Costituzione Italiana. Sviluppo delle competenze in materia di educazione ambientale, educazione alla salute fisica e psichica, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza digitale.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto Comprensivo utilizza la quota di autonomia didattica, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 59/2004 e dal DPR 275/1999, al fine di arricchire l'offerta formativa con attività che valorizzano il territorio e le competenze pratiche degli studenti. In particolare, in orario curricolare vengono realizzate esperienze volte alla conoscenza del territorio e alla scoperta delle attività artigianali locali, promuovendo l'apprendimento attivo e l'educazione alla cultura del lavoro. Nella scuola secondaria di I grado, inoltre, è prevista una settimana dedicata alla sospensione temporanea delle attività disciplinari tradizionali per approfondire temi legati alla legalità, svolgere attività manipolative e partecipare a incontri con personalità del territorio che si sono distinte in vari ambiti della vita civile e sociale, favorendo così la crescita culturale e civica degli studenti.

Nella scuola primaria, alcune ore curricolari sono dedicate allo sport degli scacchi, riconosciuto come efficace modalità per potenziare le capacità logiche, di attenzione e di problem solving, favorendo lo sviluppo cognitivo e strategico degli alunni. Tali interventi rientrano pienamente nella facoltà prevista dalla normativa di personalizzare l'organizzazione del curricolo e di realizzare progetti educativi integrativi, con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali e sensibilizzare gli studenti ai valori della cittadinanza



attiva.

Dettaglio Curricolo plesso: GHERARDO RANGONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Insieme di (batti)cuore**

La scuola dell'infanzia partecipa al progetto inter-istituzionale (Istituto, enti locali, Dipartimento...Università politecnica delle Marche) sui temi della sicurezza e del primo soccorso, inserendosi in un percorso che partendo dalla scuola vuole coinvolgere l'intera comunità territoriale sui temi della prevenzione e del primo soccorso mediante l'uso del defibrillatore.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **"Se sono diverso non avere paura".**

Attività in orario curricolare legate al mondo dell'accettazione delle diversità, della conoscenza dei bisogni specifici degli altri favorendo un clima inclusivo.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: VIA DELLA VITTORIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Insieme di (batti)cuore**

La scuola dell'infanzia partecipa al progetto inter-istituzionale (Istituto, enti locali, Dipartimento...Università politecnica delle Marche) sui temi della sicurezza e del primo soccorso.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **"Se sono diverso non avere paura".**

Attività in orario curricolare legate al mondo dell'accettazione delle diversità, della conoscenza dei bisogni specifici degli altri favorendo un clima inclusivo.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: IC LUCA DELLA ROBBIA (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progettazione e realizzazione Mobilità internazionali Azione chiave 1 MOBILITA INDIVIDUALE AI FINI DI APPRENDIMENTO

L'Istituto prevede attività finalizzate alla continuità verso l'operazione di internazionalizzazione già avviata con il progetto BE WELL TO DO WELL divenuto spin off per l'attuale progettazione.

Finalità previste saranno promuovere la qualità dell'insegnamento, sostenere lo sviluppo professionale dei docenti, del Dirigente scolastico e del personale ATA, promuovere l'uso delle modalità didattiche innovative compresa l'IA, migliorare l'apprendimento delle lingue.

Il supporto dell'expertise dei paesi ospitanti seguirà l'individuazione dei bisogni e degli obiettivi.

Le aree di massima della formazione sono individuate in rapporto ai percorsi previsti in seno al Piano di miglioramento e riguarderanno:

- English language courses
- Integrating AI in the classroom with Critical Thinking



- Inclusive teaching with Artificial Intelligence
- Conflict management, Emotional intelligence and Bullying prevention
- Clil Methodology

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Dirigente e
- DSGA



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM.IT Nuove competenze e Nuovi Linguaggi



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC LUCA DELLA ROBBIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Fare concretamente: **FACCIAMO AZIENDA**

IL modulo FACCIAMO AZIENDA, facente parte del PN ORIENTAMENTO, riprende un'attività che è già parte dell'offerta formativa dell'Istituto da alcuni anni, vale a dire la realizzazione di un orto a scuola, interessante esperienza didattica utile a formare nelle nuove generazioni maggiore consapevolezza e rispetto verso i valori ambientali e alimentari.

L'orto è infatti un'aula a cielo aperto in cui osservare la natura, usare le mani, conoscere la terra, imparare cos'è l'agricoltura sostenibile (risparmio idrico, riciclo, salvaguardia della fertilità dei suoli con limitato uso della chimica), fare educazione ambientale, parlare di biodiversità incentivando il lavoro di gruppo, la responsabilità, l'educazione alimentare.

Destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado, questa attività si arricchirà adesso di ulteriori connotazioni ai fini di un orientamento verso le scienze, l'agricoltura ed il settore gastronomico. Sono, infatti, presenti sul territorio importanti realtà di scuola secondaria di secondo grado relative a questi settori.

La realizzazione dell'orto sarà perciò accompagnata da esperienze di osservazione dei tessuti vegetali mediante gli strumenti nella disponibilità dell'Istituto (microscopio digitale, kit per esperimenti vari), da esperienze di visita dei laboratori delle scuole di secondo grado presenti nel territorio (Istituto VARNELLI di Cingoli, GARIBALDI e MATTEO RICCI di Macerata) e, per finire, dalla simulazione di una piccola azienda agraria (ruoli e personale, investimento, guadagno).

Oltre alla presenza dell'esperto, si ritiene opportuna la presenza di una figura aggiuntiva



che potrà interagire singolarmente con gli alunni partecipanti per assicurare loro un intervento personalizzato in termini di approfondimento o integrazione rispetto all'attività del modulo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI specifici del percorso saranno:

- creare attività attraverso le quali gli alunni siano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione
- potenziare i concetti di biodiversità, ecosistemi, rispetto ambientale, cicli vitali
- promuovere, negli alunni, il senso di responsabilità attraverso l'accudimento dell'orto
- educare alla cura e al rispetto ambientale
- favorire lo sviluppo di un pensiero scientifico (saper descrivere, argomentare, ascoltare, saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori e frutti, saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni, saper utilizzare un linguaggio specifico)
- sperimentare l'uso di strumenti di misura e di registrazione della crescita delle piante



- saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti
- sperimentare la ciclicità (ciclo vitale delle piante, delle stagioni)
- acquisire semplici pratiche nelle attività agricole
- favorire lo spirito di cooperazione promuovendo esperienze fortemente inclusive
- coinvolgere nel progetto scuole secondarie di secondo grado a fini esplorativi dell'offerta formativa presente nel territorio
- acquisire la consapevolezza di dover gestire il proprio percorso di formazione e carriera
- saper inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire,
- acquisire l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi

○ Azione n° 2: Olimpiadi della Matematica

I "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" sono una gara, giunta quest'anno alla sua 33ª edizione, articolata in cinque fasi nelle quali i concorrenti saranno di fronte ad un certo numero di quesiti, di solito tra 8 e 10, che devono risolvere (indicativamente) in 60 o 90 minuti per la categoria C1 e in 90 o 120 minuti per le altre categorie.

Le cinque fasi sono:

- gli Ottavi di finale, che possono essere svolti da casa o da scuola, utilizzando un pc o un tablet o uno smartphone.
- i Quarti di finale, che possono essere svolti da casa o da scuola, utilizzando un pc o un tablet o uno smartphone.
- le Semifinali, che si terranno in un centinaio di sedi.
- la Finale nazionale, che si svolgerà a Milano, presso l'Università Bocconi
- la Finalissima internazionale, che si svolgerà a Milano, presso l'Università Bocconi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" sono delle competizioni matematiche che richiedono la capacità di ragionare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. La partecipazione del nostro istituto prevede il desiderio di giocare e di confrontarsi con se stessi e i compagni, è un modo appassionante di avvicinarsi alla matematica e di approfondirne alcuni aspetti. Dal 2008 i "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" sono stati accreditati dal MIM come iniziativa partecipante al Programma di Valorizzazione delle Eccellenze.

Tra gli obiettivi di apprendimento ritroviamo in questa partecipazione:

- Sviluppare un approccio scientifico per esplorare fenomeni e cercare spiegazioni
- Formulare domande, elaborare ipotesi e proporre/realizzare semplici esperimenti
- Sperimentare attività di "learning by doing", toccando, costruendo e ricostruendo.

○ **Azione n° 3: Innovamat**

Il nostro Istituto ha aderito all'iniziativa INNOVAMAT, una proposta di apprendimento



basata sulla ricerca e sull'esperienza per promuovere la comprensione e il ragionamento al fine di creare esperienze basate sulla ricerca nell'ambito della didattica della matematica per promuovere la comprensione e lo sviluppo del pensiero critico.

Gli alunni dei 5 anni della scuola dell'infanzia e a seguire quelli della prima e seconda classe della scuola Primaria, sperimenteranno la matematica a partire dalla comprensione, attraverso l'esplorazione, le attività manipolative, la sperimentazione e la scoperta, con l'insegnante come guida. Nello specifico, le attività manipolative e la sperimentazione sono essenziali nel processo di apprendimento, indipendentemente dall'età degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è permettere agli alunni di:



- lavorare sulle loro abilità di risolvere problemi
- creare collegamenti
- comunicare e ragionare
- dare un contributo significativo alla società in cui vivono

○ Azione n° 4: Programma il futuro

Il nostro Istituto partecipa a Programma il Futuro, un'iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il CINI, che ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al pensiero computazionale e al coding in modo semplice e coinvolgente. Il nostro istituto partecipa già da alcuni anni al progetto, integrandolo nelle attività didattiche per sviluppare capacità di problem solving, logica e creatività. Attraverso percorsi graduati e strumenti digitali adeguati all'età, gli alunni imparano a programmare divertendosi e a utilizzare la tecnologia in modo consapevole e attivo.

La Code Week è un'iniziativa europea che promuove il coding e il pensiero computazionale come strumenti fondamentali per l'apprendimento e l'innovazione. Il nostro istituto aderisce all'iniziativa da diversi anni, organizzando attività didattiche laboratoriali volte a stimolare la logica, la creatività e la collaborazione tra gli studenti. Attraverso esercitazioni pratiche, giochi di programmazione e l'uso consapevole delle tecnologie digitali, gli alunni hanno l'opportunità di avvicinarsi al mondo della programmazione in modo inclusivo, divertente e formativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Alcuni obiettivi STEM comuni alle iniziative Programma il Futuro e Code Week sono:

- sviluppare il pensiero computazionale e la capacità di risolvere problemi in modo logico e creativo;
- promuovere l'alfabetizzazione digitale e un uso consapevole delle tecnologie;
- favorire l'apprendimento delle basi della programmazione e del coding;
- stimolare la creatività, la curiosità e l'interesse verso le discipline STEM;
- incoraggiare il lavoro collaborativo e la condivisione di idee;
- rafforzare competenze trasversali come autonomia, perseveranza e spirito critico.

Dettaglio plesso: GHERARDO RANGONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Laboratorialità e learning by doing**

All'interno delle unità di apprendimento elaborate in rapporto ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia sono previste specifiche attività volte a sviluppare le prime competenze relative agli ambiti scientifico/tecnologico.

Tali azioni sono perseguite mediante attività di manipolazione, esperienza diretta, ma anche sussidi tecnologici o digitali quali kit di coding/robotica, software utilizzati mediante tavolini interattivi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specificamente individuati nella scuola dell'infanzia per lo sviluppo delle competenze STEM sono i seguenti:

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità;
- operare con i numeri;
- contare;
- collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana;
- osservare e individuare le trasformazioni relative ai fenomeni naturali e agli organismi viventi.

○ **Azione n° 2: Adozione di metodologie didattiche innovative**

All'interno delle unità di apprendimento elaborate in rapporto ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia sono previste specifiche attività volte a sviluppare le prime competenze relative agli ambiti scientifico/tecnologico.



Tali azioni sono perseguite mediante attività di manipolazione, esperienza diretta, ma anche sussidi tecnologici o digitali quali kit di coding/robotica, software utilizzati mediante tavolini interattivi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specificamente individuati nella scuola dell'infanzia per lo sviluppo delle competenze STEM sono i seguenti:

- utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.

Dettaglio plesso: VIA DELLA VITTORIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Laboratorialità e learning by doing**



All'interno delle unità di apprendimento elaborate in rapporto ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia sono previste specifiche attività volte a sviluppare le prime competenze relative agli ambiti scientifico/tecnologico.

Tali azioni sono perseguite mediante attività di manipolazione, esperienza diretta, ma anche sussidi tecnologici o digitali quali kit di coding/robotica, software utilizzati mediante tavolini interattivi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specificamente individuati nella scuola dell'infanzia per lo sviluppo delle competenze STEM sono i seguenti:

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità;
- operare con i numeri;
- contare;
- collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana;
- osservare e individuare le trasformazioni relative ai fenomeni naturali e agli organismi viventi.



○ **Azione n° 2: Adozione di metodologie didattiche innovative**

All'interno delle unità di apprendimento elaborate in rapporto ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia sono previste specifiche attività volte a sviluppare le prime competenze relative agli ambiti scientifico/tecnologico.

Tali azioni sono perseguite mediante attività di manipolazione, esperienza diretta, ma anche sussidi tecnologici o digitali quali kit di coding/robotica, software utilizzati mediante tavolini interattivi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specificamente individuati nella scuola dell'infanzia per lo sviluppo delle competenze STEM sono i seguenti:

- utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.

Dettaglio plesso: DANTE ALIGHIERI



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Adozione di metodologie didattiche innovative**

Le azioni pensate per la scuola primaria intendono rafforzare nel curriculum lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

All'interno dei singoli plessi si organizzano gli spazi, i tempi e i gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, al fine di motivare gli studenti, valorizzando il loro protagonismo, privilegiando il lavoro di gruppo e potenziando l'interdipendenza positiva, ma soprattutto coniugando la teoria e la pratica.

Viene anche sottolineata l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum, come anche le competenze connesse al coding, al pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specificamente individuati nella scuola primaria per lo sviluppo delle competenze STEM sono i seguenti:



- Ricavare informazioni e istruzioni sulle proprietà e sulle caratteristiche di materiali, beni e servizi;
- Riconoscere nell'ambiente che ci circonda le tecnologie, dalle più semplici alle più complesse, e le principali funzioni;
- Utilizzare e orientarsi tra strumenti di comunicazione, strumenti tecnici e multimediali.

○ Azione n° 2: Apprendimento cooperativo

Le azioni pensate per la scuola primaria intendono rafforzare nel curriculum lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

All'interno dei singoli plessi si organizzano gli spazi, i tempi e i gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, al fine di motivare gli studenti, valorizzando il loro protagonismo, privilegiando il lavoro di gruppo e potenziando l'interdipendenza positiva, ma soprattutto coniugando la teoria e la pratica.

Viene anche sottolineata l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum, come anche le competenze connesse al coding, al pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specificamente individuati nella scuola primaria per lo sviluppo delle competenze STEM sono i seguenti:

- sviluppare atteggiamenti di curiosità verso il mondo che lo circonda;
- cercare informazioni e spiegazioni sui fatti osservati da varie fonti;
- osservare e descrivere i fenomeni, formulare domande e ipotesi personali, partecipare alla realizzazione di semplici esperimenti;
- esporre in forma chiara ciò che si apprende e si sperimenta utilizzando un linguaggio specifico;
- individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, eseguire misurazioni, registrare dati e identificare relazioni spazio-temporali e causali.

Dettaglio plesso: OLIMPIA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Adozione di metodologie didattiche innovative**

Le azioni pensate per la scuola primaria intendono rafforzare nel curriculum lo sviluppo delle



competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

All'interno dei singoli plessi si organizzano gli spazi, i tempi e i gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, al fine di motivare gli studenti, valorizzando il loro protagonismo, privilegiando il lavoro di gruppo e potenziando l'interdipendenza positiva, ma soprattutto coniugando la teoria e la pratica.

Viene anche sottolineata l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum, come anche le competenze connesse al coding, al pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specificamente individuati nella scuola primaria per lo sviluppo delle competenze STEM sono i seguenti:

- Ricavare informazioni e istruzioni sulle proprietà e sulle caratteristiche di materiali, beni e servizi;
- Riconoscere nell'ambiente che ci circonda le tecnologie, dalle più semplici alle più complesse, e le principali funzioni;
- Utilizzare e orientarsi tra strumenti di comunicazione, strumenti tecnici e multimediali.



○ **Azione n° 2: Apprendimento cooperativo**

Le azioni pensate per la scuola primaria intendono rafforzare nel curriculum lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

All'interno dei singoli plessi si organizzano gli spazi, i tempi e i gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, al fine di motivare gli studenti, valorizzando il loro protagonismo, privilegiando il lavoro di gruppo e potenziando l'interdipendenza positiva, ma soprattutto coniugando la teoria e la pratica.

Viene anche sottolineata l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum, come anche le competenze connesse al coding, al pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specificamente individuati nella scuola primaria per lo sviluppo delle competenze STEM sono i seguenti:

- sviluppare atteggiamenti di curiosità verso il mondo che lo circonda;
- cercare informazioni e spiegazioni sui fatti osservati da varie fonti;



- osservare e descrivere i fenomeni, formulare domande e ipotesi personali, partecipare alla realizzazione di semplici esperimenti;
- esporre in forma chiara ciò che si apprende e si sperimenta utilizzando un linguaggio specifico;
- individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, eseguire misurazioni, registrare dati e identificare relazioni spaziotemporali e causali.

Dettaglio plesso: FALCONE E BORSELLINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Laboratorialità e learning by doing**

Le azioni pensate per la scuola secondaria intendono rafforzare nel curriculum lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

All'interno dei singoli plessi si organizzano gli spazi, i tempi e i gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, al fine di motivare gli studenti, valorizzando il loro protagonismo, privilegiando il lavoro di gruppo e potenziando l'interdipendenza positiva, ma soprattutto coniugando la teoria e la pratica.

Viene anche sottolineata l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum, come anche le competenze connesse al coding, al pensiero computazionale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specificamente individuati nella scuola secondaria per lo sviluppo delle competenze STEM sono i seguenti:

- sperimentare tecniche grafiche disegnando a mano libera e con strumenti da disegno;
- conoscere i principali materiali e processi di trasformazione per la produzione di beni e la realizzazione di semplici manufatti;
- realizzare di rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno geometrico e tecnico;
- riconoscere le forme di energia e dei contesti tecnologici di produzione di elettricità, valutando le conseguenze delle proprie scelte;
- utilizzare strumenti materiali e tecnologie informatiche per la realizzazione di lavori di gruppo.

○ **Azione n° 2: Apprendimento cooperativo**

Le azioni pensate per la scuola secondaria intendono rafforzare nel curriculum lo sviluppo



delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

All'interno dei singoli plessi si organizzano gli spazi, i tempi e i gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, al fine di motivare gli studenti, valorizzando il loro protagonismo, privilegiando il lavoro di gruppo e potenziando l'interdipendenza positiva, ma soprattutto coniugando la teoria e la pratica.

Viene anche sottolineata l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum, come anche le competenze connesse al coding, al pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specificamente individuati nella scuola secondaria per lo sviluppo delle competenze STEM sono i seguenti:

- effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto;
- valutare alternative, prendere decisioni;
- assumere e portare a termine compiti e iniziative;
- pianificare e organizzare il proprio lavoro;
- realizzare semplici progetti;



- trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza;
- adottare strategie di problem solving.

○ Azione n° 3: Problem solving e metodo induttivo

Le azioni pensate per la scuola secondaria intendono rafforzare nel curriculum lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

All'interno dei singoli plessi si organizzano gli spazi, i tempi e i gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, al fine di motivare gli studenti, valorizzando il loro protagonismo, privilegiando il lavoro di gruppo e potenziando l'interdipendenza positiva, ma soprattutto coniugando la teoria e la pratica.

Viene anche sottolineata l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum, come anche le competenze connesse al coding, al pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specificamente individuati nella scuola secondaria per lo sviluppo delle competenze STEM sono i seguenti:



- Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginare e verificare le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite;
- Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Dettaglio plesso: LUCA DELLA ROBBIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Laboratorialità e learning by doing

Le azioni pensate per la scuola secondaria intendono rafforzare nel curriculum lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

All'interno dei singoli plessi si organizzano gli spazi, i tempi e i gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, al fine di motivare gli studenti, valorizzando il loro protagonismo, privilegiando il lavoro di gruppo e potenziando l'interdipendenza positiva, ma soprattutto coniugando la teoria e la pratica.

Viene anche sottolineata l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum, come anche le competenze connesse al coding, al pensiero computazionale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specificamente individuati nella scuola secondaria per lo sviluppo delle competenze STEM sono i seguenti:

- sperimentare tecniche grafiche disegnando a mano libera e con strumenti da disegno;
- conoscere i principali materiali e processi di trasformazione per la produzione di beni e la realizzazione di semplici manufatti;
- realizzare di rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno geometrico e tecnico;
- riconoscere le forme di energia e dei contesti tecnologici di produzione di elettricità, valutando le conseguenze delle proprie scelte;
- utilizzare strumenti materiali e tecnologie informatiche per la realizzazione di lavori di gruppo.

○ **Azione n° 2: Apprendimento cooperativo**

Le azioni pensate per la scuola secondaria intendono rafforzare nel curriculum lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

All'interno dei singoli plessi si organizzano gli spazi, i tempi e i gruppi, nella predisposizione



e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, al fine di motivare gli studenti, valorizzando il loro protagonismo, privilegiando il lavoro di gruppo e potenziando l'interdipendenza positiva, ma soprattutto coniugando la teoria e la pratica.

Viene anche sottolineata l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum, come anche le competenze connesse al coding, al pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specificamente individuati nella scuola secondaria per lo sviluppo delle competenze STEM sono i seguenti:

- effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto;
- valutare alternative, prendere decisioni;
- assumere e portare a termine compiti e iniziative;
- pianificare e organizzare il proprio lavoro;
- adottare strategie di problem solving.



- realizzare semplici progetti;
- trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.

○ Azione n° 3: Problem solving e metodo induttivo

Le azioni pensate per la scuola secondaria intendono rafforzare nel curriculum lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

All'interno dei singoli plessi si organizzano gli spazi, i tempi e i gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento, al fine di motivare gli studenti, valorizzando il loro protagonismo, privilegiando il lavoro di gruppo e potenziando l'interdipendenza positiva, ma soprattutto coniugando la teoria e la pratica.

Viene anche sottolineata l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum, come anche le competenze connesse al coding, al pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specificamente individuati nella scuola secondaria per lo sviluppo delle



competenze STEM sono i seguenti:

- Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginare e verificare le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite;
- Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.



Moduli di orientamento formativo

IC LUCA DELLA ROBBIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III scuola secondaria di primo grado

Il progetto prevede delle attività interdisciplinari che si svolgono a classi aperte o durante le iniziative legate a "Scuola Aperta" per accompagnare studentesse e studenti in un percorso di orientamento che permetta a ciascuno di scegliere consapevolmente la Scuola secondaria di secondo grado.

L' Orientamento come educazione alla scelta per giungere ad auto orientarsi, ad incrementare la conoscenza delle proprie attitudini e del proprio metodo di studio si attua con una didattica orientativa il più possibile proficua e aderente alle caratteristiche peculiari degli studenti, dei loro interessi personali e del contesto territoriale . Un formatore esperto di orientamento, insieme ai docenti curricolari, guida un laboratorio in presenza con gruppi di studenti e studentesse per approfondire la conoscenza di sé da parte dei ragazzi, il confronto e la condivisione. Grazie ad attività di gruppo , all'utilizzo del software Sorprendo, messo a disposizione della Regione Marche, ragazze e ragazzi hanno modo di individuare i propri stili di apprendimento e il metodo di studio, le intelligenze multiple in loro più sviluppate, le proprie competenze, il proprio livello di autostima, i propri punti di forza e di debolezza: tale consapevolezza è fondamentale in vista di una scelta consapevole e non condizionata della scuola successiva.

Il confronto con il formatore, i docenti e con i compagni mira a favorire un clima di



condivisione e apertura, motivando così al dibattito su temi sempre più complessi da affrontare, ma davvero cruciali per la formazione e l'autodeterminazione di ciascun giovane".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Fondi MOF e contributi Enti locali

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II scuola secondaria di primo grado**

Il progetto prevede delle attività interdisciplinari che si svolgono a classi aperte o durante le iniziative legate a "Scuola Aperta" per accompagnare studentesse e studenti in un percorso di orientamento che permetta a ciascuno di scegliere consapevolmente la Scuola secondaria di secondo grado.

L' Orientamento come educazione alla scelta per giungere ad auto orientarsi, ad incrementare la conoscenza delle proprie attitudini e del proprio metodo di studio si attua con una didattica orientativa il più possibile proficua e aderente alle caratteristiche



peculiari degli studenti, dei loro interessi personali e del contesto territoriale . Un formatore esperto di orientamento, insieme ai docenti curricolari, guida un laboratorio in presenza con gruppi di studenti e studentesse per approfondire la conoscenza di sé da parte dei ragazzi, il confronto e la condivisione. Grazie ad attività di gruppo , all'utilizzo del software Sorprendo, messo a disposizione della Regione Marche, ragazze e ragazzi hanno modo di individuare i propri stili di apprendimento e il metodo di studio, le intelligenze multiple in loro più sviluppate, le proprie competenze, il proprio livello di autostima, i propri punti di forza e di debolezza: tale consapevolezza è fondamentale in vista di una scelta consapevole e non condizionata della scuola successiva.

Il confronto con il formatore, i docenti e con i compagni mira a favorire un clima di condivisione e apertura, motivando così al dibattito su temi sempre più complessi da affrontare, ma davvero cruciali per la formazione e l'autodeterminazione di ciascun giovane".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Fondi MOF e contributi Enti locali

Dettaglio plesso: FALCONE E BORSELLINO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

"Il progetto prevede delle attività interdisciplinari che si svolgono a classi aperte o durante le iniziative legate a "Scuola Aperta" per accompagnare studentesse e studenti in un percorso di orientamento che permetta a ciascuno di scegliere consapevolmente la Scuola secondaria di secondo grado.

L' Orientamento come educazione alla scelta per giungere ad auto orientarsi, ad incrementare la conoscenza delle proprie attitudini e del proprio metodo di studio si attua con una didattica orientativa il più possibile proficua e aderente alle caratteristiche peculiari degli studenti, dei loro interessi personali e del contesto territoriale . Un formatore esperto di orientamento, insieme ai docenti curricolari, guida un laboratorio in presenza con gruppi di studenti e studentesse per approfondire la conoscenza di sé da parte dei ragazzi, il confronto e la condivisione. Grazie ad attività di gruppo , all'utilizzo del software Sorprendo, messo a disposizione della Regione Marche, ragazze e ragazzi hanno modo di individuare i propri stili di apprendimento e il metodo di studio, le intelligenze multiple in loro più sviluppate, le proprie competenze, il proprio livello di autostima, i propri punti di forza e di debolezza: tale consapevolezza è fondamentale in vista di una scelta consapevole e non condizionata della scuola successiva.

Il confronto con il formatore, i docenti e con i compagni mira a favorire un clima di condivisione e apertura, motivando così al dibattito su temi sempre più complessi da affrontare, ma davvero cruciali per la formazione e l'autodeterminazione di ciascun giovane".



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	27	3	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

"Il progetto prevede delle attività interdisciplinari che si svolgono a classi aperte o durante le iniziative legate a "Scuola Aperta" per accompagnare studentesse e studenti in un percorso di orientamento che permetta a ciascuno di scegliere consapevolmente la Scuola secondaria di secondo grado.

L' Orientamento come educazione alla scelta per giungere ad auto orientarsi, ad incrementare la conoscenza delle proprie attitudini e del proprio metodo di studio si attua con una didattica orientativa il più possibile proficua e aderente alle caratteristiche peculiari degli studenti, dei loro interessi personali e del contesto territoriale . Un formatore esperto di orientamento, insieme ai docenti curricolari, guida un laboratorio in presenza con gruppi di studenti e studentesse per approfondire la conoscenza di sé da parte dei ragazzi, il confronto e la condivisione. Grazie ad attività di gruppo , all'utilizzo del software Sorprendo, messo a disposizione della Regione Marche, ragazze e ragazzi hanno modo di individuare i propri stili di apprendimento e il metodo di studio, le intelligenze multiple in loro più sviluppate, le proprie competenze, il proprio livello di autostima, i propri punti di forza e di debolezza: tale consapevolezza è fondamentale in vista di una scelta consapevole e non condizionata della scuola successiva.

Il confronto con il formatore, i docenti e con i compagni mira a favorire un clima di condivisione e apertura, motivando così al dibattito su temi sempre più complessi da



affrontare, ma davvero cruciali per la formazione e l'autodeterminazione di ciascun giovane".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	27	3	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

"Il progetto prevede delle attività interdisciplinari che si svolgono a classi aperte o durante le iniziative legate a "Scuola Aperta" per accompagnare studentesse e studenti in un percorso di orientamento che permetta a ciascuno di scegliere consapevolmente la Scuola secondaria di secondo grado.

L' Orientamento come educazione alla scelta per giungere ad auto orientarsi, ad incrementare la conoscenza delle proprie attitudini e del proprio metodo di studio si attua con una didattica orientativa il più possibile proficua e aderente alle caratteristiche peculiari degli studenti, dei loro interessi personali e del contesto territoriale . Un formatore esperto di orientamento, insieme ai docenti curricolari, guida un laboratorio in presenza con gruppi di studenti e studentesse per approfondire la conoscenza di sé da parte dei ragazzi, il confronto e la condivisione. Grazie ad attività di gruppo , all'utilizzo del software Sorprendo, messo a disposizione della Regione Marche, ragazze e ragazzi hanno modo di individuare i propri stili di apprendimento e il metodo di studio, le intelligenze



multiple in loro più sviluppate, le proprie competenze, il proprio livello di autostima, i propri punti di forza e di debolezza: tale consapevolezza è fondamentale in vista di una scelta consapevole e non condizionata della scuola successiva.

Il confronto con il formatore, i docenti e con i compagni mira a favorire un clima di condivisione e apertura, motivando così al dibattito su temi sempre più complessi da affrontare, ma davvero cruciali per la formazione e l'autodeterminazione di ciascun giovane".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	27	3	30

Dettaglio plesso: LUCA DELLA ROBBIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

"Il progetto prevede delle attività interdisciplinari che si svolgono a classi aperte o durante le iniziative legate a "Scuola Aperta" per accompagnare studentesse e studenti in un



percorso di orientamento che permetta a ciascuno di scegliere consapevolmente la Scuola secondaria di secondo grado.

L' Orientamento come educazione alla scelta per giungere ad auto orientarsi, ad incrementare la conoscenza delle proprie attitudini e del proprio metodo di studio si attua con una didattica orientativa il più possibile proficua e aderente alle caratteristiche peculiari degli studenti, dei loro interessi personali e del contesto territoriale . Un formatore esperto di orientamento, insieme ai docenti curricolari, guida un laboratorio in presenza con gruppi di studenti e studentesse per approfondire la conoscenza di sé da parte dei ragazzi, il confronto e la condivisione. Grazie ad attività di gruppo , all'utilizzo del software Sorprendo, messo a disposizione della Regione Marche, ragazze e ragazzi hanno modo di individuare i propri stili di apprendimento e il metodo di studio, le intelligenze multiple in loro più sviluppate, le proprie competenze, il proprio livello di autostima, i propri punti di forza e di debolezza: tale consapevolezza è fondamentale in vista di una scelta consapevole e non condizionata della scuola successiva.

Il confronto con il formatore, i docenti e con i compagni mira a favorire un clima di condivisione e apertura, motivando così al dibattito su temi sempre più complessi da affrontare, ma davvero cruciali per la formazione e l'autodeterminazione di ciascun giovane".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	27	3	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



"Il progetto prevede delle attività interdisciplinari che si svolgono a classi aperte o durante le iniziative legate a "Scuola Aperta" per accompagnare studentesse e studenti in un percorso di orientamento che permetta a ciascuno di scegliere consapevolmente la Scuola secondaria di secondo grado.

L' Orientamento come educazione alla scelta per giungere ad auto orientarsi, ad incrementare la conoscenza delle proprie attitudini e del proprio metodo di studio si attua con una didattica orientativa il più possibile proficua e aderente alle caratteristiche peculiari degli studenti, dei loro interessi personali e del contesto territoriale . Un formatore esperto di orientamento, insieme ai docenti curricolari, guida un laboratorio in presenza con gruppi di studenti e studentesse per approfondire la conoscenza di sé da parte dei ragazzi, il confronto e la condivisione. Grazie ad attività di gruppo , all'utilizzo del software Sorprendo, messo a disposizione della Regione Marche, ragazze e ragazzi hanno modo di individuare i propri stili di apprendimento e il metodo di studio, le intelligenze multiple in loro più sviluppate, le proprie competenze, il proprio livello di autostima, i propri punti di forza e di debolezza: tale consapevolezza è fondamentale in vista di una scelta consapevole e non condizionata della scuola successiva.

Il confronto con il formatore, i docenti e con i compagni mira a favorire un clima di condivisione e apertura, motivando così al dibattito su temi sempre più complessi da affrontare, ma davvero cruciali per la formazione e l'autodeterminazione di ciascun giovane".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	27	3	30



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

"Il progetto prevede delle attività interdisciplinari che si svolgono a classi aperte o durante le iniziative legate a "Scuola Aperta" per accompagnare studentesse e studenti in un percorso di orientamento che permetta a ciascuno di scegliere consapevolmente la Scuola secondaria di secondo grado.

L' Orientamento come educazione alla scelta per giungere ad auto orientarsi, ad incrementare la conoscenza delle proprie attitudini e del proprio metodo di studio si attua con una didattica orientativa il più possibile proficua e aderente alle caratteristiche peculiari degli studenti, dei loro interessi personali e del contesto territoriale . Un formatore esperto di orientamento, insieme ai docenti curricolari, guida un laboratorio in presenza con gruppi di studenti e studentesse per approfondire la conoscenza di sé da parte dei ragazzi, il confronto e la condivisione. Grazie ad attività di gruppo , all'utilizzo del software Sorprendo, messo a disposizione della Regione Marche, ragazze e ragazzi hanno modo di individuare i propri stili di apprendimento e il metodo di studio, le intelligenze multiple in loro più sviluppate, le proprie competenze, il proprio livello di autostima, i propri punti di forza e di debolezza: tale consapevolezza è fondamentale in vista di una scelta consapevole e non condizionata della scuola successiva.

Il confronto con il formatore, i docenti e con i compagni mira a favorire un clima di condivisione e apertura, motivando così al dibattito su temi sempre più complessi da affrontare, ma davvero cruciali per la formazione e l'autodeterminazione di ciascun giovane".

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	27	3	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INCLUSIONE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Lo scopo è quello di intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola, oltre che garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute. In particolare, quest'ambito progettuale si prefigge come obiettivi:

- Garantire, al massimo livello, il diritto allo studio dell'alunno in ospedale, in day hospital o in terapia domiciliare.
- Rompere/attenuare l'isolamento del domicilio.
- Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento.
- Consentire di instaurare o mantenere un rapporto, anche se a distanza, con i compagni/e di classe o di sezione.
- Perseguire gli obiettivi didattici previsti nella progettazione di classe o sezione.
- Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Articolare percorsi di apprendimento incentrati sul raggiungimento delle



competenze europee, soprattutto la competenza matematica e scientifico-tecnologica, la competenza digitale, la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardo

Valorizzare i contesti di apprendimento all'aperto e la didattica esperienziale.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare le pratiche di accoglienza degli alunni stranieri.

Traguardo

Dotarsi di un protocollo strutturato per l'accoglienza degli alunni stranieri.

Risultati attesi

Attraverso attività inclusive e integrative progettate e coordinate in verticale tra ordini di scuola ottenere una distribuzione più omogenea delle fasce di livello, soprattutto tra primaria e secondaria. Migliorare l'italiano come L2 attraverso laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Ampliare della competenza in lingua italiana come veicolo per gli altri apprendimenti.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTI E INIZIATIVE CARATTERIZZANTI

Rientrano in questo ambito progetti che hanno come scopo la sensibilizzazione verso la diversità, l'accrescimento del senso di accoglienza e di solidarietà, l'inclusione a vario titolo di tutti gli alunni nella vita scolastica. Si segnalano i seguenti progetti, per ciascuno dei quali è esplicitato il grado di scuola coinvolto e le finalità perseguite.

1. ORTO SCOLASTICO (Infanzia, Primaria e Secondaria di Montefano)

- Interiorizzare concetti e abitudini sani ed ecologici, per crescere meglio e vivere in maniera più naturale e consapevole.
- Stimolare il coinvolgimento e la partecipazione.
- Offrire occasioni di informazione /conoscenza e di confronto con nuove competenze e conoscenze.
- Stimolare un'attività di manipolazione con fini percettivi.
- Favorire la collaborazione e la cooperazione con i compagni.
- Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale.
- Conoscere alcuni prodotti della terra.
- Imparare a prendere decisioni mediante l'assunzione di scelte consapevoli.
- Pensare in termini di stagioni.
- Imparare ad utilizzare semplici strumenti di giardinaggi (paletta, innaffiatoio...).

2. ARGILLA...IN FORMA (Infanzia Appignano)

- Avvicinare i bambini alla lavorazione della ceramica, una tradizione del nostro territorio;



- Sviluppare la percezione tattile attraverso la manipolazione ed esplorazione dei diversi materiali;
- Sviluppare la percezione visiva attraverso l'uso dei colori e delle forme;
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine;
- Sperimentare tecniche espressive (modellare, pitturare, colorare...);
- Favorire lo sviluppo socio-relazionale attraverso la condivisione dei materiali e la collaborazione reciproca.

3. INSIEME SI PUO': SCUOLA, SALUTE, INCLUSIONE (Infanzia Appignano)

- Coordinare il personale scolastico per garantire una sorveglianza continua;
- Creare una rete solidale tra sezioni;
- Favorire la partecipazione piena del bambino alle attività scolastiche;
- Promuovere l'autonomia personale e relazionale di M. ;
- Creare un clima inclusivo nel gruppo sezione;
- Garantire la gestione quotidiana del diabete nel rispetto di un piano terapeutico dettagliato;
- Formare e supportare il personale scolastico nella gestione della patologia;
- Definire una gestione condivisa e chiara delle emergenze ipoglicemiche o iperglicemiche;
- Favorire il senso di corresponsabilità tra docenti;
- Prevenire situazioni di disagio, stress o sovraccarico individuale tra le insegnanti.

4. IL GIARDINO DELL'ESSENZIALE (Primaria di Appignano)

- Condividere emozioni legate al lavoro nell'orto.
- Promuovere abilità laboratoriali.
- Sviluppare la percezione sensoriale.
- Migliorare abilità manuali e coordinazione motoria.
- Conoscere e utilizzare piccoli strumenti di lavoro (innaffiatoio, zappetta, ecc...) inusuali per bambini e ragazzi.
- Favorire lo sviluppo della pazienza e l'accettazione a svolgere ruoli e lavori a volte meno graditi ma utili al gruppo.
- Vincere il senso di inadeguatezza e di frustrazione che a volte emerge confrontandosi con i compagni nella didattica frontale.
- Sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente.

5. CERAMICAMICA (Primaria)



- Avvicinare gli studenti alle iniziative e alle tradizioni del territorio come la lavorazione della ceramica e la manifestazione "Leguminaria".
- Conoscere l'argilla e il processo di lavorazione della ceramica.
- Favorire la creatività, l'espressività e lo sviluppo della personalità.
- Favorire l'apprendimento e l'espressività di tutti gli alunni attraverso attività inclusive.
- Rispettare le regole di comportamento a scuola.

6. ISTRUZIONE DOMICILIARE "La scuola viene a casa" (Tutto l'Istituto)

- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.
- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate.
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico
- Curare l'aspetto socializzante della scuola.
- Sostenere i genitori per interventi sinergici sull'alunno/a
- Tenere aperto il canale comunicativo tra l'alunno/a in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni).

7. LA VALIGIA DELLE EMOZIONI (Infanzia Appignano)

- Il progetto si pone l'obiettivo di aiutare i bambini a riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni in modo adeguato, favorendo lo sviluppo di competenze socio-emotive fondamentali per la loro crescita.

8. RIPARTIAMO DAL TERRITORIO (Primaria Appignano)

- Riconoscere le emozioni e svilupparne la consapevolezza;
- Avvicinare gli studenti alle iniziative del territorio;
- Rivalutare e abbellire la facciata esterna della scuola;

9. PICCOLI CONTADINI CRESCONO (Primaria Montefano)

- Far conoscere ai bambini il ciclo di vita delle piante
- Sviluppare responsabilità e cura attraverso attività pratiche
- Stimolare l'osservazione diretta della natura e dei cambiamenti stagionali.
- Promuovere sane abitudini alimentari conoscendo verdure e frutta fresche.



- Favorire il lavoro di squadra e la collaborazione tra compagni.
- Introdurre concetti base di scienze in modo concreto e divertente.
- Far conoscere agli alunni gli animali da cortile e il loro ruolo nell'ambiente e nell'alimentazione.
- Sviluppare senso di responsabilità prendendosi cura degli animali
- Promuovere empatia e rispetto per gli esseri viventi.
- Introdurre nozioni di ciclo vitale degli animali
- Offrire un'esperienza sensoriale e concreta che favorisce apprendimento attivo.
- Educare alla sostenibilità e al valore delle risorse naturali.

12. MANIPOLANDO LA STORIA (Primaria Montefano)

- Sviluppare la manualità fine e la creatività negli alunni;
- Promuovere la collaborazione attraverso attività in piccolo gruppo;
- Favorire l'inclusione (l'alunno DVA fungerà da tutor);
- Realizzare occasioni di scambio tra le due classi, lavorando anche a classi aperte;
- Approcciarsi all'utilizzo di materiali e strumenti nuovi e specifici

● CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la propria particolare identità. Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro rappresenta un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano interrogativi e timori. Pertanto, è importante che avvenga in maniera armoniosa ed efficace. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e



continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012) Le attività proposte dal nostro Istituto sono in linea con le suddette Indicazioni nazionali al fine di orientare anche l'individuo, ossia di porlo nelle condizioni di conoscere se stesso e quanto proviene dall'ambiente per operare scelte consapevoli e mirate in condizioni di autonomia, sia nella direzione della futura scelta scolastica sia nell'orientarsi verso il mercato del lavoro. Finalità di questo ambito progettuale sono: — Facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro. — Favorire la continuità del percorso formativo del bambino. — Monitorare le competenze in uscita. — Ideare una progettazione verticale finalizzata al raggiungimento di determinate competenze. — Sostenere l'attività del docente: conoscenza dei problemi, progettazione degli interventi, verifica dei risultati. — Sostenere il genitore nella fase dell'inizio della scuola primaria e poi nell'adolescenza. — Offrire un supporto specialistico in ambito psicolinguistico e psicologico. — Sostenere, guidare e orientare l'alunno verso una scelta mirata della scuola superiore. — Rilevare le capacità, le attitudini, gli interessi dell'alunno. — Informare l'alunno e la sua famiglia circa le offerte formative delle varie scuole superiori. — Conoscere il mondo del lavoro, le sue offerte e problematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare gli apprendimenti in funzione del raggiungimento dell'eccellenza.

Traguardo

Innalzare, rispetto al triennio precedente, la percentuale dei licenziati nel nostro Istituto con risultati eccellenti (9, 10, 10 e lode).

Risultati attesi

Costruzione di un clima di classe sereno attraverso modalità comunicative efficaci; promozione della capacità di collaborazione; graduale costruzione del senso di appartenenza alla comunità scolastica; promozione di autonomia e responsabilità rispetto alle sfide poste dal nuovo contesto; conoscenza delle esperienze pregresse e delle realtà di provenienza degli alunni; organizzazione di attività e iniziative funzionali al buon avvio del futuro percorso scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento



PROGETTI E INIZIATIVE CARATTERIZZANTI.

Il nostro Istituto, fin dalla scuola dell'infanzia, svolge diverse attività afferenti al campo di esperienza "Il sè e l'altro" al fine di promuovere un riconoscimento delle proprie ed altrui emozioni per continuare nei gradi successivi a sostenere lo sviluppo dell'alunno nel passaggio dall'infanzia alla preadolescenza e ad orientarlo nelle scelte future.

Rientrano in questo ambito progetti che hanno come scopo L'acquisizione del senso del sè e la capacità di leggere gli altri ed il mondo esterno. Si segnalano i seguenti progetti, per ciascuno dei quali è esplicitato il grado di scuola coinvolto e le finalità perseguite.

1. ASCOLTANDO, COMPRENDO! (Infanzia, Primaria e Secondaria)

- Prolungare graduatamente la capacità di attenzione;
- Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo;
- Migliorare la comprensione verbale, sviluppando la capacità di ascolto e concentrazione;
- Fare esperienza estetica della lettura, esercitando l'immaginazione.

2. CRESCERE E STARE BENE INSIEME (Infanzia Appignano)

- Progettare e consolidare "riti di passaggio comprensibili, significativi ed interessanti per i bambini;
- Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente;
- Saper cooperare con bambini più grandi e più piccoli;
- Promuovere la conoscenza reciproca tra bambini ed adulti;
- Confronto tra coordinatori del tavolo 0/6, educatori, insegnanti;
- Programmare attività di continuità tra nido e infanzia.

3. CURARE CON L'EDUCARE (Infanzia e Primaria)

- Eseguire uno screening delle competenze linguistiche intese come abilità produttive e recettive del linguaggio, metalinguistiche, di coordinazione oculo-manuale, attentive e logiche per individuare eventuali difficoltà e intervenire con appropriate strategie da adottare in ambito sia scolastico che domestico;
- Condividere con le insegnanti progetti e strategie di intervento mirate, secondo i principi della didattica inclusiva, per tutti gli alunni che risulteranno meritevoli di attenzioni particolari;
- Monitorare l'evolvere della situazione degli alunni durante l'anno scolastico al fine di



stabilire, insieme alla famiglia, l'opportunità di intervenire o meno, in ambito specialistico laddove i progressi attesi nei tempi e nei modi previsti non si dovessero verificare

4. SISTEMA INTEGRATO 0-6 AST14 I COLORI DELL'AMICIZIA (Infanzia Montefano)

- Creare un ponte educativo che faciliti il passaggio dei bambini dal nido all'infanzia, riducendo l'ansia e favorendo l'adattamento ad un nuovo ambiente
- Conoscere i nuovi spazi, tempi e persone
- Promuovere esperienze positive e condivise
- Supportare l'istaurazione di un percorso formativo coerente tra i due servizi.

5. ROSA, RASAE... (Secondaria)

- Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino.
- Apprendere gli elementi basilari della lingua latina.
- Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

6. ORIENTAMENTO (Secondaria)

- Rilevare le capacità, le attitudini, gli interessi dell'alunno, per una piena realizzazione di sé;
- Promuovere negli alunni la conoscenza dei vari indirizzi delle Secondarie di Secondo Grado del territorio;
- Garantire un costante flusso di informazioni che consentano alle diverse agenzie educative interventi coerenti e complementari;
- Informare l'alunno e la sua famiglia circa gli eventi e le offerte formative delle varie scuole superiori;
- Sostenere il ragazzo nella fase dell'adolescenza e nel delicato momento della scelta della scuola superiore;
- Conoscere i mestieri;
- Conoscere le potenzialità e l'offerta formativa del nostro territorio.

7. PSICOLOGIA A SCUOLA CON NEET STOP (Secondaria)

- Rilevare le capacità, le attitudini, gli interessi dell'alunno, per una piena realizzazione di sé.
- Attivazione di uno sportello di ascolto psicologico, un servizio di consulenza rivolto a studenti e genitori, finalizzato a fornire supporto psicologico in un contesto sicuro e riservato, grazie alla collaborazione con l'associazione "Il Faro", finanziata dai rispettivi Comuni.
- Sostenere il ragazzo nella fase dell'adolescenza e nel delicato momento della scelta.



- Organizzare incontri con i genitori su tematiche legate all'adolescenza.
- Attività in classe per favorire la coesione e la collaborazione.

● LEGGI...AMO TANTO

La pratica della lettura, centrale in tutto il primo ciclo di istruzione, è proposta come momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento di contenuti, ma anche come momento di ricerca autonoma e individuale, in grado di sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica, quindi come attività particolarmente utile per favorire il processo di maturazione dell'allievo. Per lo sviluppo di una sicura competenza di lettura è necessaria l'acquisizione di opportune strategie e tecniche, compresa la lettura a voce alta, la cura dell'espressione e la costante messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo. La consuetudine con i libri pone le basi per una pratica di lettura come attività autonoma e personale che duri per tutta la vita. Per questo nel nostro Istituto particolare attenzione viene posta alla lettura in classe, alle biblioteche per i ragazzi e agli incontri con gli autori di narrativa per l'infanzia, con una ricca offerta di proposte che intendono far nascere il piacere della lettura. Non si può non leggere. La lettura sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca in proprio, fa incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo, avvicina all'altro e al diverso da sé, aumenta l'attenzione e la curiosità. Il nostro Istituto inoltre aderisce alla rete delle biblioteche scolastiche del Polo maceratese al fine di catalogare i testi per implementare l'OPAC e incentivare le attività all'interno delle biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Ottimizzare gli apprendimenti in funzione del raggiungimento dell'eccellenza.

Traguardo

Innalzare, rispetto al triennio precedente, la percentuale dei licenziati nel nostro Istituto con risultati eccellenti (9, 10, 10 e lode).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Articolare percorsi di apprendimento incentrati sul raggiungimento delle competenze europee, soprattutto la competenza matematica e scientifico-tecnologica, la competenza digitale, la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardo

Valorizzare i contesti di apprendimento all'aperto e la didattica esperienziale.

Risultati attesi

- Registrare maggiore capacità critica e creativa negli elaborati dei nostri studenti. - Maggiori occasioni di valorizzazione dell'eccellenza didattica e scolastica (opportunità di visibilità e crescita per allievi brillanti) - Acquisizione, da parte degli studenti, dell'attitudine al confronto argomentato e consapevole tra i diversi punti di vista. - Frequenza della biblioteca civica - Implementazione patrimonio librario dei vari plessi

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

PROGETTI E INIZIATIVE CARATTERIZZANTI

Rientrano in questo ambito progetti che hanno come scopo la sensibilizzazione alla lettura e la curiosità verso il mondo e le sue espressioni culturali. Si segnalano i seguenti progetti, per ciascuno dei quali è esplicitato il grado di scuola coinvolto e le finalità perseguite.

1. STORIE SUSSURRATE, ORECCHIE INCANTATE (Infanzia Appignano)

- Predisporre l'ambiente per facilitare le letture e l'interazione;
- Creare un'atmosfera favorevole alla lettura di relazione nei luoghi presso cui opera;
- Selezionare i libri da leggere, tenendo conto del luogo in cui si svolge l'attività, dell'età dei bambini e della platea di riferimento;
- Facilitare i contatti tra i diversi operatori che costituiscono la rete NpL.

2. LEGGERE E' LIBERTA' (Infanzia, Primaria, Secondaria)

- Avvicinare gli alunni al linguaggio verbale e scritto e accompagnarli nella scoperta di un mondo magico, dove le parole si legano ad altri codici espressivi;
- Far vivere la lettura non come "dovere scolastico" ma come fonte di piacere e di svago, coinvolgendo emozioni, sentimenti, esperienze affettivo-relazionali e sociali;
- Far riscoprire agli studenti il piacere della lettura e la possibilità di sfruttare il proprio tempo in modo costruttivo ed educativo con la piacevole compagnia di un libro;

3. UN LIBRO PER TUTTI (Infanzia Appignano)

- Vivere la lettura come esperienza importante e ricca affettivamente
- Vivere il libro come un oggetto amico
- Scoprire la diversità dei libri
- Arricchire il linguaggio e l'immaginazione



- Consolidare la capacità di ascolto e di comprensione
- Usare e riconoscere simboli

A questi progetti si aggiungono diverse iniziative, incontri e laboratori (es. incontro con autori, approfondimenti ...) che vengono svolti durante la pausa didattica fra I e II quadrimestre (Secondaria).

● AMBIENTE E SALUTE

L'educazione ambientale si configura come studio e riflessione sulle problematiche e sulle caratteristiche degli ambienti, non solo per far comprendere agli alunni le complesse relazioni esistenti fra le varie componenti ma soprattutto per attivare in loro comportamenti coscienti, rispettosi e sostenibili. Diffondere la cultura della sostenibilità promuovendo buone pratiche ambientali nella vita di tutti i giorni contribuisce alla formazione del cittadino attivo. Altresì importante è l'educazione alla salute attraverso la quale gli alunni imparano ad assumere consapevolmente decisioni utili al mantenimento ed al miglioramento della propria salute. L'obiettivo non è solo quello di lavorare sul cambiamento degli stili di vita individuali, si tratta anche e soprattutto di promuovere azioni affinché le persone e le comunità possano definire i propri bisogni e realizzarli creando ambienti favorevoli alla salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Articolare percorsi di apprendimento incentrati sul raggiungimento delle competenze europee, soprattutto la competenza matematica e scientifico-tecnologica, la competenza digitale, la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardo

Valorizzare i contesti di apprendimento all'aperto e la didattica esperienziale.

Risultati attesi

- Aumento del consumo di frutta e verdura. - Riduzione dello spreco alimentare. - Assunzione di comportamenti finalizzati alla cura dell'ambiente. - Ridimensionamento dei casi di disagio adolescenziale. - Assunzione di comportamenti di rifiuto delle sostanze psicoattive. - Registrare in ambito scolastico una maggiore capacità di autocontrollo. - Diffusione fra i ragazzi di uno stile di vita sano. - Maggiore collaborazione scuola – famiglia nell'individuare tempestivamente le situazioni problematiche e i bisogni degli adolescenti in modo da prevenire comportamenti a rischio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze



Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI E INIZIATIVE CARATTERIZZANTI

Quello dell'ambiente e della salute è un ambito progettuale molto caro al nostro Istituto, che prevede iniziative progettuali ad ampio spettro:

1. IL MERCOLEDÌ DELLA FRUTTA (Infanzia)

- Sensibilizzare e responsabilizzare bambini e famiglie al consumo di frutta fresca di stagione come merenda scolastica, rendendo ciò per i bambini naturale, piacevole ed abituale;
- Sostenere la diffusione di corrette e sane abitudini alimentari;
- Diffondere messaggi educativi sulla produzione di sprechi alimentari;
- Incentivare il consumo di frutta tra i bambini.

2. ESPLORO, MESCOLO E CRESCO (Infanzia Appignano)

- Avvicinare i bambini di 3 anni al mondo dei colori attraverso un'esperienza emotiva e creativa.
- Stimolare la curiosità, la meraviglia e il piacere di scoprire come i colori si creano (grazie alla realizzazione di inchiostri naturali), si trasformano, si formano e raccontano emozioni.
- Sostenere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle prime forme di espressione personale e creativa.

3. GIORNATA DELL'ALBERO (Infanzia e Primaria)

- Promuovere la tutela dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento e la valorizzazione dell'albero.

4. MANI IN TERRA...MERAVIGLIE CHE CRESCONO (Infanzia Appignano)

- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi)
- Eseguire alcune fasi della coltivazione (semina, raccolta)
- Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale



- Confrontare diverse varietà di vegetali
- Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati
- Assaggiare i prodotti dell'orto e vedere la loro trasformazione in semplici piatti

5. LA SCUOLA...UNA FINESTRA SUL MONDO (Infanzia Montefano)

- Promuovere il benessere psicofisico e affettivo dei bambini
- Stimolare la consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni
- Incoraggiare stili di vita sani e responsabili
- Favorire il rispetto e la cura dell'ambiente naturale e sociale attraverso l'esperienza diretta e giocosa

6. L'ORTO A SCUOLA: UN'AULA A CIELO APERTO (Infanzia Montefano)

- Promuovere il senso di responsabilità nei bambini attraverso la cura dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie ed il personale della scuola.
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.
- Conoscere alcuni prodotti della terra.
- Favorire la collaborazione tra i bambini.
- Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.

7. INSIEME DI (BATTI)CUORE (Infanzia, Primaria e Secondaria)

Il progetto nasce dalle linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso ", previste dall'art. 1, c. 10 della L. 107/2015) ", e prevede l'assunzione di comportamenti adeguati per garantire la propria e altrui sicurezza. Le finalità specifiche perseguite sono:

- Conoscere le tecniche del primo soccorso
- Essere in grado di individuare azioni di pericolo e le situazioni che necessitano dell'immediato soccorso.
- Accrescere il dovere civico ed etico nel fornire aiuto e assistenza alle persone in difficoltà.
- Assumere comportamenti adeguati per garantire la propria e altrui sicurezza.
- Accrescere il dovere civico ed etico nel fornire aiuto e assistenza alle persone in difficoltà.
- Essere in grado di individuare azioni di pericolo e le situazioni che necessitano dell'immediato soccorso

8. IL GIORNO DELLA FRUTTA (Primaria e Secondaria)



- Rendere consapevoli che una corretta alimentazione, associata ad un'adeguata attività fisica, migliora lo stato di salute prevenendo molte malattie.
- Informare i bambini e le famiglie sulla sana alimentazione per indurre ad un corretto stile alimentare.
- Sensibilizzare, responsabilizzare ed indirizzare i bambini, le famiglie e la scuola al consumo di frutta fresca di stagione come spuntino scolastico, rendendo ciò naturale, piacevole e abituale

9. PULIAMO IL MONDO (Primaria e Secondaria)

- Contribuire a preservare il nostro pianeta attraverso azioni di cittadinanza attiva
- Favorire il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere percorsi virtuosi di coesione sociale
- Sensibilizzare e informare i bambini e ragazzi sulle tematiche ambientali
- Promuovere la vivibilità e la bellezza dei nostri territori

10. A SCUOLA CON L'AVIS! (*Infanzia, Primaria e Secondaria*)

- Contribuire all'educazione alla solidarietà volontaria di futuri "cittadini attivi", mostrando come questa debba essere sostenuta da una buona conoscenza scientifica, perché solo attraverso di essa ogni individuo ha consapevolezza delle proprie scelte e del proprio agire per sostenere ed aiutare la società.

11. FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE (Primaria)

- Valorizzare la stagionalità dei prodotti ortofrutticoli italiani;
- Coinvolgere le famiglie nel processo di educazione alimentare;
- Promuovere un cambiamento dei comportamenti alimentari scorretti;
- Diffondere i concetti di produzione biologica e a denominazione di origine sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità.

12. LATTE NELLE SCUOLE (Primaria Appignano e Montefano)

- Insegnare ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita;
- Far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori;



- Raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.

13. CUORI IN GIOCO (Primaria e Secondaria)

- Capire l'importanza rilevante della pratica regolare dell'attività fisica e sport;
- Trasmettere l'importanza di una sana e corretta alimentazione;
- Scoprire la funzione del nostro cuore;

14. FAST HEROES (Primaria Appignano e Montefano)

- Aumentare la conoscenza dei sintomi dell'ictus e la consapevolezza di quanto sia importante intervenire tempestivamente. E' una proposta didattica interdisciplinare che stimola empatia e cura dell'altro, fornendo ai bambini competenze pratiche salvavita e favorisce al contempo l'approccio alla lingua inglese attraverso l'adozione della metodologia CLIL.

15. IL SOLE IN CLASSE (Primaria Montefano)

- Sviluppare la sensibilità dei ragazzi alle tematiche ambientali e comunicare loro conoscenze ed attenzioni necessarie alla tutela dell'ambiente.

16. SPORTELLO DI ASCOLTO NUTRIZIONALE (Secondaria)

- Fornire un supporto nutrizionale valido agli alunni, prevenendo l'abuso di professione e i falsi miti alimentari;
- Promuovere la salute e prevenire le malattie croniche non trasmissibili;
- Provenire i disturbi del comportamento alimentare;
- Promuovere modelli alimentari sostenibili, riconosciuti a livello scientifico;
- Promuovere l'educazione alimentare in ambito scolastico.

17. SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE (Secondaria Appignano e Montefano)

- Integrare la promozione del benessere in ogni aspetto della vita scolastica, dal curriculum all'organizzazione
- Promuovere comportamenti salutari come l'alimentazione corretta, l'attività fisica e la prevenzione delle dipendenze
- Migliorare la salute mentale e il benessere emotivo degli studenti, aiutandoli a gestire lo stress
- Creare un ambiente scolastico più salubre e inclusivo, favorendo relazioni positive e il



rispetto della diversità

- Sensibilizzare gli studenti a prendersi cura della propria salute e di quella degli altri

18. NATIVI DIGITALI IN SCENA (*Secondaria*)

- Promuovere la maturazione delle soft skills, in particolare le abilità di analisi, il problem solving, la capacità progettuale, il lavoro di gruppo.
- Stimolare le abilità creative attraverso il role- playing;
- Progettare e realizzare un breve testo da recitare a teatro la prima decade di dicembre;
- Acquisire informazioni e maturare un atteggiamento critico sul problema delle dipendenze da gioco e da tecnologia;

A questi progetti si aggiungono diverse iniziative, incontri e laboratori (es. incontro con nutrizionisti, dipartimento igiene e salute ASUR, microplastiche, ecc...) che vengono svolti durante la pausa didattica fra I e II quadrimestre (Secondaria).

● A SCUOLA DI LEGALITA'

L'Educazione alla Cittadinanza è un insegnamento senza orario curricolare, per definizione interdisciplinare, ed è anche un insegnamento che richiede metodi attivi e contenuti metadisciplinari, orientati più di altri alla dimensione educativa. La scuola deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione sia della propria collettività che di collettività più ampie e composite (nazionale, europea, mondiale), attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali. La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti la tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato. (Indicazioni nazionali per il curricolo..., 2012, Per una nuova cittadinanza)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare gli apprendimenti in funzione del raggiungimento dell'eccellenza.

Traguardo

Innalzare, rispetto al triennio precedente, la percentuale dei licenziati nel nostro Istituto con risultati eccellenti (9, 10, 10 e lode).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Articolare percorsi di apprendimento incentrati sul raggiungimento delle competenze europee, soprattutto la competenza matematica e scientifico-tecnologica, la competenza digitale, la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardo

Valorizzare i contesti di apprendimento all'aperto e la didattica esperienziale.

Risultati attesi

- L'alunno distingue fra un diritto e un dovere - Ridurre la segnalazione di abusi verso i compagni in ambito scolastico - realizzazione di una significativa esperienza cooperativa di tipo imprenditoriale - Organizzazione di eventi, laboratori, partecipazioni volte alla promozione della



cultura della legalità e allo sviluppo di competenze di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne

Approfondimento

PROGETTI E INIZIATIVE CARATTERIZZANTI

Rientrano in questo ambito progetti che hanno come scopo l'inserimento degli alunni nella società attraverso la consapevolezza della sua organizzazione, dei diritti e dei doveri del cittadino. Si intende promuovere la coscienza ambientale e la capacità di cogliere nei beni culturali e paesaggistici una risorsa fondamentale per il benessere collettivo. Si segnalano i seguenti progetti, per ciascuno dei quali è esplicitato il grado di scuola coinvolto e le finalità perseguite.

1. UN PICCOLO PASSO...UNA GRANDE AVVENTURA (Infanzia Appignano)

- Inserirsi nell'ambiente scolastico in maniera serena;
- Scoprire e condividere le regole e i modi per stare insieme;
- Sviluppare l'autonomia;
- Essere protagonista e consapevole del proprio agire;
- Conoscere e rispettare le diversità presenti nel proprio contesto;
- Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni;
- Sperimentare varie tecniche espressive.

2. ACCOGLIERE PER CONDIVIDERE (Infanzia Montefano)

- Superare con serenità il distacco dalla famiglia
- Esplorare e conoscere il nuovo ambiente (3anni e nuovi iscritti 4 anni)
- Relazionare positivamente con i coetanei e con gli adulti
- Raggiungere un'autonomia adeguata all'età

3. PULIAMO IL MONDO (Primaria e Secondaria)

- Contribuire a preservare il nostro pianeta attraverso azioni di cittadinanza attiva;



- Favorire il senso di appartenenza alla propria comunità;
- Promuovere percorsi virtuosi di coesione sociale;
- Sensibilizzare e informare i bambini e ragazzi sulle tematiche ambientali;
- Promuovere la vivibilità e la bellezza dei nostri territori.

4. CIRCOLI-AMO SOSTENIBILMENTE (Primaria e Secondaria)

- Promuovere la mobilità sostenibile tra gli studenti e le loro famiglie
- Sensibilizzare al rispetto dell'utente debole
- Educare al rispetto delle regole stradali e alla sicurezza
- Aumentare gli spostamenti mediante mobilità sostenibile e attiva

5. LA CITTÀ DEI RAGAZZI (Primaria e Secondaria)

- Dare il proprio contributo per abbellire la scuola e contrastare il cambiamento climatico.
- Concorrere alla formazione di un cittadino, attivo nel presente come nel futuro.
- Avvicinarsi alle tematiche della cittadinanza in modo concreto, per rendere i ragazzi protagonisti di esperienze pratiche, sperimentando i meccanismi di governo democratico dell'istituzione locale.

6. EMOJI ME (Primaria Appignano)

- Sviluppare consapevolezza di sé e della propria intelligenza emotiva
- Riconoscere ed esprimere emozioni;

7. MONUMENTI APERTI (Primaria Montefano)

- Promozione dei rapporti e della conoscenza del territorio.

8. SAPORI D'AUTUNNO (Primaria Montefano)

- Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;
- Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso la partecipazione a un evento comunitario;
- Educare alla solidarietà e alla condivisione.

9. PHILOSOPHY FOR CHILDREN (Secondaria di Appignano)



- Insegnare a pensare per sviluppare il pensiero autonomo.
- Promuovere un clima relazionale solidale, incline alla ricerca;
- Favorire lo sviluppo di capacità argomentative;
- Creare le condizioni per generare all'interno della classe occasioni riflessive;
- Avvicinare la filosofia alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

10. ESPERTI CICERONE (Secondaria Montefano)

- Accrescere la propria sensibilità intorno ai problemi della salvaguardia, della tutela e della conservazione del proprio territorio;
- Saperne leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali;
- Conoscere il patrimonio storico- artistico e museale del proprio territorio.

11. SETTIMANA CULTURALE (Secondaria di Appignano e Montefano)

- Promuovere il benessere degli studenti offrendo un periodo di pausa dalle normali attività didattiche;
- Incoraggiare esperienze formative alternative per stimolare la curiosità e la partecipazione degli alunni.

● SPORTIVA-MENTE

Le attività di gioco sport favoriscono l'acquisizione da parte degli allievi di un cospicuo bagaglio di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale. Attraverso questo insegnamento si concretizza il principio per cui nella persona non esistono separazioni e il corpo non è il «vestito» di ogni individuo, ma piuttosto il suo modo globale di essere nel mondo e di agire nella società. Per questo si inizia fin dalla scuola d'infanzia proseguendo con progetti nella primaria fino alla secondaria di primo grado. Nello specifico inoltre per la secondaria è stato istituito a partire dall'anno scolastico 2009/2010 il Centro Sportivo Scolastico, un gruppo di lavoro specifico per la selezione, l'organizzazione e il monitoraggio dei progetti di educazione motoria..



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Articolare percorsi di apprendimento incentrati sul raggiungimento delle competenze europee, soprattutto la competenza matematica e scientifico-tecnologica, la competenza digitale, la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardo

Valorizzare i contesti di apprendimento all'aperto e la didattica esperienziale.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e padronanza degli schemi motori e posturali - Adozione di comportamenti che possano contribuire al proprio benessere psico-fisico - Rispetto delle regole del gioco di squadra sportivo e della relazione sociale - Miglioramento della capacità di gestire i conflitti senso di lealtà verso il gruppo e capacità di collaborazione



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

PROGETTI E INIZIATIVE CARATTERIZZANTI

Rientrano in questo ambito progetti che hanno come scopo la sensibilizzazione verso l'attività motoria come strumento di crescita indispensabile della persona, il rispetto delle regole, la sana competizione. Si segnalano i seguenti progetti, per ciascuno dei quali è esplicitato il grado di scuola coinvolto e le finalità perseguite.

1. SCACCHIMANIA (Primaria e Secondaria)

- Aumento delle capacità di attenzione e concentrazione;
- Sviluppo della tendenza ad organizzare il proprio studio o lavoro secondo un piano preordinato;
- Crescita delle capacità di previsione e di visualizzazione;
- Rafforzamento delle capacità di memorizzazione;
- Spinta all'impegno formativo, indotta dalla necessità di essere preparati ad affrontare le difficoltà della partita;
- Conquista di maggiore spirito decisionale;
- Sviluppo della logica astratta e della visione sintetica;
- Aumento della creatività;
- Maggiore efficienza intellettuale.



2. GIOCANDO, IMPARO (Infanzia Appignano)

- Accompagnare i bambini alla scoperta del corpo e della corporeità per favorire la conoscenza di sé e la padronanza del proprio corpo, attraverso l'espressività, il movimento e le stimolazioni sensoriali.

3. MOTORIA E TERRITORIO BASKET (Infanzia e Primaria Montefano)

- Condivisione con i bambini dei valori fondamentali dello Sport come: l'impegno, la solidarietà, l'amicizia, il rispetto, il valore della vittoria e della sconfitta (fair play);
- Conoscenza di sé e degli altri;
- Presa di coscienza delle proprie capacità;
- Sviluppo delle abilità utili a promuovere l'autonomia personale;
- Educazione e sviluppo degli schemi motori di base;
- Accettazione delle regole del gruppo e socialità.
- Sviluppare la conoscenza della pallacanestro quale disciplina sportiva, l'approccio e attività propedeutiche alla pratica del tennis.

4. GIOCOSPORT 2025-2026 (Primaria)

- Educare alla lealtà e allo spirito sportivo; rispettare le regole del gioco e gli avversari; accettare la sconfitta (fair play).
- Consolidare la capacità di collaborare per un fine comune
- Acquisire/consolidare le competenze motorie – sportive individuali e di squadra.
- Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici giochi sportivi.
- Partecipare alla realizzazione di semplici coreografie

5. SCUOLA ATTIVA KIDS (**Primaria**)

- valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative;
- promozione di corretti e sani stili di vita;
- realizzare attività che prevedano percorsi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità;
- qualificare l'attività motoria e indirizzarla in forma pre-sportiva;
- favorire, grazie alla stretta collaborazione e alla programmazione didattica comune, la formazione sul campo degli insegnanti di classe;
- incentivare l'introduzione e l'adozione di 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario;



- promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

6. SCUOLA ATTIVA JUNIOR (**Secondaria**)

- Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando gli alunni, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva.
- Promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella scuola primaria (progetto attiva kids), attraverso il potenziamento dello sviluppo globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

7. CORPO IN GIOCO (Infanzia Montefano)

- Scoprire e prendere coscienza verbale delle differenti parti del corpo (in azione e in distensione);
- Esprimersi, comunicare, esplorare attraverso il corpo;
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative e comunicative riferite sia all'ambito motorio sia a quello simbolico-cognitivo e affettivo relazionale

8. YOGA ED EMOZIONI: CRESCERE IN EQUILIBRIO (Primaria Montefano)

- Acquisire maggior consapevolezza del proprio corpo e del respiro.
- Rendere flessibile e rafforzare fisico, mente e stato d'animo per una crescita armoniosa.
- Aumentare i tempi di attenzione e concentrazione per seguire con maggiore efficacia il percorso scolastico.
- Sperimentare tecniche di rilassamento.
- Riconoscere il valore di un ascolto attivo.
- Riconoscere il valore del silenzio, sviluppare consapevolezza dell'ascoltare in silenzio.
- Riconoscere e gestire le proprie emozioni per migliorare le relazioni.
- Riconoscere il valore del non pregiudizio, del rispetto, della gentilezza e dell'amicizia.
- Riconoscere il valore della condivisione.
- Riconoscere il valore della gratitudine.

● RECUPERO E POTENZIAMENTO

La necessità di rendere operativa la missione della scuola di "accogliere, formare, orientare, tra



esperienza e innovazione", aspirando a fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale, per le famiglie e i giovani del territorio (vision). E' forte nel nostro Istituto la consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica anzitutto nel miglioramento e nell'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, sia come recuperi di svantaggi culturali in genere, infatti, permette ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali. Il recupero, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base sono il presupposto indispensabile di una didattica efficace che miri al successo formativo di tutti gli alunni. Sono considerate attività dal forte potenziale in ordine alla motivazione degli studenti le attività teatrali, musicali e quelle di approfondimento dello studio delle lingue straniere. Dall'anno scolastico 2022/23 sono inserite nel percorso curricolare di tutte le classi della scuola primaria e secondaria due unità di apprendimento CLIL, una per ciascun quadrimestre grazie a docenti appositamente formati nel progetto di mobilità individuale Erasmus.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare gli apprendimenti in funzione del raggiungimento dell'eccellenza.



Traguardo

Innalzare, rispetto al triennio precedente, la percentuale dei licenziati nel nostro Istituto con risultati eccellenti (9, 10, 10 e lode).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Articolare percorsi di apprendimento incentrati sul raggiungimento delle competenze europee, soprattutto la competenza matematica e scientifico-tecnologica, la competenza digitale, la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardo

Valorizzare i contesti di apprendimento all'aperto e la didattica esperienziale.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare le pratiche di accoglienza degli alunni stranieri.

Traguardo

Dotarsi di un protocollo strutturato per l'accoglienza degli alunni stranieri.

Risultati attesi

- Miglioramento degli esiti nelle discipline linguistiche (lingua -madre e lingue comunitarie) e logico-matematiche - Progressiva acquisizione di abilità di studio e sviluppo della consapevolezza del proprio modo di apprendere e delle personali attitudini - Potenziamento della formazione degli studenti meritevoli, per incrementarne le peculiarità, offrire loro ambiti di formazione specifica con l'intendimento di certificarne i saperi e le competenze - Sviluppo di



competenze trasversali e promozione del senso della responsabilità nella creazione di un lavoro di squadra che coinvolge gli studenti nell'assunzione di specifici ruoli - Potenziamento di competenze musicali, vocali e strumentali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

PROGETTI E INIZIATIVE CARATTERIZZANTI

Rientrano in questo ambito progetti che hanno come scopo il successo formativo di tutti gli studenti in rapporto alla loro situazione di partenza e alle loro potenzialità individuali. Si segnalano i seguenti progetti, per ciascuno dei quali è esplicitato il grado di scuola coinvolto e le finalità perseguite.

1. PRONTI PER GLI ESAMI (Secondaria)

- Ripasso e consolidamento delle conoscenze di italiano, storia, geografia, matematica e scienze;
- Acquisizione di una visione interdisciplinare dei contenuti di studio individuando collegamenti fra i saperi dei vari ambiti a partire da quello umanistico e/o scientifico.



2. SCACCHIMANIA (Primaria)

- Aumento delle capacità di attenzione e concentrazione.
- Sviluppo della tendenza ad organizzare il proprio studio o lavoro secondo un piano preordinato.
- Crescita delle capacità di previsione e di visualizzazione.
- Rafforzamento delle capacità di memorizzazione.
- Spinta all'impegno formativo, indotta dalla necessità di essere preparati ad affrontare le difficoltà della partita.
- Conquista di maggiore spirito decisionale.
- Sviluppo della logica astratta e della visione sintetica.
- Aumento della creatività.
- Maggiore efficienza intellettuale.

3. OLIMPIADI DELLA MATEMATICA (Secondaria-potenziamento)

- Verificare la possibilità di utilizzare le conoscenze specifiche per risolvere problemi di qualunque tipo.
- Scoprire proprietà matematiche in contesti diversi.
- Migliorare le capacità logiche.

4. PHILOSOPHY FOR CHILDREN (Secondaria-potenziamento)

- avvicinare la filosofia alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria di primo grado
- creare le condizioni per generare all'interno della classe occasioni riflessive
- favorire lo sviluppo di capacità argomentative
- promuovere un clima relazionale solidale, incline alla ricerca
- insegnare a pensare per sviluppare il pensiero autonomo.

5. SOSTEGNO LINGUISTICO (Primaria e Secondaria)

- Favorire l'inserimento e l'accoglienza degli alunni stranieri.
- Conseguire una prima alfabetizzazione della lingua italiana.
- Parlare in modo corretto arricchendo gradualmente il lessico.
- Saper ascoltare e comprendere messaggi via via più complessi.
- Saper leggere in modo scorrevole.
- Scrivere rispettando le principali convenzioni ortografiche.
- Produrre semplici testi dotati di coerenza e coesione



6. IMPARIAMO A STUDIARE INSIEME (Primaria Appignano)

- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- Realizzare interventi mirati al recupero degli apprendimenti di base e al consolidamento del metodo di studio;
- Incentivare forme di collaborazione e responsabilizzazione;
- Promuovere modalità di apprendimento con diverse metodologie, in tempi dilatati e personalizzati;
- Aiutare gli alunni ad acquisire maggiore sicurezza, autostima e motivazione ad apprendere.

7. AIUTIAMOCI (Secondaria Montefano)

- Favorire l'integrazione, l'apprendimento ed il successo scolastico degli alunni;
- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in situazioni e in contesti quotidiani;
- Stimolare la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco per favorire la convivenza;
- Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola.

8. SETTIMANA CULTURALE (Secondaria)

- Creare un momento di interruzione alle normali attività didattiche.
- Proporre delle attività e/o laboratori non previsti nella normale programmazione che possano stimolare e
- Attivare la curiosità e arricchire la conoscenza degli alunni attraverso proposte nuove.

9. LABORATORIO ALLENAMENTO (Primaria Montefano)

- Favorire il processo di crescita personale degli alunni sia sotto l'aspetto emotivo-relazionale che quello dell'apprendimento.
- Acquisire sicurezza e potenziare l'autostima
- Acquisire la strumentalità di base
- Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione
- Arricchire il codice verbale
- Sviluppare le competenze logico - espressive
- Consolidare le strutture della lingua italiana



- Consolidare le competenze logico-matematiche
- Sostenere lo sviluppo del metodo di studio, favorendo l'autonomia, la motivazione e l'organizzazione

10. POTENZIAMENTO 3P: PENSIERO, PAROLE, PRATICA (Secondaria)

- Realizzazione di percorsi di potenziamento paralleli nel campo della educazione emotiva;
- Recupero e potenziamento disciplinare degli alunni individuati con i docenti della classe;
- Individuazione e attuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili per attivare nei ragazzi processi di apprendimento personalizzati secondo le caratteristiche di ciascuno.

11. INNOVAMAT (Infanzia Appignano e Montefano)

- Creare un ambiente di apprendimento che coniughi i materiali fisici e strumenti digitali per incoraggiare l'esplorazione e la costruzione dei concetti matematici.
- Valorizzare la comprensione dei concetti
- Promuove l'apprendimento attraverso la manipolazione di diversi materiali.

● COMPETENZE DIGITALI

In tutte le professioni presenti e future le competenze digitali sono e saranno fortemente richieste. Uno dei problemi principali che si sta imponendo in questi anni, ancora di più dopo la pandemia, è il divario tra le competenze dei cittadini in uscita dalla scuola e quelle che vanno possedute e sviluppate nelle professioni. Si registra un vero e proprio digital mismatch: in termini di formazione e di istruzione occorre che la scuola risponda alla crescita esponenziale di questo bisogno del mondo del lavoro. La programmazione di attività in cui gli alunni utilizzano ambienti e strumenti digitali in modo consapevole permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Le azioni previste sono: - Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi - Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta - Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti; formazione delle famiglie all'uso dei canali digitali della scuola - Potenziamento dell'uso del registro elettronico - Sperimentazione del curriculum per le competenze digitali di



Istituto - Formazione dei docenti - Utilizzo di contenuti in formato digitale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare gli apprendimenti in funzione del raggiungimento dell'eccellenza.

Traguardo

Innalzare, rispetto al triennio precedente, la percentuale dei licenziati nel nostro Istituto con risultati eccellenti (9, 10, 10 e lode).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Articolare percorsi di apprendimento incentrati sul raggiungimento delle competenze europee, soprattutto la competenza matematica e scientifico-tecnologica, la competenza digitale, la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardo



Valorizzare i contesti di apprendimento all'aperto e la didattica esperienziale.

Risultati attesi

- Inserimento nel curricolo di percorsi di Coding e robotica educativa e rilevazione del loro impatto nello sviluppo di competenze - Accrescimento, negli studenti, di capacità decisionali, senso di responsabilità e autostima - Miglioramento degli esiti nelle discipline logico-matematiche - Collaborazione tra pari nella realizzazione di un progetto comune -Prodotti (drammatizzazioni, video, testi) degli studenti che evidenzino consapevolezza nell'uso del digitale (rischi/benefici/potenzialità/vincoli)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Approfondimento

PROGETTI E INIZIATIVE CARATTERIZZANTI

Rientrano in questo ambito progetti che hanno come scopo l'integrazione del digitale nella didattica, nei processi di apprendimento, nell'azione amministrativa. Si segnalano i seguenti progetti, per ciascuno dei quali è esplicitato il grado di scuola coinvolto e le finalità perseguite.



1. PROGRAMMA IL FUTURO (Primaria e Secondaria)

- Usare la tecnologia in maniera costruttiva
- Imparare in un ambiente stimolante e divertente
- Favorire la collaborazione e la condivisione
- Saper lavorare in gruppo
- Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema
- Avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione.

2. EUREKA! FUNZIONA. (Primaria e Secondaria)

- Conoscere il metodo progettuale
- Stimolare la fantasia ed investire in creatività;
- Applicare le conoscenze acquisite e sviluppare competenze;
- Sperimentare un approccio interdisciplinare delle conoscenze acquisite;
- Sviluppare competenze di team-working, relazionali ed imprenditoriali;
- Sviluppare il senso di responsabilità: il lavoro di ciascuno contribuisce al successo del lavoro del gruppo;
- Coltivare il desiderio di costruire e creare

Sono, inoltre, da annoverare le azioni che, in coerenza con gli obiettivi e i finanziamenti del PNRR, consentiranno il rinnovo degli ambienti di apprendimento.

● UNA CULTURA, TANTE CULTURE. Se conosci non hai paura.

Il progetto ha come obiettivo quello di: - favorire l'inserimento degli alunni stranieri all'interno della scuola e dell'ambiente sociale; - migliorare il rapporto con le famiglie degli alunni. stranieri: sia quelle già presenti nella comunità locale che dei nuovi arrivi; - Coinvolgere gli alunni dei diversi ordini di scuola in progetti di solidarietà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Articolare percorsi di apprendimento incentrati sul raggiungimento delle competenze europee, soprattutto la competenza matematica e scientifico-tecnologica, la competenza digitale, la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardo

Valorizzare i contesti di apprendimento all'aperto e la didattica esperienziale.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare le pratiche di accoglienza degli alunni stranieri.

Traguardo

Dotarsi di un protocollo strutturato per l'accoglienza degli alunni stranieri.



Risultati attesi

Attraverso questa tipologia di progetti, gli alunni conosceranno culture diverse, impareranno a riconoscere il valore della diversità e l'importanza dell'inclusione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il nostro istituto propone due progetti che riguardano questa area progettuale:

1. UNA CULTURA, TANTE CULTURE: SE CONOSCI... NON HAI PAURA! (Tutto l'Istituto)

- Favorire l'inserimento degli alunni stranieri all'interno della scuola e dell'ambiente sociale.
- Migliorare il rapporto con le famiglie degli alunni stranieri: sia quelle già presenti nella comunità locale che dei nuovi arrivi.
- Coinvolgere gli alunni dei diversi ordini di scuola in progetti di solidarietà.

2. LOTTA ALLO SPRECO, AIUTIAMO CHI HA FAME

- Far comprendere che la solidarietà aiuta le istituzioni pubbliche e private e che serve a migliorare le condizioni di vita di tutti gli uomini, perché dove essa impera coesistono



giustizia e pace.

● LINGUAGGI, MUSICA E PAROLE

Le attività sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. - Sviluppare negli alunni quelle competenze che permettano loro comprendere il testo-libro nelle sue varie forme e tipologie letterarie. - Sperimentare i linguaggi espressivi: musicale, scritto, iconico, multimediale, corporeo. - Scoprire le risorse del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le attività hanno l'obiettivo di sperimentare i linguaggi espressivi: musicale, scritto, iconico, multimediale e corporeo.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI E INIZIATIVE CARATTERIZZANTI

Rientrano in questo ambito progetti che hanno come scopo la sensibilizzazione verso i linguaggi verbali e non, come la musica e la drammatizzazione, compreso il linguaggio corporeo. Si segnalano i seguenti progetti, per ciascuno dei quali è esplicitato il grado di scuola coinvolto e le finalità perseguite.

1. LA SCUOLA...UNA FINESTRA SUL MONDO (Infanzia Appignano)

- Offrire ai bambini un'esperienza educativa ricca e stimolante, che parta dalla realtà quotidiana per aiutarli ad aprirsi alla conoscenza del mondo che li circonda.
- Uso consapevole della televisione – con l'obiettivo di sviluppare nei bambini curiosità, consapevolezza e autonomia.
- Favorire l'osservazione, l'esplorazione e la riflessione, attraverso attività pratiche ed esperienziali, per stimolare lo sviluppo integrale del bambino, nel rispetto dei suoi tempi e potenzialità



- Promuove la cooperazione tra pari e la partecipazione attiva alla vita scolastica, intesa come luogo sicuro e accogliente da cui partire per scoprire il mondo.

2. IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI: SFILANDO CON FANTASIA (Infanzia Appignano)

- Far vivere un'esperienza comune e condivisa a tutti i bambini del plesso, avvicinando gli alunni al mondo degli animali, attraverso l'ascolto, il movimento, la creatività e il gioco, in un clima di festa e collaborazione.

3. UN GIOCO DI COLORI (Infanzia Appignano)

- Favorire la scoperta del colore attraverso il gioco e l'esperienza diretta;
- Stimolare la curiosità e la partecipazione attiva;
- Promuovere l'ascolto, la concentrazione e la coordinazione oculo-manuale;
- Sviluppare capacità percettive, motorie e cognitive attraverso il gioco e l'arte.

4. LA MAGIA DELLE PAROLE (Infanzia Appignano)

- Educare all'ascolto
- Stimolare la dimensione verbale-comunicativa rendendo il bambino protagonista
- Favorire la maturazione delle capacità espressive attraverso i vari linguaggi
- Conoscere la lingua giocando con le parole
- Arricchire il vocabolario linguistico-espressivo
- Associare la parola all'immagine
- Passare gradualmente da una scrittura preconvenzionale ad un uso convenzionale dei grafemi

5. MUSICA E MOVIMENTO (Infanzia Montefano)

- Utilizzare il corpo per produrre suoni e ritmi.
- Attività che prevedono la ripetizione di sequenze ritmiche, per stimolare la memoria e l'attenzione.
- Cantare insieme semplici canzoni e accompagnare i canti con gesti e movimenti per favorire l'intonazione e l'espressione
- Presentare ai bambini diversi strumenti musicali per familiarizzare con i suoni e stimolare la curiosità
- Mettere in scena storie e personaggi attraverso il movimento e il suono, usando la voce e gli strumenti.

6. MUSICAINSIEME (Primaria)



- Promuovere percorsi propedeutici per la ritmica e avviare una prima lettura della musica senza l'uso dei simboli (prime, seconde e terze).
- Promuovere percorsi propedeutici per l'apprendimento del linguaggio musicale attraverso l'ascolto, la lettura della notazione e l'esecuzione di brani (quarte e quinte).

7. L'INFINITO MONDO DELLE PAROLE E DEI NUMERI (Infanzia Montefano)

- Sviluppo dell'autonomia nella gestione degli spazi e dei materiali
- Attività di vita quotidiana (appello, calendario ...)
- Giochi motori con percorsi di linee dritte e curve
- Giochi motori con percorsi sulla direzionalità e lateralità
- Giochi motori e lettere del corpo;
- Schede operative
- Ascolto e rielaborazione di testi narrati o letti
- Lettura di immagini (lettura di simboli, giochi con le parole, filastrocche e canzoncine)
- Attività di pregrafismo
- Apprendimento di filastrocche numeriche
- Rielaborazione grafica di percorsi
- Giochi di raggruppamenti con oggetti e con immagini per grandezza, forma, colore
- Giochi per l'acquisizione del concetto di insieme
- Confrontare quantità: di più, di meno, uguale
- Comprendere il significato di connettivi logici e quantificatori (nessuno, molti, tutti)
- Riconoscere i numeri fino a 10

8. OPERA DOMANI (Secondaria)

- Introdurre gli alunni al mondo del teatro e della musica lirica attraverso la partecipazione diretta degli alunni allo svolgimento dello spettacolo finale che si terrà in orario serale allo Sferisterio di Macerata.
- Conoscenza delle ricchezze architettoniche locali come lo Sferisterio.

9. ARMONIE DI NATALE: UN VIAGGIO TRA SUONI, RITMI E MELODIE (Primaria Montefano)

- Sviluppare l'ascolto attivo e la percezione sonora.
- Introdurre i concetti fondamentali di ritmo, melodia, e armonia.
- Favorire l'espressione personale e la creatività attraverso la musica.
- Promuovere il lavoro di gruppo e la collaborazione tra i bambini.



- Educare alla comprensione e all'apprezzamento della diversità musicale.
- Riflettere su alcune tematiche suggerite dall'opera di G. Puccini.

● POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale per arricchire l'offerta formativa della nostra scuola in tutti e tre i suoi ordini: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Infatti, è diffusa la consapevolezza che la conoscenza di più lingue sia ormai un elemento irrinunciabile e fondamentale per le sfide future che i nostri giovani alunni dovranno affrontare nel mondo dello studio e del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare gli apprendimenti in funzione del raggiungimento dell'eccellenza.

Traguardo

Innalzare, rispetto al triennio precedente, la percentuale dei licenziati nel nostro Istituto con risultati eccellenti (9, 10, 10 e lode).



○ Competenze chiave europee

Priorità

Articolare percorsi di apprendimento incentrati sul raggiungimento delle competenze europee, soprattutto la competenza matematica e scientifico-tecnologica, la competenza digitale, la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardo

Valorizzare i contesti di apprendimento all'aperto e la didattica esperienziale.

Risultati attesi

Migliorare la competenza comunicativa in lingua straniera per fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per far fronte, in modo consapevole, alle sfide della società globalizzata. Praticare l'interazione linguistica per raggiungere disinvoltura e "fluency" nella comunicazione. Conseguire le certificazioni linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento



PROGETTI E INIZIATIVE CARATTERIZZANTI

Rientrano in questo ambito progetti che hanno come scopo il miglioramento della competenza comunicativa in lingua straniera per fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per far fronte, in modo consapevole, alle sfide della società globalizzata e conseguire le certificazioni linguistiche.

1. CLIL (Infanzia, Primaria e Secondaria)

- Conoscere nuovi argomenti potenziando la lingua straniera.

2. "ME AND MY ACTIVITIES" (Infanzia Appignano)

- Stimolare l'ascolto e la comprensione del materiale proposto
- Promuovere la conoscenza di sé
- Allenare la motricità fine e globale: esplorare con i 5 sensi
- Sviluppare consapevolezza corporea
- Favorire la partecipazione attiva attraverso compiti autentici
- Usare l'inglese in modo semplice e proattivo per raccontarsi ed esprimere gusti personali
- Saper utilizzare le espressioni "I like" e "I'm happy..." in modo adeguato al contesto
- Acquisire lessico specifico per semplici scambi comunicativi (la descrizione di sé, i colori, gli animali, le attività).
- Distinguere suoni e movimenti tipici degli animali
- Riconoscere ed esprimere emozioni/preferenze in modo ludico e cooperativo
- Potenziare il linguaggio di settore usando la lingua senza tradurre e con giochi ad hoc
- Coinvolgere il corpo nelle canzoncine e nei giochi di movimento
- Sostenere l'attività del docente: conoscenza del tema, progettazione degli interventi, verifica dei risultati

3. LETTORATO DI LINGUA INGLESE (Primaria e Secondaria)

- Potenziare le competenze orali di comprensione e produzione della lingua inglese.



- Sviluppare la conoscenza della lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa orale;
- Migliorare la pronuncia in lingua inglese;
- Sviluppare le attività di ascolto e di produzione orale;
- Far conoscere agli alunni alcuni aspetti della lingua e civiltà inglese;
- Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stesso e gli altri.

4. LETTORATO LINGUA FRANCESE (Secondaria)

- Far conoscere agli alunni alcuni aspetti particolari del mondo francofono.
- Migliorare la pronuncia nell'espressione orale;
- Consolidare e potenziare l'uso delle funzioni comunicative orali;

5. TEATRO IN LINGUA INGLESE: THE CURSE OF HOTEL MORGUE (Secondaria)

- Aumentare la fiducia degli alunni in sé stessi, per mezzo di un linguaggio estremamente chiaro e accessibile, che rende la rappresentazione teatrale adatta e comprensibile a tutti i ragazzi e ai loro vari livelli d'inglese.
- Apprendere la lingua straniera in modo più divertente attraverso uno spettacolo chiaro e dinamico, caratterizzato da humor e interazione;

6. CERTIFICAZIONE D'INGLESE: A2 KEY FOR SCHOOL CAMBRIDGE (Secondaria)

- Potenziamento della lingua inglese nelle quattro abilità di base.

7. CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE DELF A2 (Secondaria)

- Certificazione delle competenze linguistiche acquisite.
- Migliorare le competenze linguistiche nell'uso reale della lingua, potenziando le 4 abilità di base;

8. WELCOME ENGLISH (Infanzia Appignano)

- Sensibilizzare il bambino ad un nuovo codice linguistico
- Arricchire il vocabolario con termini nuovi



- Sviluppare le capacità di comprensione globale e di ascolto
- Potenziare le abilità comunicative
- Imparare a discriminare i suoni della lingua inglese
- Promuovere la gestualità e le espressioni del corpo

9. HEALTHY FOOD FUN (Infanzia Montefano)

- Promuovere la partecipazione attiva attraverso compiti autentici
- Favorire la socializzazione, rispettando le regole e rafforzare il senso di appartenenza nel gruppo
- Stimolare curiosità e riconoscimento dei cibi salutari
- Potenziare il linguaggio di settore usando la lingua senza tradurre e con giochi ad hoc
- Aiutare a riconoscere i gruppi alimentari e sviluppare capacità di classificazione.
- Sviluppare la consapevolezza del proprio corpo: collegando ad esempio ciò che si mangia a come ci si sente (pancia piena, energia, sonnolenza, ecc.).
- Allenare la motricità fine e globale: esplorare con i 5 sensi
- Coinvolgere il corpo nelle canzoncine e nei giochi di movimento
- Sostenere l'attività del docente: conoscenza del tema, progettazione degli interventi, verifica dei risultati
- Stimolare l'ascolto, la comprensione e l'associazione positiva con cibi salutari.
- Avvicinare i bambini al concetto di alimentazione sana, insegnando l'equilibrio nutrizionale in modo visivo e pratico

10. OUR GREEN PLANET (Primaria Montefano)

- Attivare le conoscenze pregresse
- Stimolare l'ascolto e potenziare la comprensione del materiale proposto
- Allenare la motricità fine e globale: esplorare con i 5 sensi
- Sviluppare consapevolezza ambientale identificando i diversi tipi di inquinamento e l'impatto da essi derivante
- Descrivere l'Environment e il suo habitat usando il Simple Present
- Favorire la partecipazione attiva attraverso compiti autentici e il diario di bordo
- Imparare, integrare e consolidare il lessico legato all'ambiente e al riciclo.
- Promuovere la responsabilità nelle routine quotidiane.
- Riflettere su scelte di trasporto ecologiche descrivendo come ci si muove (ad. esempio per andare a scuola) usando Can e il Present Continuous
- Applicare il riuso creativo attraverso lavori manuali.



- Eseguire canzoni e dialoghi con sicurezza.
- Dimostrare collaborazione e creatività.
- Potenziare il linguaggio di settore usando la lingua senza tradurre e con giochi ad hoc

● PN 21-27

Il PN 21-27 ha come obiettivo cardine la promozione dell'inclusione sociale e il contrasto alla povertà, mediante un approccio integrato che ne risolva le cause profonde. Le misure previste di PNRR afferiscono, infatti, agli aspetti più strategici della scuola: la riorganizzazione del sistema scolastico, la formazione del personale, le procedure di reclutamento e il sistema di orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Ottimizzare gli apprendimenti in funzione del raggiungimento dell'eccellenza.

Traguardo

Innalzare, rispetto al triennio precedente, la percentuale dei licenziati nel nostro Istituto con risultati eccellenti (9, 10, 10 e lode).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Articolare percorsi di apprendimento incentrati sul raggiungimento delle competenze europee, soprattutto la competenza matematica e scientifico-tecnologica, la competenza digitale, la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardo

Valorizzare i contesti di apprendimento all'aperto e la didattica esperienziale.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare le pratiche di accoglienza degli alunni stranieri.

Traguardo

Dotarsi di un protocollo strutturato per l'accoglienza degli alunni stranieri.

Risultati attesi

Realizzare un nuovo sistema educativo. Sviluppare le competenze digitali per docenti ed apparato amministrativo. Avvicinare gli utenti alla amministrazione attraverso servizi in cloud. Potenziare l'insegnamento delle discipline STEM. Contrastare la dispersione scolastica, povertà



educativa e divari territoriali. Potenziare e arricchire gli spazi educativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

PROGETTI E INIZIATIVE CARATTERIZZANTI.

Il nostro Istituto partecipa a bandi, progetti e PNRR al fine di permettere agli alunni di acquisire consapevolezza delle proprie attitudini e scoperta dei talenti personali e scoprire cosa caratterizza il territorio in cui vivono, in particolare quali attività vi si svolgono o quali vi si potrebbero svolgere in futuro. A tale fine in seno all'avviso Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado", sono previsti i seguenti moduli:

1-Facciamo azienda

2-Cronisti in classe (2 moduli: Appignano e Montefano)



3-Laboratorio musicale

Inoltre, il nostro Istituto partecipa al Piano Estate, una modalità di coinvolgimento del territorio affinché questo si renda sostenitore, d'intesa e in collaborazione con la scuola, promuovendo modelli concreti di una scuola aperta, coesa ed inclusiva. Gli obiettivi principali sono:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

Nell'anno scolastico 2025/26, si svolgeranno, in seno al progetto, i seguenti moduli:

1-BASTA...NON CHIAMIAMOLO SCHERZO!

2- VIAGGIO NELLA CULTURA ANGLOSASSONE (2 moduli: Appignano e Montefano)

3-TEATRO IN GIOCO

4-GEOSPORT

5-IL GIOCO DELLA MUSICA

6-RACCONTARTE

7-FIMOLAB

8-TEATRO CHE MAGIA!

● FORMAZIONE PER TUTTI

La formazione dei docenti nelle pratiche didattiche innovative è fondamentale per rispondere alle esigenze di una scuola in continuo cambiamento. Attraverso percorsi mirati su metodologie attive, uso consapevole delle tecnologie digitali e didattica inclusiva, gli insegnanti possono progettare esperienze di apprendimento più coinvolgenti ed efficaci. Nel prossimo triennio l'Istituto darà piena attuazione alle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza artificiale nelle



istituzioni scolastiche emanate con DM 166 del 2025. Spazio sarà dato anche alla ripresa della progettazione relativa all'internazionalizzazione mediante percorsi formativi effettuati in ambito europeo attraverso il canale Erasmus plus. L'adesione a reti ed accordi specificamente dedicati all'orientamento costituirà occasione di formazione per i tutor scolastici, grazie anche ai corsi resi disponibili su SCUOLA FUTURA per docenti di scuola secondaria di I grado a partire dalla corrente annualità. Onde realizzare le priorità previste nel PDM, l'Istituto avvierà fin dall'anno scolastico 2025/26 attività di formazione relativa alla gestione delle relazioni all'interno del gruppo classe (empatia, ADHA, DPO) e alla prevenzione delle disprassie (scuola dell'infanzia).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare gli apprendimenti in funzione del raggiungimento dell'eccellenza.

Traguardo

Innalzare, rispetto al triennio precedente, la percentuale dei licenziati nel nostro Istituto con risultati eccellenti (9, 10, 10 e lode).



○ Competenze chiave europee

Priorità

Articolare percorsi di apprendimento incentrati sul raggiungimento delle competenze europee, soprattutto la competenza matematica e scientifico-tecnologica, la competenza digitale, la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardo

Valorizzare i contesti di apprendimento all'aperto e la didattica esperienziale.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare le pratiche di accoglienza degli alunni stranieri.

Traguardo

Dotarsi di un protocollo strutturato per l'accoglienza degli alunni stranieri.

Risultati attesi

I risultati attesi includono un miglioramento della motivazione e della partecipazione degli studenti, lo sviluppo di competenze trasversali e un innalzamento complessivo della qualità dell'insegnamento e dei processi di apprendimento. La scuola si configurerà sempre di più come spazio di conoscenza del sé per un proficuo orientamento alle scelte future; l'introduzione dell'IA consentirà percorsi di apprendimento e verifica sempre più tarati sulle caratteristiche individuali dei discenti.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROPOSTE FORMATIVE

1. La formazione dei docenti e del personale amministrativo sull'intelligenza artificiale è in essere per favorirne un uso consapevole, etico ed efficace nei contesti educativi e gestionali. Percorsi formativi mirati permettono di comprendere le potenzialità dell'IA, migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e amministrazione, garantire il rispetto della privacy e della trasparenza. Investire in competenze digitali aggiornate supporta l'innovazione, rafforza la qualità dei servizi e prepara il personale docente e non docente ad affrontare le sfide della trasformazione tecnologica.
2. Il personale non docente svolge attività di formazione relativamente alle più importanti innovazioni formative grazie all'adesione alla Rete AURORA e alle iniziative dell'USR di riferimento.
3. Costituiscono, inoltre, una costante le attività di formazione relative alla sicurezza, come anche le attività di aggiornamento da realizzarsi in seno ai vari accordi di rete o relative allo svolgimento della funzione di tutor rispetto ai tirocini formativi o ai docenti in anno di formazione e prova.
4. Vargiu Scuola fornisce al nostro Istituto servizi formazione e aggiornamento finalizzati al conseguimento degli obiettivi imposti dalla vigente normativa italiana ed europea in materia di privacy, trasparenza, accessibilità, digitalizzazione (CAD) e lotta alla corruzione.
5. Il nostro Istituto partecipa al percorso di internazionalizzazione dei docenti e del personale amministrativo denominato Erasmus Plus, che rappresenta un'importante opportunità di crescita professionale e culturale, favorendo la mobilità e lo scambio di buone pratiche tra istituzioni educative europee. Attraverso attività di formazione legate alla mobilità individuale, i docenti possono arricchire le proprie competenze metodologiche e linguistiche, confrontarsi con sistemi educativi diversi e promuovere una didattica più inclusiva, innovativa e aperta al



contesto europeo.

6. Il percorso formativo avviato nell'anno scolastico 2025/2026 è finalizzato a potenziare le competenze dei docenti dell'Istituto in ambito cognitivo, metacognitivo, attentivo, emotivo-relazionale e nell'autoregolazione cognitivo-comportamentale, con particolare riferimento agli studenti con difficoltà di apprendimento, ADHD e DOP, promuovendo pratiche inclusive ed efficaci nei diversi ordini di scuola al fine di attuare interventi di prevenzione e promuovere il benessere di vita degli alunni nei vari contesti di vita. La formazione ha preso avvio con la lezione magistrale di due illustri professori dell'Università di Padova, specificatamente Prof. Cesare Cornoldi e Prof.ssa Rossana De Beni, i quali hanno trattato argomenti legati alla metacognizione e strategie scolastiche da promuovere in ambito scolastico, al mindfulness e autoregolazione per lo studio e la scuola: aspetti teorici e applicazioni pratiche. La formazione è proseguita con l'intervento della Dott.ssa Laura Dario, la Dott.ssa Eleonora Salvucci e la Dott.ssa Laura Conti, le quali hanno svolto tre percorsi formativi declinati nei tre ordini di scuola affrontati attraverso un approccio pratico – teorico, con strategie di didattica attiva e laboratoriale, attività di sperimentazione in classe e momenti di restituzione per il confronto tra i docenti di pratiche innovative.

Le tematiche affrontate sono legate a:

- Pre-requisiti dei processi di apprendimento
- Giochi metafonologici e prassici
- Modelli relazionali per una gestione efficace delle relazioni educative
- Approccio pratico-teorico alla scrittura e all'ortografia
- Strategie operative per l'ADHD, pratiche di sostegno e sviluppo della funzione attentiva quale competenza trasversale
- ADHD e DOP: sistemi relazionali ed empatia
- Promozione dell'intelligenza emotiva – intra e inter personale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie ai fondi del PNRR ed in coerenza con alcuni percorsi formativi del personale già effettuati (es. didattica collaborativa, CLIL) l'Istituto intende rinnovare gli spazi di apprendimento (aule/laboratori/biblioteche) in modo da creare le condizioni per percorsi di apprendimento sempre più collaborativi, basati sull'esperienza (anche nel metaverso), orientati all'acquisizione di competenze spendibili in ambiti sempre più ampi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo verticale per le competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il curricolo verticale per le competenze digitali permette la costruzione di un percorso graduale e coerente dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

Attraverso l'acquisizione di competenze nell'uso degli strumenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

digitali, gli alunni potranno maturare la consapevolezza delle loro potenzialità, ma anche dei rischi connessi al loro utilizzo.

Lo sviluppo del curriculum permetterà una completa integrazione del digitale nella didattica e nelle attività di studio quotidiane e un proficuo utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento allestiti in virtù dei fondi del PNRR.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animare la lezione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie ai fondi destinati all'animatore digitale si prevede di realizzare una formazione destinata ai docenti di tutti i gradi sui seguenti brevi moduli:

- Tecnologia e apprendimento. Giochi didattici: risorse online e come crearle. (Learning apps, Wordwall, Crossword labs, Flippity, Genially)
- Pensiero computazionale e coding. Esempi di attività coding.
- Thinking routines, ovvero rendere visibile il pensiero e l'apprendimento. (Padlet, Mentimeter, Linoit)
- Strumenti per il feedback, la valutazione e l'autovalutazione (Kahoot, Google Moduli, Mentimeter)
- Strumenti digitali per costruire attività (Learning apps, Canva, Padlet, Genially, Crossword labs)
- Digital storytelling con Powtoon, Playbuzz, Scratch
- Intelligenza Artificiale: allenare una macchina
- Strumenti per registrare video e video lezioni.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La formazione si svolgerà negli aa. ss. 2022/2023 e 2023/2024.

Approfondimento

La nuova frontiera nella digitalizzazione, dopo l'approvvigionamento di strumenti e l'allestimento di spazi, è la realizzazione di una piena complementarietà fra percorsi digitali e personalizzazione/individualizzazione dell'apprendimento. Strategica in questo senso sarà l'introduzione dell'IA.

Il 2026 rappresenta un anno decisivo perché si completa il percorso di applicazione del Regolamento europeo sull'IA, con la scadenza del 2 agosto 2026 fissata dall'AI Act come termine entro il quale devono essere perseguiti specifici obiettivi di conformità. Le scuole sono quindi chiamate, nel corso dell'anno scolastico 2026, a dotarsi di strumenti di governo dell'IA in ambito amministrativo e didattico, nel rispetto della normativa europea e nazionale vigente.

Questo significa definire una governance chiara, adottare policy interne, individuare i casi d'uso consentiti e quelli da escludere, nonché documentare le scelte compiute secondo un approccio basato sulla valutazione del rischio.



Un tassello di particolare rilievo è rappresentato dalla formazione. L'articolo 4 dell'AI Act introduce infatti un vero e proprio obbligo di alfabetizzazione all'IA, che deve coinvolgere tutti coloro che possono utilizzare strumenti di intelligenza artificiale. La formazione non può essere intesa come un mero adempimento formale, bensì come lo strumento attraverso il quale costruire consapevolezza diffusa e capacità di governo del processo di innovazione.

L'istituto ha istituito un gruppo di lavoro che elaborerà nel corso dei primi mesi del 2026 un Regolamento per l'uso dell'IA ed avanzerà proposte di percorsi formativi destinati a personale docente e non.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GHERARDO RANGONI - MCAA825014

VIA DELLA VITTORIA - MCAA825036

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che le insegnanti mettono continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via via si manifestano nella crescita personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e didattiche. Per maturare una maggiore consapevolezza inerente la fase dell'osservazione in aula dei bambini, tale da costruire dei profili quanto più omogenei possibile ed esenti da inferenze personali, si è individuata come scelta strategica la sperimentazione di un sistema di osservazione del bambino su piattaforma digitale (Sistema CRESS).

Nell'ambito di questo sistema di osservazione è anche coinvolta la famiglia e questo apre ad un confronto dei punti di vista fra famiglia ed insegnanti.

Allegato:

VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione sono stati esplicitati nella sezione precedente.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Molte delle competenze relazionali si attivano nel corso di tutte le esperienze della vita quotidiana, anche in quelle finalizzate ad apprendimenti relativi ad altri campi di esperienza e nel gioco. Si ripropone l'allegato relativo al campo di esperienza "Il sé e l'altro".

Alcune esperienze formative, riferite a questo campo, vanno previste e strutturate; nel loro svolgimento (nella routine quotidiana e nelle attività) i bambini devono partecipare attivamente per la co- costruzione (costruire insieme) di norme e regole.

Anche per la valutazione del campo d'esperienza Il sé e l'altro è stata predisposta una griglia come per gli altri campi.

Allegato:

infanzia-competenze-sociali-e-civiche.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC LUCA DELLA ROBBIA - MCIC825007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nelle nostre scuole dell'infanzia la valutazione è effettuata coerentemente con quanto previsto nel Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 contenente "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" dove la valutazione è intesa come ciò che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione



formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Inoltre, in quanto la famiglia è l'ambiente in assoluto più influente sul bambino, la comunicazione degli esiti della stessa ai genitori costituisce un canale attraverso il quale promuovere la partecipazione e la corresponsabilità educativa, pur nella distinzione di ruoli e funzioni. I colloqui con le famiglie sono anche momento prezioso per conoscere la personalità dei bambini e delle bambine, progettare percorsi di sviluppo coerenti e rispettosi dell'unicità di ciascuno, valutare il bambino o la bambina nella globalità delle sue relazioni e contesti.

La valutazione tiene presente i traguardi di sviluppo di identità, autonomia, competenze ed avvio alla cittadinanza come previsti dalle Indicazioni nazionali del 2012 e del 2018 e come declinati nel curriculum di Istituto.

Partendo dal concetto che la storia di ogni bambino e bambina è unica e diversa, l'osservazione/valutazione rifugge dal classificare e giudicare le prestazioni perché esplora e incoraggia lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno; si concretizza in attività di osservazione mediante schede strutturate al termine delle unità di apprendimento e rilevazioni periodiche effettuate tramite il sistema di monitoraggio delle competenze CHES.

Le schede di rilevazione e la piattaforma CHES producono tracce, memoria e riflessione assolvendo così alla funzione di valutazione/osservazione propria della scuola dell'infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica riguardano in modo proporzionale all'età la rilevazione del grado di sviluppo delle seguenti competenze-chiave:

- il rispetto delle regole del gruppo di appartenenza (famiglia, classe, Comune, Nazione, Europa) in termini di cittadinanza attiva,
- il rispetto dell'ambiente circostante, della natura, della propria ed altrui persona in termini di predisposizione verso la transizione sostenibile;
- l'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche in termini di cittadinanza digitale.

Tali competenze vengono rilevate mediante compiti di realtà e relative schede di osservazione dei processi e dei prodotti somministrate al termine di moduli interdisciplinari specificamente dedicati all'insegnamento di educazione civica.

Si allega il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto comprensivo delle evidenze utili alla valutazione.



Allegato:

Curricolo verticale ed. civica..pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali vengono valutate in relazione al curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica. Gli insegnanti ricorrono ad osservazioni occasionali e sistematiche mediante appositi strumenti (schede di rilevazione e sistema CHESS) per valutare le competenze-chiave individuate nell'allegato curricolo, anche in modo progressivo rispetto all'età e agli anni di corso. Le competenze chiave riguardano i seguenti aspetti: - giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini; - percepire le proprie esigenze, i propri sentimenti, i propri stati d'animo ed esprimerli in modo sempre più adeguato; - raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme; - argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. - riflettere, confrontarsi, discutere con gli altri riconoscendo la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; - raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme; - riconoscere i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento della piccole comunità e della città.

Allegato:

infanzia-competenze-sociali-e-civiche.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto Legislativo n. 62/2017 e la Nota Integrativa n. 1865 del 10 Ottobre 2017, hanno introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado. Tali decreti, attuativi della Legge n. 107/2015, affidano ad ogni Collegio Docenti la responsabilità di definire dei descrittori sulla valutazione degli



apprendimenti, che siano di facile accessibilità e trasparenti per le famiglie, che tengano conto del successo formativo degli studenti e che documentino lo sviluppo dell'identità personale promuovendo la autovalutazione di ciascuno in relazione alle conoscenze abilità e competenze. In particolare i criteri di valutazione sono coerenti con l'offerta formativa, la personalizzazione e la rimodulazione dei percorsi in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e del D.P.R. n.89. La normativa sulla valutazione nella scuola primaria è ulteriormente cambiata con la Legge 150/2024 e l'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, che reintroducono i giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) per disciplina, sostituendo i livelli descrittivi precedenti e correlati a descrizioni dettagliate degli apprendimenti, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione con le famiglie e valorizzare la valutazione formativa, integrando le indicazioni del PTOF. La valutazione in itinere resta formativa, mentre il comportamento è valutato con voto in decimi, influenzando l'ammissione alla classe successiva. Per la scuola secondaria è possibile visionare in allegato le tabelle con descrittori declinati in giudizi e valutazioni numeriche del nostro Istituto nella specifica sezione riguardante la scuola secondaria di primo grado. Per la scuola primaria a seguito della citata O.M. n. 3/2025 i docenti valutano, per ciascun alunno, gli apprendimenti in termini di giudizi sintetici tenendo conto delle seguenti dimensioni: - autonomia nelle attività; - tipologia della situazione; - risorse mobilitate per portare a termine un compito; - continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Criteri comuni di valutazione per la scuola primaria e secondaria sono: - la valutazione in itinere (ovvero valutazione dei prodotti con strumenti di rilevazione/osservazione, autovalutazione e rubriche annesse a compiti esperti o complessi); - la valutazione periodica (ovvero la valutazione del percorso collegata agli obiettivi di apprendimento e trasversali, ai livelli, le dimensioni, giudizi globali); - la valutazione finale (ovvero la valutazione dell'intero percorso di formazione e di apprendimento divisa in quadrimestri, nella scuola secondaria la valutazione seppure numerica è accompagnata da descrittori). Nella sezione dedicata alla scuola primaria è possibile prendere visione del documento di valutazione degli apprendimenti elaborato dal nostro Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'Statuto delle studentesse e degli studenti' con DPR 24 giugno 1998, n. 249 e dal Patto educativo di corresponsabilità, firmato dalle famiglie e anche dagli studenti per la sola scuola secondaria di primo grado al momento dell'iscrizione in riferimento al DPR 235/2007. La Legge 150/2024 e l'OM 3/2025 hanno introdotto importanti novità prevedendo l'uso del voto in decimi (da 1 a 10) al posto del giudizio sintetico, tenendo conto dell'intero anno scolastico e



concorrendo alla media finale. Un voto inferiore a 6 decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, anche se gli altri voti sono sufficienti, e può derivare da comportamenti gravi e reiterati. Criteri condivisi del nostro Istituto secondo i quali sono stati elaborati sia i documenti di valutazione per la primaria e la secondaria, che i documenti dei patti educativi sono: - accompagnare gli alunni nel loro percorso di formazione globale della persona - educare gli alunni alla responsabilizzazione - trasmettere le regole sociali in una cornice di modelli valoriali e comportamentali - facilitare la riflessione personale sui propri comportamenti. Si allega tabella relativa alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado.

Allegato:

Tabella_valutazione_comportamento (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In materia di ammissione alla classe successiva il nostro istituto recepisce le indicazioni dell'O. M. n. 3 del 2025. L'ammissione alla classe successiva rientra nella funzione educativa e formativa della valutazione ed è finalizzata a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni. Nella scuola primaria, l'ammissione alla classe successiva costituisce la regola generale. La valutazione degli apprendimenti, espressa mediante giudizi sintetici, ha carattere formativo e orientativo; eventuali livelli di apprendimento non pienamente adeguati comportano l'attivazione di specifiche azioni di recupero e di miglioramento, senza pregiudicare l'ammissione. Nella scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è deliberata dal consiglio di classe sulla base della valutazione complessiva del percorso formativo dell'alunno. Ai sensi della normativa vigente, l'attribuzione nello scrutinio finale di un voto di comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione. Per gli alunni con disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento, l'ammissione è deliberata in coerenza con gli obiettivi previsti rispettivamente nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel rispetto dei principi di inclusione e personalizzazione del percorso educativo. Nella scuola secondaria di primo grado i consigli di classe possono deliberare sull'ammissione o meno degli alunni e delle alunne all'anno successivo previa verifica della validità dell'anno scolastico. L'art.5, comma 1 del D. Lgs.62/2017 non modificato dalla L. 150/2024 recita infatti "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola



secondaria di primo grado". Deroghe sono possibili a patto che le assenze continuative e documentate non pregiudichino, a giudizio dei Consigli di Classe con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Sulla base di quanto indicato dalla C.M. n.20 del 04/03/2011, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati: a) motivi di salute documentati da apposita certificazione medica: - assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del S.S.N.; - assenze continuative di più giorni motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del S.S.N.; - assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del S.S.N. attestante la gravità della patologia; - visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno); b) motivi personali e/o di famiglia: - allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari; - gravi patologie e lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il II grado fino a un massimo di 5 giorni; - rientro nel paese di origine per motivi legali o per attività lavorative dei genitori; - uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza, per società riconosciute dal CONI; - esami presso il Conservatorio Statale; - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Nel Nostro Istituto i docenti coordinatori delle classi monitorano periodicamente il numero delle assenze degli alunni e si attivano per dare eventuale comunicazione di assenze ripetute o prolungate al Dirigente scolastico con il quale si concorda di contattare la famiglia. Appurata la validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe "può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo", "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) e nel caso di voto di comportamento inferiore a 6 pur in presenza di valutazioni sufficienti in tutte le altre discipline". Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione/non ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno considerandone: a) la situazione di partenza, tenendo conto di eventuali certificazioni che pongano l'allievo nella categoria dei BES, ma anche delle sue personali caratteristiche caratteriali, psicologiche e comportamentali; b) l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto dei progressi, degli obiettivi raggiunti, del vissuto dell'alunno durante l'anno scolastico, della capacità di recupero, della risposta alle attività di recupero attivate; c) ulteriori fattori quali impegno, sforzo, costanza della frequenza, desiderio di imparare, responsabilità e disponibilità a collaborare con compagni ed insegnanti. I Consigli di classe deliberano all'unanimità o a maggioranza per la non ammissione alla classe successiva solo qualora,



esaminati gli aspetti precedentemente descritti, si ritenga che la scelta migliore per l'alunno o l'alunna sia la garanzia di tempi più lunghi, adeguati ai suoi ritmi e capaci di garantirgli il successo formativo. Vengono accuratamente verbalizzate le motivazioni e i nomi dei docenti con relativa votazione se manca l'unanimità. I criteri per la conduzione degli scrutini e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato sono oggetto di delibera del Collegio dei Docenti ogni anno scolastico ed attengono generalmente alla presenza di insufficienze gravi o gravissime, all'entità delle lacune, agli esiti delle attività di recupero, all'andamento dell'anno scolastico dell'alunno o dell'alunna come sopra esplicitato. La valutazione di gravi e particolari situazioni avviene prima della fine dell'anno scolastico in modo che sia data preliminare comunicazione alle famiglie dell'eventuale non ammissione dell'alunno. Qualora l'alunno venga ammesso alla classe successiva pur in presenza di parziale raggiungimento degli obiettivi del curriculum, ne viene data comunicazione alle famiglie e si attivano percorsi di recupero in orario curricolare o extracurricolare. I rapporti scuola-famiglia in relazione a situazioni critiche inerenti la valutazione avvengono attraverso comunicazioni protocollate ed incontri verbalizzati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, come modificato dalla legge 1° ottobre 2024, n. 150, sulla base della valutazione complessiva del percorso formativo dell'alunno. Costituiscono requisiti indispensabili per l'ammissione: - la validità dell'anno scolastico, determinata dalla frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. n. 62/2017, fatte salve eventuali deroghe motivate deliberate dal consiglio di classe in coerenza con i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti; - l'attribuzione, nello scrutinio finale, di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 62/2017; - la partecipazione alle prove nazionali INVALSI, come previsto dall'articolo 7, comma 1, del D.Lgs. n. 62/2017, fermo restando che gli esiti delle prove non concorrono alla valutazione finale né all'esito dell'esame. Ai sensi dell'O.M. 3 del 2025 l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per gli alunni con disabilità certificata, l'ammissione è deliberata in coerenza con gli obiettivi e i criteri definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, l'ammissione avviene nel rispetto del Piano Didattico Personalizzato (PDP), ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, prevedendo le misure dispensative e compensative consentite anche nello svolgimento delle prove INVALSI.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FALCONE E BORSELLINO - MCMM825029

LUCA DELLA ROBBIA - MCMM825018

Criteri di valutazione comuni

Dalla scuola dell'Infanzia alla fine del primo ciclo d'istruzione l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita degli alunni. La valutazione fa riferimento ai seguenti aspetti: - i livelli di apprendimento raggiunti nelle diverse discipline dai singoli studenti sulla base di verifiche effettuate; -i risultati delle osservazioni sistematiche anche parallele; -le competenze raggiunte. Il Collegio dei docenti ha individuato dei descrittori comuni per la determinazione dei voti, coerentemente alla L. 150/2024

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione sono già stati esplicitati nella sezione precedente.

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio del comportamento viene definito sulla base dei seguenti indicatori: -cura della persona - responsabilità -rispetto delle regole -atteggiamento nei confronti della scuola -partecipazione -



frequenza. D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 settembre 2025, che modifica – in attuazione della Legge 150/2024 – lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998), già riformato nel 2007 dal D.P.R. 235/2007. Viene introdotta una distinzione chiara tra: allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni, deliberato dal Consiglio di classe in composizione allargata; allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni, deliberato dal Consiglio di istituto. Nel dettaglio: Fino a 2 giorni di allontanamento (art. 4, c. 8-bis) Il Consiglio di classe stabilisce attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti scorretti. Le attività si svolgono all'interno della scuola. Da 3 a 15 giorni (art. 4, c. 8-ter) Lo studente svolge attività di cittadinanza attiva e solidale, coerenti con il numero di giorni di allontanamento, presso strutture esterne inserite in un elenco predisposto dall'USR. Le ore svolte: sono conteggiate nei 3/4 dell'orario annuale personalizzato utile alla validità dell'anno scolastico; non incidono sulla valutazione delle discipline; incidono sul voto di comportamento in caso di mancato o parziale svolgimento. È inoltre previsto un rapporto continuativo tra scuola, studente e famiglia per preparare il rientro. Il Consiglio di classe può prolungare le attività anche dopo il rientro, nel rispetto dei principi di temporaneità e proporzionalità (art. 4, c. 8-quinquies). Oltre 15 giorni (art. 4, c. 8-sexies) Il Consiglio di istituto delibera un percorso di recupero in coordinamento con famiglia, servizi sociali e, se necessario, autorità giudiziaria. L'allontanamento può essere disposto nei casi di reati che violano dignità e rispetto della persona, atti di violenza o situazioni di pericolo. Le attività: si svolgono presso strutture esterne convenzionate, inserite in un elenco predisposto dall'USR; devono essere regolate da convenzioni che definiscono percorso, contesto, tempi, limiti, figure di riferimento e responsabilità; prevedono che l'obbligo di vigilanza sugli studenti sia in capo alle strutture ospitanti. Gli elenchi delle strutture: sono predisposti dall'USR tramite apposito avviso pubblico; sono aggiornati annualmente; richiedono requisiti stabiliti dal Ministero (non ancora resi noti). Se non ci sono strutture disponibili, le attività si svolgono a favore della comunità scolastica (art. 4, c. 8-quater). Nelle more della definizione degli elenchi regionali, tutte le attività devono essere svolte solo all'interno della scuola (art. 6, c. 3-bis). Le scuole devono individuare, nell'ambito della propria autonomia, figure referenti per il coordinamento delle attività, retribuite con il MOF.

Allegato:

Tabella_valutazione_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



In sede di scrutinio finale, verificata la validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline.

Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4.

Il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva in base ai criteri allegati.

Allegato:

ammissione classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline. I criteri per la non ammissione sono stati esplicitati nella sezione precedente. Il Consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato sulla base dei criteri allegati.

Allegato:

AMMISSIONE ESAME DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DANTE ALIGHIERI - MCEE825019

OLIMPIA - MCEE82502A



Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola primaria ha finalità formativa ed educativa ed è finalizzata a sostenere il processo di apprendimento di ciascun alunno, valorizzandone i progressi e orientando l'azione didattica. Essa è coerente con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con la normativa vigente. La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, è espressa mediante giudizi sintetici associati alle relative descrizioni per disciplina ed anno di corso, secondo l'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025. Si resta in attesa delle Nuove Indicazioni Nazionali per il I Ciclo, firmate nel 2025 e la cui entrata in vigore è prevista nel settembre 2026, onde procedere ad eventuale integrazione dei criteri di valutazione già adottati. Si rendono disponibili le schede di valutazione del I e II quadrimestre adottate dal nostro istituto.

Allegato:

Schede valutazione I e II Quadrimestre.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione sono esplicitati nella sezione precedente.

Criteri di valutazione del comportamento

Per definire il giudizio del comportamento si tiene conto dei seguenti indicatori:

- il rispetto degli impegni presi;
- la partecipazione, l'impegno e la collaborazione;
- il rispetto delle regole della convivenza;
- l'utilizzo corretto e consapevole delle strutture e dei sussidi.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In base all'art. 3 del decreto legislativo n.62/2017 l'ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione di un alunno o di un'alunna alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei seguenti criteri approvati dal Collegio dei docenti:

- alunni per i quali sia stata avanzata una richiesta specifica dall'equipe sociopsicopedagogica in accordo con la famiglia;
- alunni che, nonostante abbiano svolto un percorso personalizzato ed individualizzato, non hanno mostrato progressi neppure minimi o non hanno raggiunto neanche il livello di apprendimento in via di prima acquisizione.

La nuova modalità di valutazione sposta il baricentro degli apprendimenti dalle conoscenze ai livelli di competenza raggiunti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione è un obiettivo prioritario per la scuola. L'Istituto da sempre ha attuato una politica per l'accoglienza, capace di accogliere tutti e di offrire ad ogni studente molteplici opportunità, nel rispetto delle singole individualità, per raggiungere il successo formativo. L'attenzione alle diversità si ritrova nei progetti legati all'accoglienza, all'inclusione di alunni DVA e Bes. Le azioni che l'Istituto attua, per gli alunni stranieri, sono: screening delle competenze, finalizzate al corretto inserimento nella scuola del discente, ad opera della commissione per l'inclusione progetti di prima alfabetizzazione (protocollo sull'accoglienza). Per la prevenzione dei disturbi del linguaggio e delle difficoltà di apprendimento: screening logopedico e cognitivo e progetto specifico a sostegno del metodo di studio, costituzione del gruppo (GLI). Interventi di letto-scrittura, didattica personalizzata, educazione interculturale, istruzione domiciliare per studenti ospedalizzati o in terapia domiciliare. I docenti si formano continuamente su tali tematiche, in particolare si sono formati sulla modalità di compilazione del nuovo PEI, inoltre condividono risorse e materiali per la didattica inclusiva e redigono collegialmente PEI e PDP. Si intraprendono azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti, cercando di garantire il diritto allo studio; favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento anche a distanza, come durante la pandemia COVID. L'Istituto pone particolare attenzione ai bisogni degli studenti organizzando attività, laboratori, corsi di recupero e potenziamento al fine di promuovere il loro successo formativo, così come previsto dalla norma (Legge 107/2015). Vengono utilizzate diverse strategie e metodologie di apprendimento e opportune semplificazioni; esercizi individuali; verbalizzazioni; utilizzo di schemi e tabelle; giochi didattici; laboratori di L2; uso di software specifici per sviluppare capacità logiche, comprensione del testo, correttezza ortografica e abilità di calcolo. Si progetta con l'obiettivo di garantire il successo formativo degli studenti; stimolare la motivazione ad apprendere; acquisire le competenze base in diverse discipline, in particolare in italiano e matematica; acquisire un metodo di lavoro più efficace e proficuo. A livello didattico si intraprendono azioni come articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi, partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nell' a.s. 2021-2022, dopo una formazione (promossa dalla scuola e realizzata in collaborazione con l'Università di Macerata) che ha visto coinvolti tutti i docenti, con particolare riguardo quelli di sostegno, nel nostro Istituto è stato adottato il nuovo modello di Pei introdotto con il decreto interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182. Gli insegnanti curricolari ed il docente di sostegno quindi, dopo un periodo di osservazione con l'alunno di circa due mesi e con la consulenza ed eventuale collaborazione degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario di riferimento stilano, entro il mese di Novembre, il Piano educativo individualizzato, per ogni alunno DVA di cui si ha a disposizione la diagnosi di individuazione di handicap. Il documento è condiviso con la famiglia, che ne sottoscrive la copia originale. Il Pei è di fatto lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno disabile; vi sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno ed è quindi parte integrante e operativa del "progetto di vita". Tutte le parti sono soggette a revisione ed eventuale modifica in itinere, per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente modificare gli interventi. Esso mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Una volta redatto esso viene quindi aggiornato in presenza di sopraggiunte nuove condizioni di funzionamento dell'alunno.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene elaborato da tutti i docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe; partecipano poi alla sua redazione i genitori o chi ne esercita la responsabilità. In particolare alla famiglia si chiede di collaborare nella compilazione della parte del documento che attiene prettamente alla descrizione del funzionamento del bambino/a all'interno dell'ambito familiare ed extrascolastico. E, non meno importante, è la condivisione degli obiettivi che unitamente scuola e famiglia intendono perseguire. Nella stesura del PEI inoltre si tiene conto anche di altre possibili figure professionali esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile; si fa quindi particolare riferimento all'eventuale assistente educativa - scolastica assegnata all'alunno. Tutto il gruppo di lavoro (GLO) così sostituito quindi si avvale dell'ulteriore collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare che ha in carica l'alunno. Di norma, entro il mese di Novembre, la funzione strumentale per l'inclusione prende i contatti con i vari Enti di riferimento per organizzare gli incontri di confronto con gli operatori e condividere quanto previsto nel PEI. In questo modo è possibile rivedere ed eventualmente apportare modifiche in base ai suggerimenti forniti dagli specialisti che seguono gli alunni durante le terapie di logopedia e/o psicomotricità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo dove ogni bambino trascorre la maggior parte del suo tempo, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali. Il nostro Istituto cura in modo particolare i rapporti con le famiglie sin dal momento dell'orientamento, dell'iscrizione e poi dell'accoglienza/inclusione degli alunni nelle classi prime, nella logica della condivisione del progetto di vita degli alunni. Sono previsti incontri individuali scuola - famiglia (colloqui) con scadenze periodiche, tuttavia, i docenti si rendono disponibili ad effettuare incontri aggiuntivi per particolari situazioni e qualora la famiglia ne faccia richiesta. Per quanto riguarda gli alunni DVA, il rapporto docente di sostegno-famiglia è particolarmente costante sia per quanto riguarda l'organizzazione della vita scolastica, sia per la stesura della documentazione necessaria alla definizione dei progetti individuali, che, inoltre, in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo (Unità multidisciplinari di riferimento). Per quanto riguarda gli alunni con altri bisogni educativi



speciali, i docenti della classe, nella corretta e completa compilazione dei PDP, incontrano le famiglie per la condivisione del documento e, se necessario e richiesto da parte dei genitori, si rapportano anche con eventuali Enti esterni che seguono questi alunni in ambito extra-scolastico. Le famiglie stesse, sono quindi chiamate ad assumere una diretta corresponsabilità educativa dei loro figli, in particolare nella gestione del comportamento e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Colloqui individuali con le famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Rapporti con le cooperative locali

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Sia per la valutazione in itinere che per quella finale, gli alunni diversamente abili e quelli con altri bisogni educativi speciali sono valutati tenendo in considerazione gli obiettivi indicati nelle



programmazioni educative e didattiche (PEI e PDP) per loro predisposte dai docenti del consiglio di classe. Per quanto riguarda in particolare gli alunni DVA, esiste un'apposita sezione nel nuovo modello di PEI, in cui per ogni singola disciplina il team docente indica se l'alunno segue la progettazione didattica della classe, per cui vengono applicati gli stessi criteri di valutazione o se, al contrario, rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate delle personalizzazioni in relazione sia agli obiettivi che ai criteri di valutazione. Per gli altri alunni con BES (DSA e alunni con certificazione BES) la valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. Nel documento il team docente indica gli eventuali obiettivi minimi o differenziati che si intendono perseguire, anche solo per alcune discipline e vengono quindi indicate le modalità di strutturazione delle verifiche che si ritengono più opportune affinché lo studente possa mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Grazie per la condivisione! Vedi se può andar bene "Il nostro Istituto è attento alla diversità come risorsa e promuove una cultura inclusiva attraverso percorsi formativi specifici. Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola. Da diversi anni, infatti, il progetto accoglienza predisposto dai docenti dei vari gradi, prevede un incontro individuale con le famiglie degli alunni che arrivano nel nuovo ordine di scuola; si tratta di incontri che consentono una prima conoscenza reciproca tra docenti e genitori e soprattutto danno la possibilità alle famiglie di evidenziare le caratteristiche peculiari dei propri figli, nonché comunicare loro eventuali difficoltà o necessità. Viene, inoltre, data molta importanza alla prevenzione e all'identificazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento. Da diversi anni infatti, il nostro Istituto, offre alle famiglie un progetto di screening logopedico; il progetto "Curare con l'educare" si avvale della collaborazione di specialisti logopedisti esterni ed è rivolto ai bambini dei 5 anni dell'infanzia e ai bambini dei 6 anni che hanno fatto il loro ingresso alla primaria. A seguito delle osservazioni e valutazioni effettuate dagli operatori viene attivato uno "sportello genitori" per quei bambini che sono risultati positivi allo screening; durante il confronto con la famiglia gli specialisti forniscono indicazioni riguardo specifici interventi che si ritengono utili per un corretto sviluppo linguistico del bambino. Periodicamente i docenti dei vari ordini effettuano incontri di continuità (scuola infanzia-primaria, primaria - secondaria) per definire un progetto comune da perseguire durante l'anno scolastico che faccia da "ponte" per i bambini che si trovano ad affrontare il cambiamento di una nuova scuola. Durante questi incontri, inoltre, vi è un



passaggio di informazioni relativi agli alunni, con particolare riguardo a quelli con BES in modo da assicurare loro continuità educativa e da consentire la formazione delle future classi tenendo in considerazione una pluralità di aspetti in modo che possano essere quanto più equilibrate possibili e dove quindi ogni alunno possa trovare uno spazio di vita condiviso. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole. Inoltre, l'Istituto fornisce alla scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità. Per quanto riguarda l'Orientamento in uscita, il nostro Istituto, attraverso un docente referente che cura i rapporti con le scuole secondarie di II grado del territorio, promuove ed organizza attività per tutti gli studenti in uscita, valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali, facendo particolare attenzione a guidare in maniera attenta gli alunni BES, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale. Inoltre, grazie alla collaborazione con la rete Orientanet e la cooperativa "Il faro", si offre agli studenti un'opportunità in più per esplorare le proprie attitudini con il supporto di orientatori e psicologi, che organizzano attività laboratoriali in classe ed uno sportello individuale, per favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo".

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Mediante l'individuazione di un docente referente, membro del GLI di Istituto, la nostra scuola sta partecipando alla sperimentazione relativa al Progetto di vita che si inquadra nell'ambito di quanto



previsto dagli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 i quali prevedono, per gli alunni con disabilità, la correlazione tra il PEI scolastico ed il progetto individuale, di cui all'articolo 14 della legge n. 328/00.

In particolare, l'articolo 6, comma 2 prevede: "Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto individuale sono definite anche con la partecipazione di un rappresentante dell'istituzione scolastica interessata".

Tale prospettiva è stata ripresa e ribadita dal recente decreto legislativo n. 62/2024: nell'ambito della disciplina dell'elaborazione del progetto di vita (Capo III), questo prevede la partecipazione del rappresentante dell'istituzione scolastica all'unità di valutazione multidimensionale (che opererà secondo i nuovi dettami della riforma in materia di disabilità) e all'elaborazione del conseguente progetto di vita.

Il nostro istituto si prepara pertanto ad avere parte attiva nel Progetto di vita, che garantisce una presa in carico completa e integrata della persona con disabilità sin dalla più tenera età, allineando i singoli piani specifici di sostegno a quelli extrascolastici, secondo una visione unitaria che tiene insieme tutti gli aspetti della vita quotidiana, affinché il maggior tempo passato nella comunità scolastica trovi uno sviluppo unitario e coerente anche con altri momenti della vita.

Nella consapevolezza che la riforma interviene su vari aspetti che coinvolgono anche altre professionalità di altri ambiti (sanitario, educativo, ecc.) è stata prevista una formazione congiunta tra i vari operatori, anche per permettere che poi possano lavorare in rete.

Per la provincia di Macerata la sperimentazione ha avuto inizio dal 30 settembre 2025 attraverso 4 giornate formative a cura del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.



Aspetti generali

Organizzazione

Il funzionamento dell'IC avviene nel quadro dei Regolamenti adottati dagli Organi collegiali competenti, *in primis* il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità cui vengono dedicate due specifiche sezioni in quanto ritenuti di primario interesse per l'utenza. Sono documenti di riferimento anche il Piano per la didattica digitale integrata, il Regolamento per lo svolgimento delle attività collegiali a distanza e il Protocollo anti-bullismo elaborato in coerenza con le Nuove linee guida per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo del 2021(D.M. 18 del 13/01/2021 emanato con Nota 482 del 18/02/2021).

Altri tipi di Regolamento, quale ad esempio il Regolamento attività negoziale inerente ai lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria disciplinano aspetti relativi all'attività contabile e finanziaria.

L'azione amministrativa è messa in atto dal Personale ATA, costituito dalla Direttrice dei servizi amministrativi generali e dal personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario. In questo senso il Documento di riferimento è il Piano annuale delle attività di lavoro del personale A.T.A. rivisto e riadottato ogni anno scolastico, inerente le prestazioni dell'orario di lavoro, l'attribuzione degli incarichi di natura organizzativa e di quelli di specifici, l'intensificazione delle prestazioni lavorative e di quelle eccedenti l'orario d'obbligo e le attività di formazione stilato dalla DSGA a seguito dell'Atto di indirizzo del DS.

L'organico ATA di ruolo dell'IC Luca Della Robbia si compone delle seguenti unità:

- un DSGA
- 4 unità di assistenti amministrativi tutti a tempo indeterminato, di cui 3 in regime di part time
- un assistente tecnico in condivisione con altri istituti comprensivi
- 13 unità di collaboratori scolastici a tempo indeterminato

Si fornisce sintetica descrizione dei compiti delle varie figure operanti nell'Istituto.

SERVIZI E COMPITI DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

I compiti degli assistenti amministrativi sono svolti nell'ambito dei seguenti settori:



- Gestione alunni/progetti didattici
- Gestione docenti/ organi collegiali
- Gestione personale ATA
- Gestione finanziaria
- Gestione beni patrimoniali

SERVIZI E COMPITI DELL'ASSISTENTE TECNICO

In quanto personale con specifica preparazione professionale, svolge attività di supporto tecnico alla funzione docente nei laboratori e di manutenzione delle relative apparecchiature.

SERVIZI E COMPITI DEL PERSONALE AUSILIARIO

È il personale addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza degli alunni e del pubblico, di pulizia, di custodia e sorveglianza dei locali e spazi scolastici, collabora con i docenti.

SERVIZI E COMPITI DEL PERSONALE DOCENTE

Oltre che nello svolgimento dell'attività di insegnamento, i docenti sono impegnati in vari compiti di coordinamento, gestione e collaborazione con la Dirigente scolastica.

In allegato è possibile prendere visione del funzionigramma adottato dall'Istituto con la specifica dei compiti svolti da ciascuna figura/gruppo di lavoro previsto.

Il Regolamento di Istituto

Il Regolamento di Istituto è lo specifico Regolamento adottato dal Consiglio di Istituto per disciplinare e codificare i vari aspetti della vita della scuola. Contiene anche il Regolamento di disciplina, utile nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo.

Il Patto di corresponsabilità

Il Patto di corresponsabilità, condiviso fra scuola e famiglia, sancisce un regime di reciprocità nella cura degli alunni affidati alla scuola; negli anni in ingresso in ciascun grado di scuola viene presentato alle famiglie in apposite riunioni onde accrescere il grado di condivisione e



partecipazione delle famiglie.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali; Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio Docenti e ne verifica la presenza durante le sedute; □Collabora con il Dirigente per la stesura del Piano annuale delle attività; □Collabora nella predisposizione delle circolari e delle convocazioni dei consigli di intersezione, interclasse, classe; □Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi in raccordo con il secondo collaboratore; □Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; □Svolge azioni promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; □Partecipa, su delega del Dirigente, a riunioni presso gli uffici scolastici periferici o in altre sedi istituzionali e di rete; E' referente per il comune di Appignano e di Montefano in assenza o impedimento del Dirigente:	2
----------------------	--	---

Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE AL PTOF Aggiornamento del POF in collaborazione con le	10
----------------------	--	----



Funzioni strumentali per l'informatica
Coordinamento e gestione delle attività
connesse al POF/PTOF FUNZIONE
STRUMENTALE PER L'INFORMATICA
Responsabile dell'area multimediale e
informatica Coordinatore dei referenti delle aule
di informatica delle scuole dell'infanzia e
primaria dell'Istituto e secondaria di I grado
Gestione sito della scuola con la collaborazione
dei referenti e coordinatori di plesso in raccordo
con la Dirigenza e l'Ufficio di segreteria Supporto
ai docenti nell'uso del registro elettronico
Monitoraggio delle attività connesse al POF
(inizio II quadrimestre) FUNZIONE
STRUMENTALE PER L'AUTOANALISI E LA
QUALITA' Scaricare i dati Invalsi e analizzarli con i
referenti Coordinare il Gruppo di valutazione e
miglioramento per la stesura del Rav e del Piano
di miglioramento FUNZIONE STRUMENTALE PER
L'ORIENTAMENTO E LA CONTINUITA'
Organizzare e coordinare attività di continuità
didattica scuola primaria-scuola secondaria,
scuola dell'infanzia – scuola primaria
Organizzare e coordinare le attività di
orientamento in ingresso ed in uscita FUNZIONE
STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE E
L'INTERCULTURA Supporter dei colleghi nelle cui
classi sono inseriti alunni stranieri Presidente
della Commissione Intercultura Attuare il
protocollo di accoglienza per gli allievi immigrati
appena arrivati in Italia Monitorare l'inserimento
degli alunni neoarrivati FORMAZIONE DOCENTI
Monitorare le richieste formative dei docenti
Proporre iniziative utili alla qualità e
all'innovazione didattica



Capodipartimento	Ai docenti individuati sono assegnate le seguenti funzioni: - Presiedere le riunioni ed eventualmente stabilire l'articolazione in sottodipartimenti. - Stendere i verbali delle riunioni - Essere in raccordo con la FuS al PFOF e con la DS	3
Responsabile di plesso	I compiti e le mansioni dei docenti responsabili dei plessi sono i seguenti: referente per il Dirigente Scolastico e per l'Ufficio di Segreteria □ raccordo con i collaboratori del Dirigente, le Funzioni strumentali e il referente dei progetti □ raccordo e stesura del Piano orario e del Piano delle sostituzioni □ gestione quotidiana delle eventuali sostituzioni □ tenuta del registro delle sostituzioni □ coordinamento proposte, documentazione da acquisire, distribuzione avvisi □ coordinamento acquisti e ordini (facile consumo, sussidi) □ raccolta documentazione da inserire sul sito della scuola previo consenso del Dirigente □ predisposizione, in accordo con il Dirigente, di incontri di lavoro collegiali □ istruzioni ai collaboratori scolastici relative a riunioni per docenti e/o per genitori	6
Animatore digitale	All'animatore digitale sono assegnate le seguenti funzioni: - Operare sul sito della scuola - Collaborare alla stesura dei progetti che a vario titolo interessano il PNSD - Avere contezza della dotazione tecnologica dell'Istituto. - Curare le proprie competenze in campo digitale. - Rilevare i bisogni delle utenze (docenti /famiglie). - Mettere personalmente in atto le opportune azioni formative o individuali e proporre azioni di formazione esterne, - Svolgere l'attività formativa relativamente alle tematiche e nelle date indicate nell'allegato progetto "Animare la	1



	lezione” - Collaborare con le FuS per l’informatica e con l’assistente tecnico. - Effettuare il collaudo di attrezzature e strumenti informatici acquistate o acquisite dal ns Istituto. - Raccordarsi con la DS.	
Centro scolastico sportivo	I docenti membri del centro scolastico sportivo hanno una funzione propulsiva rispetto alla promozione dell'attività motoria tra gli alunni dell'Istituto mediante l'adesione a progetti ministeriali e regionali.	3
Nucleo interno di autovalutazione	I docenti individuati operano con i seguenti compiti e funzioni: - Partecipare alle riunioni periodiche. - Realizzare e/o rivedere i questionari di autovalutazione ed analizzarne i risultati - Stilare il RAV ed il consegnante PDM facendo da raccordo fra gruppo dei docenti e gruppo di lavoro ristretto. - Adoperarsi per la disseminazione del lavoro svolto fra i docenti del collegio.	15
Team anti-bullismo	I docenti del team anti-bullismo redigono il protocollo anti-bullismo d'Istituto, ne curano la diffusione fra gli attanti della scuola e ne mettono in pratica l'applicazione supportando Dirigente scolastico e docenti nella gestione dei casi.	3
Referenti per la sicurezza	- Effettuare ricongiunzioni nei plessi evidenziando situazioni di pericolosità e comunicarlo. - Rendere edotti i nuovi docenti sulle modalità di evacuazione dei plessi - Collaborazione con le docenti responsabili dei plessi (preposti) nella tenuta dei registri relativi alla sicurezza.	6
Referenti per le	- Censire le risorse presenti nella biblioteca. -	6



biblioteche scolastiche	Controllare e riferire sullo stato delle stesse. - Promuovere l'uso e il prestito dei testi; la frequentazione della biblioteca da parte degli utenti del plesso - Fare proposte in relazione all'acquisto - incremento dei testi disponibili e agli arredi.	
Referenti per i laboratori di informatica	- Acquisire piena operatività all'interno dei laboratori di informatica dei propri plessi, anche avvalendosi del supporto dell'animatrice digitale e dell'assistente tecnico. - Supportare i docenti nell'uso delle strumentazioni, compresi LIM, pannelli interattivi a pc nelle aule. - Rilevare bisogni e comunicare guasti. - Rapportarsi con le funzioni strumentali all'informatica e la DS	6
Referente per la salute e la prevenzione delle dipendenze	- Promuovere l'interesse per questi temi all'interno dei consigli di classe. - Diffondere proposte formative / progettuali sulla salute e le dipendenze, raccogliere le adesioni, coordinare le attività. - Rapportarsi con i consigli di classe e la DS.	1
Referente per la legalità	- Promuovere l'interesse per temi della legalità all'interno dei consigli di classe. - Diffondere proposte formative / progettuali e coordinare le attività che dovessero scaturirne - Rapportarsi con i consigli di classe e la DS	1
Referente unico per la lettura	Coordinare le iniziative per la promozione della lettura in modo trasversale fra i tre gradi di scuola.	2
Commissione intercultura	- Coadiuvare il Ds e il Collegio dei docenti nell'individuazione della classe di inserimento per gli alunni stranieri di nuova iscrizione nel nostro Istituto (predisposizione di prove d'ingresso). - Promuovere, in collaborazione con	9



	le funzioni strumentali, azioni di inclusione ed educazione interculturale nei tre gradi del nostro istituto.	
Gruppo di lavoro per il raccordo con il territorio	- Tenere rapporti con gli enti locali e le associazioni del territorio con cui si realizzano percorsi progettuali di ampliamento dell'offerta formativa. - Mediare fra il territorio e i consigli di sezione, interclasse, classe. - Predisporre le opportune misure organizzative e i calendari delle attività. Adottare	7
Referente per il registro elettronico.	Fungere da supporto nella fase iniziale dell'anno scolastico ai docenti quando al loro insediamento / abbinamento alle classi nel registro elettronico Fungere da supporto nella fase di scrutini . Rapportarsi con gli A .A. e con la DS.	1
Referenti di progetti da supporto alla didattica	Collaborare con gli esperti esterni e con i docenti delle classi coinvolte in progetti che ampliano l'offerta formativa nel campo del potenziamento delle lingue straniere e recupero linguistico.	6
Team per l'innovazione digitale.	Diffondere buone pratiche di didattica innovativa utili alle docenti in termini di nuove tecnologie STEM (hardware) e software, fruibili anche e soprattutto grazie ai fondi PNRR; Progettare interventi in merito all'introduzione dell'IA a scuola (personale docente e non) ed elaborare un Regolamento Fornire continuo supporto ai docenti nella risoluzione di problemi tecnici e informatici.	12

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

""
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione

3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

L'organico del potenziamento è impiegato per interventi mirati su singoli alunni o piccoli gruppi di alunni con lo scopo di favorire il recupero. Sono previste anche attività di supporto alle classi impegnate in attività laboratoriali, progetti curriculari, partecipazione a concorsi.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. Secondo il Regolamento di contabilità delle scuole, approvato con D.I. 129/2018, al DSGA vengono attribuite anche competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali quali: predisposizione di schede illustrative finanziarie (c.d. MODELLI B) per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale; collaborazione con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale; redazione insieme al Dirigente scolastico, della relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale; aggiornamento delle schede finanziarie; monitoraggio delle entrate, verificandone la documentazione, e firmando le reversali d'incasso insieme al Dirigente; registrazione delle spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquidazione delle spese e firma dei mandati di pagamento insieme al Dirigente; gestione del fondo economale delle minute spese; predisposizione del conto consuntivo; svolge attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente; custodisce il registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1); consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari; responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali.



Ufficio acquisti

Bandi ed Incarichi e contratti per esperti esterni – Tenuta registro -Anagrafe delle prestazioni Gestione acquisti - gare DURC - AVCP -Controlli amministrativi delle ditte - Carico e scarico materiale Gestione Visite e viaggi di istruzione

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta dei fascicoli e fascicoli informatizzati –Assunzione in servizio, Contratti e Revoca contratti Acquisizione delle “dichiarazione dei servizi” - Gestione docenti di ruolo e non di ruolo – Periodo di prova, anno di prova e formazione– Autorizzazioni delle libere professioni - Inquadramenti economici contrattuali – Attestazioni di servizio – Gestione provvedimenti disciplinari – Gestione trasferimenti-assegnazioni provvisorie ed utilizzazioni – Gestione ricorsi – Convalida punteggi - Pratica concessione, revoca e conferma dell'Ass.Nucl.Fam. – Tenuta registro decreti soggetti al visto della Ragioneria Prov.le dello Stato -Organico di diritto e di fatto docenti (Direttiva del D.S.) -Gestione assenze del personale - Inserimento assenze del personale Axios e sidi - statistiche Sciop.net Assenze.net -Gestione permessi e recuperi – Tenuta registro delle assenze del personale in servizio - Richiesta visite fiscali – Statistiche relative al personale in servizio -Ricostruzione di carriera - Legge 29/79 – Pratiche pensione ATA e Docenti – nuova Passweb ATA e Docenti Pratica TFR al personale supplente temporaneo ATA e Docenti

Ufficio per la didattica e gli alunni

Iscrizioni – vaccinazioni -Organico e formazione classi – Tenuta fascicoli documenti alunni – Statistiche varie – Obbligo scolastico e formativo;- Esame di Licenza Conclusivo del I ciclo - cert. competenze, – Pratiche portatori di handicap – Sanzioni disciplinari alunni – Libri di testo – Gestione cedole librarie – Gestione infortuni alunni - INVALSI -Rilevazioni: Invio dati alunni SIDI - Orientamento: Scuola Aperta – contatti esterni -Diplomi e Tenuta registro dei diplomi – Gestione assistenti comunali - Elezioni di Classe, di Sezione e di Intersezione– Convocazione e Comunicazioni famiglie Gestione tirocinanti –Alternanza Scuola



Lavoro -Infortuni personale - Invio Agenzia delle Entrate F24
-Mod. 770 - IRAP - Aggiornamenti AXIOS – CU

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE AURORA** **2025-2028**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete è finalizzato a qualificare ed ottimizzare la gestione dei corsi di formazione e aggiornamento, in ambito giuridico-amministrativo, rivolti al personale amministrativo, ai collaboratori del Dirigente Scolastico ed alle funzioni strumentali col diretto coinvolgimento anche dei Dirigenti Scolastici ed a realizzare eventuali laboratori per l'esame, lo studio e la soluzione di situazioni tecniche afferenti o prospettate dalle singole Scuole, tutoraggio a distanza o in presenza e costituzione di eventuale raccolta di documentazione finalizzata allo svolgimento dell'attività di gestione e amministrazione. L'accordo ha validità dalla data di sottoscrizione e scadrà al termine dell'anno scolastico 2027/2028 e pertanto il 31/08/2028



Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE** **“PROFESSIONAL DEVELOPMENT MARCHE GROUP”**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete nasce dalla presa d'atto che la riforma della scuola secondaria di primo e di secondo grado ha indirizzato l'insegnamento verso l'impostazione per competenze, agevolando il passaggio da una scuola centrata sulle discipline e sui docenti ad una scuola centrata sui discenti e sugli apprendimenti. Fa, inoltre riferimento alla legge 107/2015 che individua tra gli obiettivi formativi prioritari il potenziamento delle competenze linguistiche, culturali e interculturali necessarie per il pieno sviluppo della cittadinanza consapevole.

E' finalizzata all'acquisizione delle competenze linguistiche, culturali e letterarie in Inglese ed alla revisione/integrazione del curriculum della disciplina mediante attività di ricerca-azione e organizzazione di corsi di formazione docenti.



Le istituzioni scolastiche, che vi aderiscono col proprio personale docente, si impegnano alla produzione di percorsi e materiali relativi all'aggiornamento dell'insegnamento della Lingua, della Cultura e della Letteratura Inglese, della loro valutazione, nonché della loro promozione.

Per la nostra scuola è una preziosa occasione di valorizzazione dei percorsi CLIL che si stanno via via integrando nella didattica curricolare a partire dai 5 anni di età.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER IL TIROCINIO NEI PERCORSI TFA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto ospitante tirocinanti

Approfondimento:

In virtù di questa Convenzione l'Istituto accoglie studenti iscritti all'Università degli Studi di Urbino



"Carlo Bo" in tirocinio di formazione ed orientamento. Soggetto promotore (l'Università di Urbino) e soggetto ospitante (la nostra scuola) si impegnano a collaborare per la formazione iniziale degli insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO - UNIVERSITA' DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto ospitante tirocinanti

Approfondimento:

In qualità di soggetto ospitante, il nostro Istituto si impegna ad accogliere presso le proprie strutture alcuni studenti in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta della Facoltà di scienze della formazione primaria dell'Università di Macerata, ai sensi dell'articolo 5 del decreto attuativo dell'articolo 18 della legge n. 196 del 1997 al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.



Denominazione della rete: **ACCORDO QUADRO PROGETTO Insieme di batticuore**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Università Politecnica delle Marche attraverso il Centro "Il CUoRE dell'UNIVPM", L'IC Luca della Robbia, il Comune di Appignano ed il Comune di Montefano, nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie vigenti, dei ruoli e delle proprie competenze, dei principi e delle scelte di autonomia scolastica in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, si impegnano a promuovere, realizzare e sviluppare un percorso formativo sull'educazione alla cittadinanza attiva e sulla solidarietà intesa nei termini del rispetto delle norme di sicurezza e pronto soccorso.

Tale obiettivo è perseguito attraverso:

- a) un rapporto di collaborazione didattico e formativa nell'ambito dell'emergenza e del primo soccorso;



b) il coinvolgimento diretto della istituzione scolastica interessata alle iniziative didattiche e formative che verranno progettate;

c) la reciproca condivisione delle risorse umane, strumentali e logistiche.

In particolare le finalità di ogni singolo soggetto sono le seguenti:

Il Centro di Ricerca e Servizi "Il CUORE dell'UNIVPM

- diffondere la cultura del primo soccorso e dell'emergenza;
- incentivare, potenziare ed implementare iniziative didattico/scientifiche rivolte ai diversi soggetti che costituiscono la comunità in cui l'Ateneo è inserito allargando la platea di quelli interessati agli aspetti scientifici assistenziali e culturali dell'area emergenza e primo soccorso, razionalizzando le risorse logistiche e strumentali messe a disposizione dalle strutture;
- svolgere progetti che diano la possibilità di sviluppare nuove linee di intervento sia in ambito scientifico che formativo.

L'IC Luca Della Robbia

- Rendere i propri studenti in grado di individuare azioni di pericolo e situazioni che necessitano dell'immediato soccorso.
- Accrescere il dovere civico ed etico nel fornire aiuto e assistenza alle persone in difficoltà.
- Conoscere le tecniche del primo soccorso.
- Assumere comportamenti adeguati per garantire la propria e altrui sicurezza.

Comuni di di Appignano e Montefano

- Individuare nell'ambito scolastico, il terreno dove poter operare, al fine di stimolare negli anni, la disponibilità a ricoprire il ruolo di first responder, ovvero primo ad intervenire all'uso del DAE, ovvero intervenire adeguatamente in tutte le situazioni ove è fondamentale, per la salvaguardia della vita di una persona, l'intervento efficace dei primi testimoni di un evento dove si manifesti un'emergenza sanitaria.



Denominazione della rete: **ACCORDO QUADRO PROGETTO Increase**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

INCREASE è un progetto scientifico innovativo finanziato dal programma europeo H2020 che coinvolge 28 fra Università, centri di ricerca e istituzioni europee ed internazionali, guidato dal Professore Roberto Papa, Ordinario di Genetica Agraria dell'Università Politecnica delle Marche.

Attraverso l'Esperimento di Scienza dei Cittadini, l'I.C. Luca della Robbia, in collaborazione con il Dipartimento di Genetica Agraria dell'UNIVPM, contribuirà a testare un approccio innovativo per la conservazione, moltiplicazione e la condivisione di semi, al fine di preservare l'agrobiodiversità.

Il necessario per partecipare e aderire al progetto in un Comune dove la coltivazione dei legumi è dominante, è l'accesso a un campo, un giardino, una terrazza o un balcone, uno smartphone e la volontà di coltivare alcune varietà di fagioli uniche.



Denominazione della rete: A. D. Pallacanestro Recanati

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo della Convenzione è promuovere la conoscenza dello sport della pallacanestro, promuovendo lo sviluppo di abilità motorie e favorendo lo sport di gruppo ed il fair play.

Denominazione della rete: CONVENZIONE MAESTRI VASAI APPIGNANESI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione con l'associazione culturale MAESTRI VASAI APPIGNANESI consente di perseguire le seguenti finalità:

- favorire lo sviluppo della fantasia e della creatività, della collaborazione e della socializzazione;
- promuovere l'interesse verso l'antico e affascinante mestiere del ceramista che costituisce parte integrante del nostro territorio locale e che abbiamo il dovere di ricordare, valorizzare e preservare;
- offrire la possibilità di confrontarsi con il gruppo dando a tutti l'opportunità di portare avanti lavori in comune;
- considerare l'errore come elemento modificabile e utile per raggiungere una soluzione

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ASSOCIAZIONE A.S.D. scacchi La Torre Smeducci**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione con l'ASSOCIAZIONE A.S.D. scacchi La Torre Smeducci consente di perseguire le seguenti finalità:

1. Concorrere ad aumentare le capacità di attenzione e concentrazione negli alunni, a rafforzare le loro capacità di memorizzazione e a conquistare un maggiore spirito decisionale;
2. Favorire lo sviluppo di competenze trasversali utili per gli apprendimenti disciplinari, come ad esempio le competenze logiche, di astrazione, di ragionamento e di problem solving;
3. Costituire un prezioso supporto nel creare un ambiente scolastico inclusivo: l' accettazione collettiva delle regole scacchistiche porta gli alunni a far proprio un gioco fortemente strutturato e ad imparare, dunque, a rispettare gli avversari-amici attraverso un insieme di leggi valide per tutti, nonchè ad avere fiducia nei propri mezzi, ad accettare il confronto, le critiche e le sconfitte.

**Denominazione della rete: CONVENZIONE CON
L'ASSOCIAZIONE CORPO BANDISTICO CITTA' DI
APPIGNANO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con L'ASSOCIAZIONE CORPO BANDISTICO CITTA' DI APPIGNANO consente di perseguire le seguenti finalità:

- Concorrere a stimolare e a sviluppare le capacità vocali e musicali dei bambini;
- Favorire lo sviluppo di competenze trasversali, utili per gli apprendimenti disciplinari;
- Condividere risorse materiali (strumenti musicali, legii, testi)
- Costituire un prezioso supporto alla didattica, soprattutto perché la pratica musicale richiede attenzione, concentrazione, capacità di ascolto e collaborazione.

Denominazione della rete: ALFABETIZZARE AL FUTURO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tra le attività promosse dalla Rete cui partecipano numerosi istituti comprensivi della Regione Marche si indicano:

- Formazione dei docenti su metodologie innovative e Futures Literacy;
- Co-progettazione e realizzazione di Laboratori di Futuro®;
- Ricerca-azione su modelli educativi sperimentali;
- Condivisione di risorse e strumenti didattici e digitali;
- Organizzazione di eventi, convegni e seminari per la diffusione dei risultati.

La Rete si avvale delle risorse professionali, strumentali e logistiche messe a disposizione dalle scuole aderenti. Le scuole aderenti alla Rete versano entro il mese di novembre dell'anno scolastico di riferimento un contributo annuale di euro 200.00 alla scuola capofila, ai fini della realizzazione delle attività previste, in modo particolare per la gestione ordinaria della rete e per l'organizzazione di percorsi formative aperti a tutti gli istituti. Qualora si rendesse necessario, per scopi condivisi e su deliberazione dell'Assemblea della Rete, tale somma potrà essere integrata con un importo aggiuntivo.



Denominazione della rete: SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una piccola rete creata fra Istituti vicini al fine di effettuare la formazione sulla sicurezza del personale allo scopo di abbattere i costi della formazione e di condividere le risorse professionali reclutate.

La formazione del personale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro riguarda principalmente:

- gli addetti al primo soccorso, ai sensi del D.M. 388/2003;
- gli addetti alla prevenzione incendi, secondo quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 e dai più recenti D.M. 2 e 3 settembre 2021, che disciplinano la formazione antincendio e la gestione delle emergenze.

Denominazione della rete: ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DI AMBITO MARCHE



0007

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Questo accordo, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art. 1, comma 7 attraverso la costituzione di reti, per le quali si adotta un modello di accordo condiviso tra le scuole dell'ambito qui convenute.

La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio, l'adozione di uniformi modelli e procedure, la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica (comma 704).

Le istituzioni scolastiche aderenti all'accordo individuano in concreto le attività definite come prioritarie per la costituzione di Reti di Scopo quali, ad esempio, la territorialità, l'appartenenza a diversi ordini di scuola, la progettazione e l'organizzazione metodologica e didattica, l'organizzazione amministrativa.



A tal fine la rete d'ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di Scopo e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere.

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto, insieme a moltissimi altri della Regione Marche, aderisce a questa rete come strumento per rafforzare i percorsi di educazione civica.

Il Programma della Rete prevede di strutturare un percorso congiunto e continuativo tra Scuola e



Sanità che includa formalmente la Promozione della Salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità con una visione integrata e a medio/lungo termine secondo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in coerenza con le norme e i programmi nazionali.

Finalità specifiche sono:

- sviluppare le competenze individuali e la capacità di azione di tutti i componenti della comunità scolastica: didattica quotidiana, attività dedicate allo sviluppo delle competenze e delle abilità che favoriscono la messa in atto di comportamenti intenzionali per migliorare la salute, il benessere e il successo formativo;
- qualificare l'ambiente sociale: relazioni interne ed esterne, clima organizzativo, regole...;
- migliorare l'ambiente fisico: ubicazione, struttura, spazi adibiti ad attività fisica / pratica sportiva, attività all'aperto, laboratori, ristorazione, aree verdi...;
- migliorare l'ambiente organizzativo: servizi disponibili quali mensa, trasporti, accessibilità, fruibilità extrascolastica, policy interne...;
- rafforzare la collaborazione comunitaria: relazioni tra la scuola e le famiglie degli studenti e tra la scuola e gli individui/gruppi chiave della comunità circostante;
- collaborare con i Servizi Sanitari;
- condividere documenti ufficiali e le buone pratiche.

La Rete delle Scuole che Promuovono Salute trova il proprio punto di riferimento nella rete europea di Paesi e ricercatori, supportati dall'OMS e dalla Commissione Europea, SHE- Schools for Health in Europe che costituisce la Rete europea delle Scuole che Promuovono Salute con la finalità di supportare, monitorare e migliorare le azioni delle rispettive Reti nazionali SPS.

La Rete delle SPS si impegna, infatti, ad operare a partire dai riferimenti internazionali sul tema come la Carta di Ottawa, la Risoluzione di Vilnius e la Dichiarazione di Odense, ispirandosi ai principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.

Il Programma delle SPS prevede che le Scuole si impegnino a gestire fattivamente la propria specifica titolarità nel governo dei Determinanti di salute riconducibili all'ambiente formativo, all'ambiente sociale ed all'ambiente fisico ed organizzativo, promuovendo nella loro programmazione ordinaria iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i soggetti in campo (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, etc.). In questo senso, sono promosse le alleanze



strategiche con la Sanità e con i diversi attori della comunità locale (Comuni, Associazionismo, Volontariato) affinché il benessere e la salute costituiscano valori reali nella vita delle comunità scolastiche e che da queste si diffondano alle altre componenti sociali, in particolare alle famiglie.

Il Programma delle SPS ha, quindi, l'obiettivo di sostenere l'empowerment individuale e di comunità nel setting scolastico in un'ottica intersettoriale, promuovendo il rafforzamento di competenze e la consapevolezza di tutti gli attori della comunità scolastica, mettendo in atto le modifiche strutturali ed organizzative sostenibili per facilitare l'adozione di stili di vita salutari e, infine, attuando interventi di provata efficacia o "buone pratiche" validate per la prevenzione di fattori di rischio comportamentali e ambientali.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE CTS AUSILI DIDATTICI**

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto aderisce ad una rete di scopo che fa capo al Centro territoriale di supporto ed ha come finalità l'accesso al DM n. 41 /2024 - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 1.4 - "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola



secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” del PNRR, finanziato dall'UE Next Generation EU - Strumenti tecnologici e ausili per la riduzione dei divari di apprendimento per gli studenti con disabilità da parte dei Centri Territoriali di Supporto

A seguito di tale adesione l'Istituto disporrà di ausili/sussidi in base alle esigenze didattiche degli alunni con DVA iscritti nel nostro istituto.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Pre-requisiti degli apprendimenti, meta-fonologia e sviluppo della funzione attentiva

Sarà avviato un percorso formativo destinato ai docenti di scuola dell'infanzia volto a sostenere i piccoli discenti nell'acquisizione dei prerequisiti necessari al passaggio alla scuola primaria. Il percorso formativo si articolerà in lezioni utili all'acquisizione delle basi teoriche, seguite da laboratori da svolgersi nelle sezioni e momenti di restituzione ai colleghi e ai formatori.

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Approccio pratico –teorico sulla letto-scrittura, ortografia, strategie didattiche inclusive sull'autoregolazione emotiva-cognitiva e sul supporto della funzione attentiva

Sarà avviato un percorso formativo destinato ai docenti di scuola primaria volto a sostenere i



discenti nei percorsi di acquisizione della letto-scrittura e a migliorare la gestione della classe mediante l'acquisizione di strategie didattiche inclusive sull'autoregolazione emotiva-cognitiva e sul supporto della funzione attentiva resi necessari dall'aumento di alunni con caratteristiche sempre più complesse. Il percorso formativo si articolerà in lezioni utili all'acquisizione delle basi teoriche, seguite da laboratori da svolgersi nelle sezioni e momenti di restituzione ai colleghi e ai formatori.

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ADHD - DOP, sistemi relazionali e sviluppo dell'intelligenza emotiva

Sarà avviato un percorso formativo destinato ai docenti di scuola secondaria volto a migliorare la gestione della classe mediante l'acquisizione di strategie didattiche inclusive sull'autoregolazione emotiva-cognitiva e sul supporto della funzione attentiva resi necessari dall'aumento di alunni con caratteristiche sempre più complesse. Lo sviluppo dell'intelligenza emotiva a scuola, inoltre, riveste un ruolo fondamentale non solo per la crescita personale degli studenti, ma anche come strumento efficace di prevenzione del bullismo. L'intelligenza emotiva comprende la capacità di riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni, nonché di percepire e rispettare quelle degli altri. Il percorso formativo si articolerà in lezioni utili all'acquisizione delle basi teoriche, seguite da laboratori da svolgersi nelle sezioni e momenti di restituzione ai colleghi e ai formatori.

Tematica dell'attività di
formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Workshop
	• Ricerca-azione
	• Comunità di pratiche
	• Social networking

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Mobilità Erasmus plus

Dopo il progetto "Do well to be well" realizzato nel triennio precedente, il nostro Istituto intende realizzare nuove mobilità individuali. Prevede la partecipazione di docenti di tutti i gradi, della Dirigente scolastica, della Direttrice dei servizi amministrativi generali, del personale amministrativo. Si tratta di mobilità settimanali o quindicinali. Le tematiche oggetto di formazione saranno le seguenti: - English language courses - Integrating AI in the classroom with Critical Thinking - Inclusive teaching with Artificial Intelligence - Conflict management, Emotional intelligence and Bullying prevention - Clil Methodology Il risultato atteso è il miglioramento del clima scolastico, l'innalzamento della motivazione del personale partecipante, il rinnovamento della didattica, una più moderna visione della leadership e una maggiore capacità di interazione in termini di conoscenza della lingua inglese con l'utenza straniera del nostro Istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di tutti i gradi, assistenti amministrativi, DS e DSGA
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale a scuola: opportunità, limiti e responsabilità

La formazione dei docenti sull'uso dell'intelligenza artificiale è ormai prevista dalle normative europee e nazionali come elemento imprescindibile per la sua integrazione etica, sicura e conforme alla legge nell'ambiente scolastico. Il Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) prevede che le istituzioni adottino programmi di aggiornamento per il personale che utilizza o supervisiona strumenti di IA, con obbligo di formazione specifica già vigente nelle scuole italiane dal 2 febbraio 2025 secondo le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (D.M. 166/2025). In tutto l'arco del prossimo triennio nel nostro Istituto si svolgeranno in modalità blended i seguenti moduli formativi: Modulo 1 – Fondamenti di Intelligenza Artificiale Che cos'è l'IA: definizioni, funzionamento di base e principali applicazioni educative IA generativa e strumenti di supporto alla didattica Ruolo del docente e centralità della mediazione educativa Modulo 2 – Quadro normativo ed etico AI Act (Reg. UE 2024/1689): principi, obblighi e impatti sul contesto scolastico Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito Principi etici: trasparenza, equità, responsabilità e prevenzione dei bias Modulo 3 – Privacy e protezione dei dati GDPR e Codice della privacy: dati personali e dati degli studenti Uso corretto di piattaforme e strumenti di IA a scuola Valutazione dei rischi, consenso informato e minimizzazione dei dati Buone pratiche per la sicurezza digitale Modulo 4 – Applicazioni didattiche e casi pratici Progettazione di attività didattiche con l'IA Personalizzazione dell'apprendimento e inclusione Analisi di casi studio e simulazioni Obiettivi del percorso saranno: - Sviluppare competenze di base sull'IA - Promuovere un utilizzo consapevole, legale ed etico degli strumenti digitali - Tutelare i diritti degli studenti e la professionalità docente

Tematica dell'attività di formazione

Intelligenza artificiale

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Lavoratori consapevoli

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Formazione da parte del RSPP su materie inerenti la sicurezza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione da parte del RSPP su materie inerenti la sicurezza

Titolo attività di formazione: Insieme si amministra

Tematica dell'attività di formazione	Acquisti, pratiche di pensione, carriera del personale, piattaforma UNICA, introduzione dell'IA nei processi di gestione
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Rete AURORA, Formazione USR, Piattaforma Sophia

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete AURORA, Formazione USR, Piattaforma Sophia

Titolo attività di formazione: Amministrazione trasparente

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

DPO- Vargiu scuola

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



DPO- Vargiu scuola